ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trim... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Es... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento pu... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I; Inserzioni a pagamento e abbonamenti ... Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 17 Settembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie · N. 1492

La volontà di pace del fascismo riaffermata dall'on. Mussolini

Le entusiastiche accoglienze di Napoli al Presidente del Consiglio

NAPOLI, 16

Stamane alle 8.30, l'on. Mussolini, accompagnato da numerose autorità, si è recato a visitare la sede del Fascio a S. Maria degli Angeli, fatto segno a continue acclamazioni da parte della folla. L'automobile col Presidente, giunto a piazza Plebiscito, imbocca a tutta velocità la salita di Pizzo Falcone per recarsi alla sede del Fascio, ma numerosi giovani seguono correndo la automobile, la circondano e, mentre l'entusiasmo raggiunge il più alto grado, l'on. Mussolini viene sollevato a braccia e portato in trionfo. Piazza S. Maria degli Angeli è gremita di militi nazionali, di avanguardisti e di Balilla. Le rappresentanze delle corporazioni fasciste della città e della provincia sventolano i gagliardetti, mentre due fanfare suonano l'inno «Giovinezza», ed altri inni patriottici. Cedendo agli entusiastici ininterrotti applausi della folla, l'on. Mussolini si affaccia al balcone della sede del Fascio accolto da imponenti ovazioni. Il Presidente del Consiglio riceve poscia un gruppo di universitari fascisti ed i professori De Vecchio e Corradi, i quali gli recano il saluto della gioventù studiosa e dei professori universitari fascisti. L'on. Mussolini riceve numerosi fiori e quindi raggiunge l'automobile per recarsi in Prefettura.

In piazza Plebiscito si trova raccolta una folla immensa, la quale acclama ed applaude insistentemente, costringendo l'on. Mussolini ad affacciarsi per tre volte al balcone del palazzo della prefettura.

L'inaugurazione della Fiera campionaria

Alle 10.30, nel salone del Grand Hotel, sfarzosamente decorato con bandiere e piante ornamentali, ha avuto luogo la solenne inaugurazione della IV.a Fiera campionaria. Erano presenti alla cerimonia, l'on. Mussolini, il ministro dell'Economia on. Nava, il ministro delle Colonie on. Di Scalea, il ministro dei L.L. P.P. on. Sarrocchi, i sottosegretari on. Grandi, on. Larussa, on. Scialoja, on. Cantalupo, i Presidenti del Senato e della Camera, il generale Diaz, il sindaco e tutte le altre autorità civili e militari, nonchè numerose notabilità del commercio.

Ha preso per primo la parola il sindaco di Napoli, il quale rivolge all'on. Mussolini il saluto della cittadinanza la quale — egli dice — con le sue accoglienze entusiastiche dimostra l'affetto e l'ammirazione di tutto un popolo verso il Capo del Governo intervenuto alla celebrazione delle feste del lavoro meridionale, non per celebrare riti di semplice tripudio, ma gli austeri riti delle opere umane intente allo sforzo di affrancarsi dalla servitù dell'industria straniera.

Cessati gli applausi che hanno accolto la fine del discorso del Sindaco, ha preso la parola l'on. Borriello, presidente della Fiera campionaria, il quale, a nome del commercio napoletano e del Comitato della Fiera, ha messo in evidenza la grande importanza assunta dalla Fiera stessa dalla presenza del Presidente del Consiglio, dei membri del Governo, dei Presidenti del Senato e della Camera. Ha quindi pronunciato un discorso il ministro on. Nava che, spesso interrotto da calorosi applausi, è stato alla fine salutato da una prolungata ovazione.

L'on. Mussolini, seguito dai membri del Governo e da tutte le autorità convenute, si reca poscia a visitare i padiglioni della Fiera che sorgono a breve distanza dal «Grand Hotel». La folla, sempre più numerosa, accorre da ogni parte per vedere ed applaudire il Presidente, mentre cordoni di truppa riescono a stento a frenare l'entusiasmo travolgente. La folla è andata sempre aumentando e ad un certo punto ha rotto i cordoni e si è riversata nello steccato della Fiera, spingendosi più dappresso all'on. Mussolini, acclamandolo entusiasticamente. Il Presidente ha dovuto compiere il resto del cammino in automobile non essendo più possibile andare a piedi.

Dopo aver visitato molti padiglioni, il Presidente si è recato al Grand Hotel per partecipare, alle ore 13, ad una colazione offerta dal Comitato organizzatore della Fiera campionaria, e quindi ad un ricevimento offerto dal Municipio. Quivi il sindaco, on. Angiulli, consegnò all'on. Mussolini una pergamena racchiusa in una custodia di cuoio, con lo stemma del Comune in argento a sbalzo. Nella pergamena è trascritto il resoconto della seduta consiliare nella quale fu decretato il conferimento della cittadinanza onoraria di Napoli al Presidente del Consiglio.

I discorsi del Presidente

L'on. Mussolini, ricevendo la pergamena, pronuncia le seguenti parole:

„Voi mi rendete in questo momento un altissimo onore, e ve ne sono grato profondamente. Questo gesto di simpatia è un altro vincolo che rinsalda la catena della mia dedizione alla vostra città. Vi dirò che sono molto lieto di essere venuto a Napoli, soprattutto perchè ho potuto constatare con i miei propri occhi che certi problemi che io voglio condurre a rapida soluzione, a questa rapida soluzione si avviano. Io non esagero se vi dico che ho nel mio cervello il quadro esatto di tutti i problemi interessanti Napoli, e dalla risoluzione dei quali dipende l'avvenire della vostra città. Sono i problemi del mare, del porto, delle ferrovie: la ferrovia che deve abbreviare il percorso fra Napoli e le Calabrie, fra Napoli e Roma. Poi vi sono i problemi delle industrie. Sono lieto, ad esempio, quando mi si dice che si lavora, e che un problema si avvia alla risoluzione. Il Mezzogiorno di Italia non è ricco, ma può diventare ricco. Un popolo saggio, un popolo laborioso, un popolo che ha dato il fiore del sangue alla Patria, può conquistare il Nord d'Italia e il Mezzogiorno. Si livelli e scompaia questa differenza che spiritualmente non esiste, perchè l'unità della Patria è un fatto compiuto, irrevocabile, e tutti voi meridionali siete gelosissimi custodi di questa verità. Vi sono le differenze dovute ad eventi storici e a fattori geografici. Il Governo deve venire incontro a voi, e voi dovete operare. Vi ripeto che il mio Governo ha soprattutto presenti i bisogni ed i problemi di Napoli e dell'Italia meridionale. Vi ripeto che voglio, fermamente voglio fare tutto il possibile, perchè si realizzi quello che fu l'auspicio di due anni fa: vedere Napoli potente, prospera veramente regina del Mediterraneo nostro".

Il discorso del Presidente del Consiglio è stato salutato da calorosissimi applausi.

La fede nell'avvenire dell'Italia

Intanto la folla che gremisce piazza del Municipio acclama calorosamente, invitando il Presidente ad affacciarsi al balcone ed a parlare. L'on. Mussolini si affaccia ripetute volte. Infine aderendo all'invito della grande massa di popolo pronuncia le seguenti parole:

«Popolo di Napoli! Popolo nobile e saggio! Rivolgendoti il mio saluto e porgendoti l'attestato della mia gratitudine per la tua accoglienza, la mia memoria mi riconduce all'adunata di due anni fa, quando in questa metropoli si raccolse tutta la fremente giovinezza d'Italia, decisa fermissimamente, decisa a qualsiasi sacrificio pur di attingere la meta. I ricordi tumultuano nel mio spirito. Io rivedo la folla di quella sera; nell'ora crepuscolare vedo le legioni quadrate come le legioni di Roma che scandivano in un ritmo solenne, jeratico, queste due illabe fatali in tutta la storia della nostra stirpe. Fu la tua città, o nobile popolo napoletano che ne diede il viatico, che mi assicurò la strada, che mi additò i fini da raggiungere.

Quante vicende in questi due anni di storia pienissima, vicende liete, vicende tristi! La vita si compone appunto di questa alterna vicenda, ma, o popolo napoletano, ma, o camicie nere, la mia fede è intatta, la mia fiducia nei destini del ppolo italiano è immutabile, la mia volontà è ancora diritta. Ebbene, se io ritorno in rapida sintesi a questi due anni di vita vissuta, io sento che la mia coscienza è tranquilla. Lo sento perchè giorno per giorno io non ho avuto che un pensiero, non sono stato dominato che da una volontà, ho teso tutte le mie energie sino allo spasimo pur di servire come ultimo dei servi la nostra Patria. Voi mi rivedete qui: sono lo stesso di ieri, sono lo stesso di domani. Le tempeste sono inevitabili nella vita, ma l'esperienza vi dimostra al pari della storia che anche nelle tempeste il nocchiero deve dimostrare la sua fermezza e il suo coraggio.

Quando partimmo, chè ormai la diana della battaglia era suonata, io avevo nell'occhio e nello spirito tutto il complesso dei problemi che vi pressano e vi tormentano, tutti i problemi dai quali dipende il vostro benessere, la vostra grandezza. Io non dico che tutti questi problemi siano stati risolti. E come potevano esserlo in due soli anni, quando voi attendete invano da mezzo secolo? Ma giorno per giorno io mi sono dedicato con tutta l'anima allo studio dei problemi che interessano Napoli e il Mezzogiorno e vi ripeto, e vorrei che questa promessa avesse la solennità del giuramento, che io farò tutto il possibile, che io spenderò il meglio delle mie energie pur di portarvi in alto, pur di fare di voi il grande popolo che ho sognato e che meritate di diventare.

"Non neghiamo il diritto all'opposizione„

Invece, posso dire senza falsa modestia che io ho, dato al popolo e tutto ciò ho fatto, senza minuzie inutili e bastarde. E questo anno che non annovero fra i più felici della mia vita, è l'anno che comincia con Fiume, continua col Giuba e termina con Rodi italiana. Se vi è oggi Governo in Europa e popolo che faccia sul serio una politica di pace con dignità, anche prescindendo dalle inutili accademie universalistiche, questo Governo è il Governo italiano, questo popolo è il popolo italiano. In questa stessa settimana io firmerò un altro patto, un patto che rinsalda l'amicizia con una nazione confinante con l'Italia. Ora, non è dunque vano orgoglio se vi dico che il Governo fascista ha dato al popolo italiano la sua parte all'estero.

Ebbene, l'opera non può dirsi ancora ultimata: dopo la pace all'esterno noi vogliamo, noi sinceramente vogliamo dare la pace all'interno, a tutti gli italiani di buona volontà che accettino la disciplina sacra e inviolabile della Nazione. Ora, voi che avete una sensibilità squisita e siete stati dotati dalla natura da una acuta intelligenza, voi sentite che come per fare la pace all'esterno era necessario di trovare dei popoli che a questa pace aderissero, così per fare la pace all'interno, la pace che noi vogliamo, occorre che anche dall'altra parte vi sia della lealtà e della sincerità.

Napoletani! Camicie nere! Non mi accorgo qui fra voi, accolto dal vostro fresco e impetuoso entusiasmo, non mi accorgo di essere nella città che fu chiamata „la capitale delle opposizioni". Non neghiamo il diritto all'opposizione. Non vogliamo costringere tutti gli italiani a pensare come noi pensiamo, ed a credere ciò che noi crediamo: non vogliamo la livellazione generale degli spiriti, perchè una Italia ridotta in questo stato sarebbe insopportabile, ma non permettiamo che si neghi la realtà, non permettiamo che si violenti la realtà sino a negare tutto il bene che abbiamo voluto ed abbiamo fatto fare. Non permettiamo soprattutto, ed innanzi tutto non permettiamo e non permetteremo mai, che si vilipenda il sacrificio ineffabile dei nostri tremila morti che sono la garanzia, la grande garanzia che il fascismo non mancherà ai suoi destini gloriosi.

Per un sogno di gloria

Popolo di Napoli! Camicie nere! Noi vogliamo in quest'ora dare libero corso ai nostri sogni; noi vogliamo in questa ora spogliarci di tutto quello che può essere negativo, basso e vile. Noi in questa ora, davanti a te, magnifica moltitudine, non vogliamo avere se non pensieri di gloria, se non pensieri di forza, se non pensieri di purità, se non pensieri di grandezze. Cittadini! Camicie nere! Forse non sarà più necessario, io lo spero, chiamare a raccolta le nostre legioni inquadrate, ma io sento e vi domando: se ciò fosse necessario come rispondereste voi?

(Sì! — urla la folla).

E se vi domando di essere pronti a servire la Patria giorno per giorno, col lavoro diligente, con l'onestà indiscutibile: se io vi domando questo giuramento, voi me lo date?

(Sì! — urla la folla).

Ebbene cittadini, Camicie nere! Io raccolgo questa voce potente nel mio cuore. Essa è ancora una volta un viatico di fermezza e di fede. Ancora una volta io vedo innanzi a me tutto il popolo italiano probo, serio, laborioso, disciplinato che marcia in battaglione serrato verso l'avvenire immancabile di prosperità della Patria. A chi il sacrificio?

(A noi! — urla la folla).

A chi la gloria?

(A noi! — urla la folla).

A chi l'Italia?

(A noi! — urla la folla).

E così sia! Viva il Re! Viva l'Italia! Viva il fascismo!

Il discorso del Presidente, interrotto spesso da frenetici applausi, è salutato alla fine da una solenne, meravigliosa, indescrivibile manifestazione. La folla attende impaziente l'uscita dal Municipio dell'on. Mussolini, e allorchè l'automobile presidenziale appare, lo circonda lanciando fiori sul Presidente e acclamando incessantemente.

Alla Casa degli emigranti

Dopo il banchetto offerto in suo onore dal Comitato della Fiera campionaria, l'on. Mussolini, seguito dalle autorità, dai ministri e dai sottosegretari e dal sindaco, si è recato a visitare la Casa degli emigranti. Il Presidente vi si è trattenuto per circa tre quarti d'ora, interessandosi nei più minuti particolari dello stato dei lavori del progettato nuovo grandioso edificio, del quale si stanno scavando le fondamenta e costruendo i primi pilastri basilari. Il commissario generale per l'Emigrazione gr. uff. De Michelis, che era attorniato da tutto il personale del Commissariato di Napoli con a capo i comm. Vinci e Vairo ed il generale medico Minutello, ha ricevuto il Presidente e lo ha condotto attraverso i vasti locali nei quali oggi si stavano svolgendo i servizi per la partenza del piroscafo «Duca degli Abruzzi». L'on. Mussolini si è vivamente compiaciuto di quanto si fa nel vecchio immobile e di quanto si prepara nel nuovo per la tutela dei lavoratori che emigrano. Il Presidente ha poi assistito alla proiezione di una pellicola istruttiva edita a cura del Commissariato per gli emigranti. All'arrivo ed alla partenza dell'on. Mussolini, i fascisti del quartiere ed i balilla, schierati in gruppo numeroso con i loro gagliardetti, lo hanno salutato con applausi e con poderosi alalà.

La sospensione delle adunate fasciste

Una lettera del Presidente e una circolare del Direttorio

ROMA, 16

Il Presidente del Consiglio ha indirizzato al Direttorio del partito nazionale fascista la seguente lettera:

«Roma, 15 settembre 1924. Cari amici del Direttorio. Le manifestazioni fasciste di questi giorni provocate dall'assassinio nefando del deputato fascista Armando Casalini e lo spettacolo nel complesso, ammirevole, offerto dalle grandi masse del nostro partito, rendono superflue le adunate indette per il 21 corrente. Queste adunate dovevano costituire una rassegna delle nostre forze. Ora, l'evento luttuoso, che ci ha così duramente colpiti, ha dimostrato a tutta la Nazione l'imponenza grandiosa di queste forze e la loro ferma disciplina. Ancora e sempre il segreto della vittoria è in questa semplice parola: obbedienza. Mentre i partiti sovversivi organizzano una settimana di propaganda che si chiude precisamente il 21, voi, impartendo l'ordine di sospendere i comizi, dimostrerete che i fascisti non amano troppo le esercitazioni oratorie e che non temono quelle degli altri. Bisogna piuttosto preparare ordinatamente le adunate provinciali per l'anniversario della Marcia su Roma. Cordiali saluti fascisti. Firmato: Mussolini.»

In obbedienza a questo ordine del Duce del fascismo, le manifestazioni indette per il 21 settembre rimangono ovunque sospese, salvo alcune di carattere strettamente locale, che saranno particolarmente autorizzate dal Direttorio.

La circolare del Direttorio fascista

Lo stesso Direttorio fascista ha diramato alle Federazioni provinciali dipendenti la seguente circolare:

«L'ordine contenuto nel manifesto del Direttorio subito dopo l'uccisione di Armando Casalini, e ripetuto alle Federazioni, è stato osservato. Sarà osservato. Il fascismo deve provare che la sua disciplina è maggiore quando il partito, come ora è avvenuto per la provocazione quotidiana ed esasperante delle opposizioni, prende il suo ordine di combattimento. Questa formazione non è abbandonata nè allentata. Non bisogna fare speculazioni repugnanti contro gli avversari come non bisogna avere illusione sugli avversari. Questo nostro caduto, fra i migliori, fra i più rappresentativi, brutalmente colpito come il suo più vicino fratello Bonservizi, è per noi un caduto in combattimento, come gli altri che a mille lo hanno preceduto per la buona causa. Esso segna soltanto un'altra tappa nel cammino fascista. Il partito deve indicarlo come la vittima di una propaganda di odio e di calunnia che di proposito ha tentato di sopraffare lo sforzo compiuto dal fascismo nell'ordine politico e sociale per restituire l'Italia ai diritti della vittoria e avviarla risolutamente al suo destino avvenire, rinnovata nello spirito nazionale e rinsaldata in uno Stato forte. Ma il partito non muta la sua condotta che in obbedienza all'opera del Duce e del Governo, mira a superare in modo organico e consapevole la crisi vinta con la Marcia su Roma.

Le deliberazioni del Consiglio nazionale, che una cieca faziosità avversaria ha voluto misconoscere, hanno detto chiaramente il proposito del partito di contribuire massimamente all'assetto dello Stato nazionale perchè l'Italia e non la parte, sia salva da una disorganizzazione antinazionale ed antisociale, che, minacciò di disperdere i frutti della vittoria. Le deliberazioni del Direttorio, invano calunniate da una grossolana congiura di stampa, hanno confermato, nè poteva essere altrimenti, le decisioni del Consiglio nazionale, anche in quest'ora vigile.

Non muteranno, e se obbedienti alle direttive del Duce abbiamo rinunciato alle riunioni del 21 settembre che dovevano riattestare inequivocabilmente questa volontà ricostruttrice del fascismo, le istruzioni per la condotta politica del partito e per la propaganda rimangono uguali, poichè il partito continua nelle direttive segnate dal Duce del fascismo e Capo del Governo e che furono riassunte appunto nel discorso del giugno alla Camera dei deputati.

Un monito alle opposizioni

«Ma è ben chiaro che se il partito ha osservato una disciplina di combattimento, se ha respinto rappresaglie e speculazioni, se ha ricongiunto la nuova nobilissima vittima alle migliaia dei suoi caduti per il fascismo e per l'Italia, se il partito offre questa sua obbedienza alla Patria, attende che l'opera di Governo per difendere e rassodare questa nostra rinascita nazionale sia nella autorità dominante su tutti, decisa contro quanti sotto pretese nuove formule hanno ripreso l'opera dissolvitrice del dopoguerra. Oggi ancor più di ieri la responsabilità di mantenere la vita nazionale in uno stato di turbamento pericoloso spetta tutta alla opposizione, quando essa voglia perpetuare nella sua coalizione variopinta ed in effettiva obbedienza delle forze sovversive quella pregiudiziale antifascista che è stata sviluppata insidiosamente fin dalla Marcia su Roma ed è apertamente e provocatamente mantenuta da ormai tre mesi.

Il partito, per le responsabilità che più gli spettano, ha dimostrato di saper intendere e sostenere qualsiasi critica sia lealmente rivolta all'azione concreta del fascismo, sia di decisione e di realizzazione concreta e quotidiana, sia di preparazione e realizzazione riformatrice. Invece la continuazione di una pregiudiziale offensiva e rinnegatrice aprioristica di un'opera quale è stata compiuta sotto la guida del Duce e Capo del Governo non potrebbe essere considerata che una dichiarazione di perpetua ostilità, alla quale il partito sarebbe costretto a rispondere, dopo aver attestato nella disciplina contenuta di questi giorni, non una preoccupazione di false conciliazioni, ma la volontà incrollabile di continuare la lotta in servizio della grandezza della Patria. Il Direttorio nazionale: Arpinati, Barnaba, Bonelli, Caprino, Ciarlantini, Colisi-Rossi, Cucco De Cicco, De Marsico, Farinacci, Felicioni, Forges-Davanzati, Gray, Igliori, Maraviglia, Masi, Mazzolini, Melchiori, Menesini, Ricci».

Soluzioni parlamentari

L'*Idea Nazionale* rilevando l'imponente manifestazione di ieri in occasione dei funerali dell'on. Casalini, dice che essa è servita a dimostrare che: 1) il fascismo è più forte e più invincibile che mai; 2) che nessuna resurrezione di vecchia mentalità e di rancidi costumi è possibile; 3) che le opposizioni caduto il loro piano, tenute in piedi fin qui da una pregiudiziale interamente pessimista, lacrimogena e insieme sabotatrice, devono con la massima urgenza cambiar strada.

Parlando poi delle entusiastiche dimostrazioni ricevute dall'on. Mussolini a Napoli, il giornale scrive:

«E' caduto l'artificio mediante il quale le chiacchiere degli avversari avevano voluto fino a ieri dipingere Napoli come una specie di «arca santa» o di «fossa dei leoni», che dir si voglia dell'antifascismo nostrano. E' ancora vivo il ricordo della gazzarra per i cosidetti fatti di Napoli, per le concioni rientrate di Labriola e per l'inesistente bastonatura di un pseudo mutilato impostore. Allora si stampò molta „prosa apocalitica circa lo spirito partenopeo nei confronti del regime. Oggi in un impeto di trascinante entusiasmo Napoli accoglie il capo del Governo seppellendo così la tristezza amendolina nell'«estate di maturazione», che se ha maturato un nuovo misfatto ha altresì riconfermato l'assurdità di certe illusioni».

Nella rivista fascista *La Conquista dello Stato*, Curzio Suchert, occupandosi del processo Matteotti e della soluzione della presente crisi politica, scrive:

«Diceva Taine che se i ciabattini ed i portinai di Francia fossero stati chiamati a testimoniare contro la rivoluzione, la rivoluzione sarebbe stata logicamente condannata. Questo avvertimento di Taine non deve essere dimenticato dall'on. Mussolini. Guai a noi se questo ridicolo processo continuerà! E guai ai nostri avversari! Non v'è che una soluzione ancora lecita per salvare la dignità del popolo italiano di fronte agli altri popoli, cioè, per evitare una bancarotta di tutti i partiti politici e la guerra civile, ed è una soluzione parlamentare. Spetta alle minoranze, e soltanto alle minoranze, il far sì che la maggioranza non possa essere costretta un giorno a scegliere in ritardo una via di uscita: quella del colpo di Stato parlamentare, che si presentava agevole durante la fase acuta della crisi Matteotti, ma che costituirebbe ormai per tutti una grave incognita. Noi siamo persuasi da tempo che l'unica soluzione ammissibile e possibile per il Paese e per il fascismo, è quella parlamentare, poichè siamo persuasi da tempo che soltanto attraverso il Parlamento è possibile realizzare quella graduale conquista dello Stato sulla base di meditate e necessarie riforme degli istituti rappresentativi, che si risolverebbe in definitiva in un potente rafforzamento e in un organico completamento dello Stato nazionale, di cui il liberalismo in 60 anni di mirabili fatiche ha gettato le fondamenta. Non possono i liberali esimersi dal partecipare a questo compito storico, la realizzazione del quale è stata iniziata dal liberalismo, ed è oggi ripresa e continuata dal fascismo. Il rivolgersi ai liberali fiancheggiatori o no, perchè partecipino senza pregiudizi a questa essenziale opera di ricostruzione e di pacificazione, non è un paradosso come vogliono alcuni: l'avvenire mostrerà inevitabilmente l'esattezza del nostro criterio. Ma non è necessario aspettare dagli avvenimenti la conferma dell'esattezza del nostro criterio; basta considerare ciò che è avvenuto recentemente in Inghilterra ove il liberalismo inglese si è venuto a trovare nei confronti del labourismo nella stessa condizione in cui si è venuto a trovare il liberalismo italiano nei confronti del fascismo».

L'atteggiamento dei popolari

Il voto di ieri della direzione del partito popolare conferma come i popolari non siano disposti ad abbandonare l'atteggiamento finora seguito e a defezionare dal fronte unico delle opposizioni. Essi, si dichiara, sono portati a perseverare in questa linea di condotta, anche per non dar campo libero ad una propaganda anticlericale da parte delle opposizioni, che non mancherebbe di scatenarsi nel caso che il partito popolare assumesse nei riguardi del fascismo un atteggiamento diverso da quello sin qui mantenuto. Di questo avviso si mostra infatti anche l'on. Mario Cingolani, che oltre ad essere una personalità cospicua nel campo popolare, ha rivestito nel partito in cui milita, notevoli cariche.

«Oggi i popolari — scrive l'on. Cingolani riferendosi al monito pontificio — fanno parte di una semplice intesa di liberazione, da una condizione di disordine morale e di grave pericolo sociale e politico. Ed è proprio in una intesa contro il pericolo grave di un ritorno bolscevico, che si potrebbe avere in Italia come sbocco dell'esecrazione antifascista, che imitasse i metodi del Governo e del partito fascista già eloquentemente lodati dal Governo dei Soviet. Poichè la verità è questa: vi è una coincidenza di tattica tra comunismo e fascismo, che fu già messa lucidamente in evidenza e sulla quale è inutile insistere, tanto essa è chiara. Chi si oppone oggi alla continuazione dei metodi fascisti nel Paese e nel Governo, metodi che hanno avvelenato l'anima popolare, si oppone con questo ad un altra possibile riscossa bolscevica. Escluso dunque il carattere di alleanza presente e futura al blocco delle opposizioni, i popolari riconfermano il carattere che esso ha di pura intesa per il ritorno alla libertà ed alla legalità. E' facile notare come la presenza nel suddetto blocco del partito popolare, impedisca un ritorno all'anticlericalismo, e non permetta che si monopolizzi la difesa della libertà da parte dei partiti non ispirati all'idea cristiana».

«Intanto, è bene notare — continua l'articolo — che è convinzione, che ove si abbia il passaggio tranquillo dell'attuale Governo ad un Governo restauratore, questo non potrebbe essere che un Governo costituito con rappresentanti di tutte le forze dell'ordine, e non saranno davvero allora i popolari a chiamare essi gli unitari al Governo, ma saranno le stesse forze delle circostanze che li farà trovare insieme in un Ministero e in un Governo nel quale larga parte avranno liberali e combattenti, all'unico scopo di ridonare pace alla troppo angosciata nostra Patria. Ed allora gli unitari potranno collaborare costituzionalizzandosi ed entreranno così nel terreno costituzionale, come già fecero un Bissolati, un Bonomi, un Arturo Labriola, che collaborarono già a loro tempo con cattolici deputati e con cattolici popolari e con cattolici dell'attuale centro nazionale. E non sarebbero tanto i popolari a portare uomini socialisti al potere, ma nella caduta del Governo e del sistema fascista, e nello sfasciamento (già avvenuto e fortunatamente reso più grave e irreparabile) dell'unità socialista, con la separazione dell'estrema sinistra dei comunisti e dei massimalisti, andrebbero al Governo insieme coi rappresentanti degli altri partiti, uomini del partito socialista unitario, praticamente riformisti in forza del giuramento di fedeltà al Re ed alle leggi dello Stato. Ed anche allora i popolari, per la loro condotta attuale, saranno garanzia e difesa degli ideali e delle istituzioni care ad ogni cattolico più della vita stessa».

A sua volta l'*Osservatore Romano* torna ad ammonire i popolari, affinchè essi abbandonino il blocco delle opposizioni, con queste parole:

«Nessuno invita i popolari ad abbandonare la lotta che hanno intrapreso contro le violenze fasciste, o «di venir meno al proprio dovere», ma si tratta solo, ripetiamo, di non favorire sia pure incoscientemente quel socialismo che è essenzialmente nei principi dottrinari ateo e materialista e nella vita pratica radicalmente anticristiano».

L'on. Fedele fascista

L'on. Pietro Fedele, deputato di Terra di Lavoro, ha diretto al Direttorio fascista la seguente lettera:

«L'assassinio dell'on. Casalini lascia un posto vuoto nel gruppo dei deputati fascisti. Mi si conceda l'onore di occuparlo, consentendomi con l'iscrizione al partito di prendere il posto che mi è additato dalla coscienza e dalle presenti condizioni politiche del nostro Paese. Prof. Pietro Fedele».

Il Direttorio del P. N. F. ha inviato all'on. Farinacci la seguente lettera:

«Caro Farinacci. Il Direttorio nazionale non stima affatto prendere in considerazione accuse come quella di cui tu fai cenno nella tua lettera e che ti sono mosse da un'opposizione nella quale prevalgono coloro che furono apertamente contro la Patria in armi e ne insidiarono rabbiosamente la vittoria. Tuttavia il Direttorio, a conferma di quella solidarietà fascista che unisce tutti i suoi componenti e che non può essere vulnerata dalle altrui speculazioni politiche, solo per soddisfare la tua esplicita richiesta affida a tre suoi membri, e cioè alle medaglie d'oro on. Barnaba e Igliori e all'on. De Cicco, decorato e mutilato, di attestare come tu abbia durante la guerra assolto i tuoi doveri di cittadino e di soldato».

Il gen. De Bono Governatore del Dodecaneso?

ROMA, 16

L'*Informazione Finanziaria* pubblica:

In seguito ad un attivo lavorio diplomatico svoltosi malgrado le particolari condizioni di politica interna e intensificatosi in questi ultimi tempi, sta per compiersi un fatto politico di primaria importanza, che da anni formava oggetto tra il Governo italiano, la Grecia e l'Inghilterra. Anche recentemente la stampa ebbe ad occuparsi della questione, annunciando imminente una soluzione definitiva, dalla quale l'opinione pubblica italiana avrebbe tratto l'occasione di compiacimento. Non appena firmato il decreto, se non nel decreto stesso, sarebbe annunciato il ritiro dal comando della Milizia del generale De Bono, al quale sarebbe affidata una altissima carica nella nuova terra italiana.

Sin qui l'agenzia. Nei circoli politici si affermava invece che l'on. De Bono andrebbe a sostituire il Governatore della Somalia, on. De Vecchi, che sarebbe richiamato in Italia.

Un colloquio dell'on. Mussolini

col vicepresidente del Canton Ticino

ZURIGO, 16

Il «Corriere del Ticino» di Lugano ebbe a riferire un colloquio svoltosi tra l'on. Mussolini ed il vice-presidente del Governo del Ticino, Cattoli. Il President del Consiglio avrebbe dichiarato che, da parte sua, non crede che si debba considerare impossibile la creazione di un accordo doganale particolare tra la Svizzera e l'Italia per favorire il Ticino, ma si sarebbe mostrato scettico circa gli effetti delle richieste che ha avanzato il Governo federale.

«Sembra che nel Canton Ticino — avrebbe soggiunto l'on. Mussolini — l'elemento di sangue tedesco sia in forte e continuo aumento. Se ciò fosse, l'Italia non potrebbe restare indifferente. Un paese tedesco alle porte di Milano — che per la sua importanza generale e più particolarmente economica è il cuore vibrante della patria — costituirebbe una minaccia per l'Italia».

Poichè il consigliere Cattoli ebbe ad assicurare l'on. Mussolini sulla composizione della popolazione nel Ticinese, il Presidente del Consiglio così concluse: «L'Italia segue col più vivo interesse gli avvenimenti del Canton Ticino. Essa vuole che questo Cantone resti svizzero ed è fiera di essere rappresentata da numerosi membri della sua razza in una Confederazione come la Svizzera».

Un riassunto di tale conversazione è stato diramato da Berna ad alcuni giornali della Svizzera, e poichè in esso riassunto era prospettata solamente la preoccupazione d'ell'Italia per l'intedeschimento del Ticino, i giornali lo hanno fatto seguire da commenti vivaci. La più prudente è la «Gazette de Losanne», la quale avanza il dubbio che il timore dell'on. Mussolini non sia stato fedelmente riferito. «Veramente — soggiunge il giornale — esso sembrerebbe un po' ridicolo», e nota quindi che «i ticinesi sapranno ad ogni modo impedire che il loro Cantone diventi un «paese tedesco».

Sforzi di Benes a Ginevra

per conciliare la tesi sull'arbitrato

GINEVRA, 16

Giornata d'ansie, d'inquietudine, d'incertezze, di esultanze, quella di oggi. Delegati, impiegati, segretari, giornalisti: tutti avevano la volontà tesa verso quanto stava svolgendosi in seno ad una delle sottocommissioni della terza commissione (disarmo), che dal suo numero è detta «commissione dei dodici». Ieri sera le notizie erano ottimiste; si parlava di un passo decisivo consistente in ciò: la sottocommissione dei dodici, dopo avere esaminato la certenza franco-inglese per quanto concerne il problema della sicurezza, aveva dato mandato al suo presidente, Benes, di presentare un testo che potesse servire di base per una discussione risolutiva. Benes, dopo avere ottemperato al mandato affidatogli dalla sottocommissione ed avere udito in proposito il parere dei più autorevoli suoi colleghi, a cominciare dall'on. Schanzer, ha avuto un colloquio con i delegati di Francia e d'Inghilterra ed ha loro sottoposto il testo preparato. Dopo una vivace discussione, i tre riuscirono ad accordarsi e, stamane, l'accordo è stato presentato alla sottocommissione dei dodici.

L'iniziativa del delegato czeco

Resistenze ed obiezioni devono essersi certamente manifestate in seno alla sottocommissione, poichè i lavori continuarono intensi per tutta la mattina e per tutto il pomeriggio. Poichè si tratta di una seduta strettamente privata in cui tutti i componenti assumono l'impegno della massima discrezione, non è possibile dire con esattezza quanto sia avvenuto. Ma le indiscrezioni sono grandi e ci mettono in grado di poter affermare che il testo presentato da Benes comprende quindici articoli e un breve preambolo. La sottocommissione ha potuto raggiungere l'accordo su due articoli essenziali.

Se le nostre informazoni sono esatte, ed abbiamo ragione di ritenere che esse lo siano, il progetto Benes consiste nel rinunziare agli accordi particolari così tenacemente voluti dalla Francia fino all'ultimo momento. D'altra parte ammette che le sentenze arbitrali devono avere una sanzione perentoria, discostandosi in ciò dalla tesi inglese. Quanto poi alla forma dell'accordo, sarebbe stata prescelta quella d'un protocollo aggiuntivo ed interpretativo del patto della Società delle Nazioni. Per quanto concerne dunque le linee generali della procedura, sarebbe la tesi di Schanzer approvata in pieno, grazie all'abilità diplomatica del Benes.

Giova infatti ricordare che fino dai primissimi giorni l'on. Schanzer, nell'aprire questo dibattito, aveva sottolineato alcuni punti essenziali che si ritrovano ora compresi nel testo presentato da Benes: ritorno al patto della Società delle Nazioni, con rinunzia del trattato di mutua garanzia; procedimento per via di emendamenti e interpretazioni del patto ed eventualmente redazione di un protocollo speciale; rinunzia agli accordi particolari inclusi nel patto generale e riconosciuti dalla Società delle Nazioni; arbitrato obbligatorio con sanzioni contro lo Stato che tentasse di sottrarsi ad eseguire sentenze arbitrali.

Un giornalista, oggi, andando a cercare in un cestino di carte stracce, ha trovato un abbozzo di questo testo Benes e lo ha telegrafato al suo giornale. Ciò ha provocato un iracondo intervento del presidente della sottocommissione dei dodici, che ha fatto chiamare tutti i giornalisti accreditati presso la Società delle Nazioni, per dichiarare loro che quel testo nulla aveva di autentico e che il suo contenuto poteva mutare di minuto in minuto, dato che le discussioni continuano. Un comunicato ufficiale, ha aggiunto Benes, sarà diramato in proposito quando i lavori in corso saranno finiti. Come si vede si tratta di una smentita che non smentisce. I particolari potranno mutare, ma la struttura dell'accordo è esattamente quella indicata.

Mutua assistenza in caso di calamità

Nella mattina, in seno alla quinta commissione (questioni umanitarie), è venuto in discussione il progetto Ciraolo, che tende alla costituzione di una mutua assistenza degli Stati di tutto il mondo in caso di calamità pubbliche (terremoti, inondazioni, epidemie ecc.). Il principio generale a cui si ispira il sen. Ciraolo è quello di costituire il diritto organizzato e preventivo al movimento di carità umana che sempre si manifesta quando scoppia qualcuna di queste tremende calamità. Secondo il progetto Ciraolo, gli strumenti tecnici di questo diritto organizzato e preventivo dovrebbero essere le società nazionali della Croce Rossa, mentre l'organo amministrativo dovrebbe essere il segretariato della Società delle Nazioni. Questa grandiosa organizzazione dovrebbe essere finanziata con un contributo annuo versato da ciascuno Stato in proporzione del contributo che paga in ragione della sua affiliazione alla Società delle Nazioni (il 10 per cento). Il sen. Ciraolo, che era relatore, espone con molta eloquenza il suo progetto.

Ador, presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa e primo delegato svizzero, si pronunciò con molto calore a favore dell'iniziativa partita dal sen. Ciraolo, mettendo in rilevo che per il momento non si tratta di discutere nè l'ordinamento tecnico, nè il funzionamento amministrativo della nuova istituzione, ma soltanto di fissare i principi informatori, poichè lo stesso relatore chiede che si raduni al più presto una commissione di periti che ne studi il lato tecnico e metta la Società delle Nazioni in grado di convocare una conferenza internazionale. Si associa pure in modo cordialissimo il delegato del Cile, e con qualche riserva relativamente al contributo finanziario, il delegato dell'Irlanda.

Di singolare importanza è stato l'intervento del delegato francese Sarrault, che legge uno studio accuratissimo per dimostrare non solo l'opportunità dell'iniziativa Ciraolo, ma i pregi singolarissimi che essa contiene. Il delegato francese fa qualche riserva per quanto concerne l'estensione e l'applicabilità dell'iniziativa Ciraolo, perchè non vorrebbe che in certi casi la solidarietà umana mondiale dovesse costituire un premio all'incuria dei governanti, come sarebbe qualora un'epidemia scoppiasse solo perchè i governanti hanno omesso di adottare le necessarie precauzioni d'igiene. La importanza di questo intervento è stata tale che se ne è chiesta non la traduzione orale, ma la traduzione scritta.

Il delegato italiano ha avuto parole commosse per il contributo di collaborazione portato al suo progetto dal delegato francese. La discussione intorno a questo argomento che interessa l'avvenire di tante regioni esposte in modo singolare alle calamità naturali, sarà continuata domani.

Nel pomeriggio, in seno alla seconda commissione è continuata la discussione relativa all'iniziativa francese per la creazione a Parigi di un istituto di collaborazione intellettuale.

L'istruttoria per l'assassinio dell'on. Casalini

ROMA, 16

Il corso dell'istruttoria intorno alla barbara uccisione dell'on. Casalini ha subito un notevole mutamento. I magistrati, infatti, hanno spiccato mandato di arresto contro due individui di cui la P. S. aveva dovuto occuparsi nelle indagini condotte immediatamente dopo il delitto. Sono costoro i due uomini addetti al cantiere nel quale lavorava l'assassino Giovanni Corvi prima di compiere il suo gesto criminoso, e precisamente il guardiano del cantiere stesso, Bonifazio Panci, e un assistente ai lavori, certo Antonio Di Falco. Quale relazione fra i due individui e l'omicida può aver spinto i magistrati inquirenti a spiccare il mandato di cattura? Le indagini della P. S. e quelle successive della magistratura hanno stabilito come tra il Corvi, il Panci e il Di Falco esistessero dei rapporti assai stretti e come l'omicida fosse in corrispondenza con i due amici. La corrispondenza, sequestrata insieme ad altri documenti di carattere politico, come i libretti ed opuscoli pubblicati in questi ultimi tempi dopo il delitto Matteotti, ha determinato il cav. Gentile a mutare il semplice fermo dei due uomini in arresto.

Nella giornata di oggi, i magistrati inquirenti si sono nuovamente recati alle carceri di Regina Coeli, per sottoporre a due lunghi interrogatori il Panci ed il Di Falco. Che cosa hanno detto i due imputati durante il lunghissimo interrogatorio? Anche su questo punto si mantiene il più insormontabile riserbo. I due arresti pare saranno mantenuti e ciò sta a dimostrare come nella mente dei magistrati il corso dell'istruttoria vada prendendo forse un nuovo indirizzo.

Il carattere del delitto

Per quanto si riferisce al carattere del delitto, la *Tribuna* scrive:

«E' infatti logico supporre che se, come sembra, la responsabilità del Panci e del Di Falco continuerà a sussistere, il carattere del delitto con cui il compianto Casalini fu spento, assumerà un aspetto del tutto diverso, poichè esso non apparirebbe più come l'esplosione di un folle criminoso, ma, se complici vi fossero, l'uccisione del deputato fascista sarebbe la conseguenza di un'intesa delittuosa fra alcuni individui, intesa che avrebbe per sfondo l'ambiente operaio in cui vivevano gli attuali imputati. La magistratura nella sua indagine, sta appunto cercando di far luce completa su questi vitali punti della tragica vicenda».

Intanto è stato nominato difensore di ufficio del Di Falco l'avv. Manfredonia Lionello e per la difesa di Giovanni Corvi, imputato principale e reo confesso, il cav. Gentile ha dato incarico della difesa d'ufficio all'avv. Fausto Calvosa. Frattanto, da domani, il prof. Pasquali incomincierà ad occuparsi della perizia balistica ordinata dai magistrati e di cui ieri parlammo diffusamente. Nel pomeriggio di oggi si è anche iniziato l'esame testimoniale, incominciando ad udire quei testi che si trovavano presenti alla scena tragica. La deposizione di questi servirà a ricostruire interamente i dettagli del delitto.

Il cav. Gentile e il cav. Zuccalà, nella giornata d'oggi, hanno lungamente conferito con i dottori Massari e Bellucci che sabato scorso compirono l'autopsia del cadavere dell'on. Casalini. Prima di accettare la relazione necroscopica redatta dai periti settori, il magistrato ha formulato loro alcuni quesiti riguardanti specialmente la natura delle ferite prodotte sul corpo del Casalini dai proiettili omicidi e il carattere delle lesioni craniche che ne provocarono il decesso quasi immediato. I periti hanno chiesto alcuni giorni per dare risposta ai quesiti formulati. Assistevano a queste formalità procedurali i difensori. La polizia coadiuva le indagini della magistratura. Risulta dalle ricerche, che nelle prime ore della sera precedente al giorno in cui il delitto fu consumato, il Corvi fu visto intrattenersi qualche tempo in un'osteria nelle vicinanze della via della Lungara con il De Falco. Non è improbabile che in questa occasione, come forse in precedenza, il Corvi parlando dei suoi propositi in cui enunciava le più strampalate idee di morte e di violenza, sia stato incoraggiato dai suoi compagni a mandare a compimento il delitto premeditato e chi sa quali discorsi incendiari essi avranno fatto al disgraziato suggestionabile fino all'eccesso.

La polizia si è anche preoccupata di chiarire l'episodio dell'acquisto della rivoltella e le cause che possono avere indotto il Corvi ad acquistare 20 proiettili anzichè il solo numero di pallottole necessarie per riempire il caricatore dell'arma.

Le testimonianze

Parecchi sono stati i testimoni citati nel pomeriggio d'oggi dal cav. Gentile per deporre intorno alle varie circostanze riguardanti l'uccisione dell'on. Casalini. Fra questi testimoni sono stati interrogati a lungo i due militari che trassero in arresto il Corvi subito dopo l'omicidio. Sono costoro il maresciallo della Guardia di Finanza, Sale e la guardia Antonio Del Rio, colui che spianò il moschetto contro il delinquente fuggitivo, obbligandolo a fermarsi. Hanno deposto inoltre, fornendo numerosi dettagli sulla drammatica scena, i tramvieri: Tulli, che conduceva la vettura, e il fattorino Catalani. E' stato udito altresì lo «chauffeur» Onofrio Rossi, addetto al servizio dell'ing. De Fonseca, il quale con la sua automobile trasportò il povero Casalini all'Ospedale Santo Spirito. Ma la deposizione forse più interessante è stata fornita dall'armaiolo Angelo Antonelli, avente negozio in via Vespasiano 31, che vendette al Corvi, il giorno precedente al delitto, la rivoltella con cui la strage doveva essere compiuta. L'armaiolo ha dato precisi ragguagli sull'arma: una pistola automatica Berretta di calibro 6.35, spiegando come essa venisse nel momento della vendita caricata con sette dei venti proiettili acquistati dal Corvi.

I parlamentari fascisti per la famiglia dell'ucciso

ROMA, 16

Per iniziativa di alcuni amici, si è costituito un comitato di deputati della maggioranza per provvedere alle necessità della famiglia del compianto on. Armando Casalini. Il comitato è composto dagli on. Rossoni, Puccini, Barnaba, Renato Rizzi, Martire e De Capitani. Il comitato ha deciso di invitare i deputati della raggioranza a versare l'importo di un'indennità mensile per costituire un fondo a favore della vedova e dei cinque figli dell'estinto. Le offerte vanno indirizzate agli on. Rossoni e Barnaba.

Il Comune di Udine per la morte dell'on. Casalini

UDINE, 16

Ieri, giorno dei funerali dell'on. Casalini, sono stati trasmessi dal Commissario del Comune i seguenti telegrammi:

«Signora Casalini - Roma. - Interprete sentimenti questa patriottica città, invio sensi più profondo dolore esecrando delitto perdita illustre cittadino insigne parlamentare, invocando pace desolata famiglia».

«S. E. Mussolini, Presidente Consiglio ministri - Roma. - Questa cittadinanza, vivamente commossa da brutale assassinio onorevole Casalini, riafferma, mio mezzo, sua inalterabile fede Governo V. E. per la pace e le fortune della Patria».

Anche altre associazioni e tutti i sindacati fascisti hanno inviato telegrammi di condoglianza alla vedova dell'on. Casalini e all'on. Rossoni.

In attesa del processo Matteotti

ROMA, 16

Il comm. Del Giudice, presidente della sezione d'accusa, interrogato da giornalisti, ha dichiarato che il lavoro di questi giorni è in gran parte dedicato all'esame testimoniale, che di testimoni ve ne sono ancora molti e che insieme col comm. Tancredi non si recherà a Regina Coeli se non dopo aver sentito i numerosi testi citati. «Ciò noi reputiamo necessario allo scopo di potere, attraverso le nuove emergenze testimoniali, contestare agli imputati altri fatti e circostanze».

I giornali di Napoli pubblicarono giorni addietro che Gennaro Abatemaggio, in seguito alla sua nota intervista, era stato sentito per rogatoria, la *Tribuna* scrive che l'Abatemaggio dovrà venire a deporre qui a Roma, dinanzi ai magistrati inquirenti, ma che però la rogatoria contenente il suo esame testimoniale non è ancora pervenuta a questa sezione d'accusa. Stamane è stato sentito un solo teste.

Per reprimere il porto abusivo delle armi
Una interrogazione del sen. d'Aragona

ROMA, 16

Il sen. principe Franco d'Aragona, già primo presidente della Corte di Cassazione, ha presentato la seguente interrogazione chiedendo risposta scritta: «Chiedo di interrogare l'on. ministro dell'Interno, affinchè dichiari se non crede necessario, dopo i frequenti delitti di sangue commessi a mezzo di rivoltella e pistola e specialmente dopo il nuovo esecrando assassinio in persona di un membro del Parlamento nazionale, impartire ulteriori ed energiche disposizioni per la repressione del porto abusivo di tali armi pericolose, che ormai troppo facilmente possono essere acquistate nei relativi negozi anche da persone sospette e che per il loro contegno non danno e non possono dare alcun affidamento; e se le norme vigenti non presentano in proposito sufficienti garanzie, dica se non crede di addivenire all'esame del grave quesito per proporre l'adeguato rimedio legislativo».

I parlamentari ungheresi visitano Milano

MILANO, 16

Oggi, alle 15.30, provenienti da Venezia, sono arrivati i parlamentari, industriali e giornalisti ungheresi che visitano l'Italia per rendersi conto dello sviluppo delle energie industriali e commerciali del nostro Paese. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dai rappresentanti della Prefettura e del Comune, della Camera di commercio italiana, della Camera di commercio italo-ungherese, nonchè del direttore dell'E. N. I. T.

Il Congresso dei ferrovieri fascisti

ROMA, 16

Si sono sparse in questi giorni voci circa un presunto rinvio del congresso nazionale dei ferrovieri fascisti. Il congresso avrà luogo a Cremona nei giorni designati, e cioè il 20 e il 21 corrente.

Il Congresso nazionale degli arditi
La seconda giornata

ROMA, 16

Il congresso degli arditi ha continuato oggi i suoi lavori sotto la presidenza del colonnello C. A. Basso. Il maggiore Martelli, medaglia d'oro, che non aveva potuto presenziare alla cerimonia inaugurale per una lieve indisposizione, pronunzia in sede di discussione un vibrante applauditissimo discorso.

Sulle modificazioni da apportarsi allo statuto parlano Gariazzo, Pedroni, Carpinelli, Ridolfi, Saineri, Zanolli, Negrini, Schizzaro, Cao e Pizzarini.

Si decide che il Consiglio centrale sia formato di un rappresentante per regione. In seno al Consiglio centrale verrà nominata una Giunta esecutiva di cinque membri. E' approvata la relazione finanziaria e si approva quindi un ordine del giorno proposto dalle sezioni di Pola e di Fiume in cui fra l'altro si afferma che è indispensabile trasportare sul terreno pratico l'azione e la direttiva politica economica, sociale e culturale della F. N. A. I., la propaganda nazionale guerriera dell'arditismo; l'assistenza morale e materiale ai soci e la volontà di collaborare all'esame e alla soluzione dei problemi nazionali; afferma che per realizzare ciò occorre che la F. N. A. I. abbia i suoi rappresentanti in tutti i rami della vita pubblica, politica ed amministrativa.

Il congresso, unanimemente, approva un ordine del giorno di Carpinelli, che dà mandato al comitato centrale di studiare le possibilità di un inquadramento secondo lo spirito dell'arditismo dei gruppi combattenti similari.

Su proposta di Dondè, è votato un plauso all'on. Edoardo Torre per l'opera svolta in favore della F. N. A. I. E' acclamato per acclamazione l'ordine del giorno Pedroni che fa voti per il ripristino e il mantenimento in vita specialmente dei reparti di assalto decorati di medaglia d'oro. Si approva anche un ordine del giorno a firma Carpinelli per la istituzione di una decorazione per gli arditi volontari di guerra. Infine, su proposta del delegato provinciale triestino, capitano Mosca, viene approvato un plauso al ministro Costanzo Ciano, per l'opera svolta in favore degli arditi della Venezia Giulia.

Dopo di che, la seduta è stata tolta.

Una conferenza internazionale ferroviaria a Venezia

VENEZIA, 16

Nei giorni 24, 25, 26 e 27 corrente avrà luogo nella nostra città una conferenza internazionale ferroviaria allo scopo di discutere circa i servizi ferroviari italo-germanici ed italo-nordici, le tariffe doganali e interessanti questioni riflettenti il porto di Trieste e di Venezia. Alla conferenza interverranno delegati della Germania, dell'Austria, della Czeco-Slovacchia, della Svizzera, della Svezia, della Norvegia e della Danimarca. Interverranno inoltre tutte le personalità direttive del compartimento di Venezia, autorità cittadine ed è anche assicurato l'intervento di una rappresentanza del Governo ed una del Ministero delle Comunicazioni.

Provvedimenti per impedire i disastri ferroviari
chiesti dal sen. d'Aragona

ROMA, 16

Alla Presidenza del Senato è pervenuta una interrogazione dell'on. principe Franco d'Aragona, la quale dice: «Chiedo di interrogare l'on. ministro per le Comunicazioni onde dichiari se addivenendo all'esame dei provvedimenti che ormai si impongono per ovviare ai gravi inconvenienti derivanti dalle gravi condizioni dei passaggi a livello sulle ferrovie dello Stato nonchè per impedire, nei limiti del possibile, i replicati disastri ferroviari, non creda di prendere in considerazione fra l'altro le invenzioni concernenti tanto il dispositivo automatico per prevenire gli scontri e gli investimenti ferroviari quanto quello per la chiusura e l'apertura automatica dei passaggi a livello al transitare di ogni treno».

Smentite di occupazione italiana del Solum

ROMA, 16

Un telegramma dal Cairo riferiva che truppe italiane con l'ausilio di aeroplani si preparassero ad occupare Solum, fra la Cirenaica e l'Egitto. Da infromazioni assunte a fonte autorevole ci risulta che la notizia è inventata di sana pianta.

Il prof. De Martino è stato interrogato

ROMA, 16

Il Ministero della P. I. comunica: In seguito agli ordini impartiti da questo Ministero, il prof. De Martino Fusco è stato interrogato, stamane dai componenti la commissione di accertamento, alla presenza del prefetto di Napoli. Dalle prime comunicazioni pervenute, si desume che il De Martino non abbia ritrovato i codici, ma solo notizie relative ai codici liviani. Proseguono tuttavia gli interrogatori e gli accertamenti.

La rappresentanza Reale al convegno dei combattenti

ROMA, 16

Alla solenne cerimonia che il convegno nazionale dei combattenti nell'Alto Adige celebrerà a Bolzano il 20 settembre, S. M. il Re sarà rappresentato da S. A. R. il principe di Udine ed il Governo dal sottosegretario alla Presidenza on. Suardo.

Il Commissario del P. N. F. dell'Istria

POLA, 16

Si afferma che nei prossimi giorni giungerà a Pola l'on. Spinelli, per assumere, in qualità di commissario con pieni poteri, la direzione politica dell'Istria. Egli ha avuto l'incarico dal Direttorio nazionale di regolare i Fasci della provincia e di preparare il congresso della Federazione, che, come è noto, doveva essere tenuto a Pirano il 14 corrente, e che fu rimandato ad eposa da stabilirsi, in attesa della normalizzazione del fascismo istriano.

Per la Cassa di Risparmio di Postumia

ROMA, 16

Secondo un decreto pubblicato stasera dalla *Gazzetta Ufficiale*, i poteri del regio commissario per l'amministrazione straordinaria della Cassa di Risparmio di Postumia, signor Bernardo Farolfi, sono prorogati di tre mesi.

Facilitazioni agli studenti allievi ufficiali

ROMA, 16

Siamo informati che il ministro della Guerra on. Di Giorgio ha impartito precise disposizioni perchè ai militari frequentanti i corsi di allievi ufficiali siano dall'autorità militare competente concesse speciali licenze che consentano loro di presentarsi alla sessione d'ottobre di esami nelle scuole medie e superiori.

Incidenti politici a Livorno

LIVORNO, 16

Questa notte sono avvenuti due incidenti che per fortuna non rivestono carattere di gravità. In via Pellegrino, dinanzi ad un caffè di proprietà di un noto repubblicano, alcuni giovani, dopo uno scambio di parole offensive, sono venuti alle mani. Qualcuno è rimasto contuso, ma il pronto intervento di una pattuglia di carabinieri ha ristabilito l'ordine. Stanotte, verso il tocco, alla barriera Garibaldi, il milite nazionale Giovanni De Vita è stato aggredito da sei o sette sovversivi. Il disgraziato si è difeso energicamente riuscendo a sottrarsi ai suoi aggressori e recarsi quindi all'ospedale, dove è stato medicato per varie ferite e contusioni.

Le trattative per il nuovo contratto dei metallurgici

MILANO, 16

Oggi alle ore 16, presso il Consorzio lombardo degli industriali, sono state riprese le trattative con le corporazioni fasciste per il nuovo contratto dei metallurgici. Anche la «Fiom», che tratterà a parte, avrà domattina alle 9 un abboccamento col consorzio in merito all'inizio delle trattative. La commissione operaia sarà accompagnata dall'on. Buozzi.

La "Casa a tre piani„ applaudita a Milano

MILANO, 16

Questa sera, davanti ad un pubblico sceltissimo, nel quale tutto il mondo letterario era largamente rappresentato, all'Olimpia, la compagnia di Emma Grammatica ha rappresentato la «Casa a tre piani», di Luigi Antonelli. La commedia appartiene al difficilissimo genere descrittivo. La prima scena rappresenta appunto una casa con tutti i suoi inquilini, casa della quale viene celebrato il centenario. Sono riuniti a banchetto tutti i rappresentanti della famiglia umana: l'usuraio, la beghina, la «cocotte», il «viveur», il chimico ecc. Dalla terrazza viene più tardi colei che rappresenta la purezza. Questa dolce creatura ha delle strane virtù divinatrici e, allorchè è costretta a dire la profezia, ella annuncia che tra otto giorni qualcuno deve morire. La casa si mette in subbuglio sotto il pungolo del terrore. Questo campionario dell'umanità scopre allora tutto il suo orgasmo e tutte le sue vigliaccherie. L'autore ci dà così il commento comico della paura. La azione a un certo punto acquista pienezza drammatica e lirica nei riguardi della protagonista, la sola che può aspettare la morte con serenità, come si aspetta una amica. Ma la fanciulla, oppressa dal disgusto, dopo essersi mescolata tra gli uomini, si rifugia nuovamente sulla sua terrazza e, mentre gli otto giorni sono passati, tutti gli inquilini, per la paura di morire, escono di casa a passeggiare, ella aspetta la amica che deve venirla a visitare: è tutta lieta e si è messa il suo abito nuovo come per ricevere un grande personaggio. Quando arriva l'ospite, la donna l'aspetta seduta sulla sua poltrona, perchè ha già sentito un leggero ma formidabile passo.

Al letterato abruzzese, che da un po' di tempo era assente alle scene milanesi e agli interpreti, il pubblico ha fatto calorose accoglienze. La cronaca della serata deve registrare due chiamate al primo atto, quattro al secondo, tre al terzo con qualche contrasto.

Un italiano alle gare di Varsavia

VARSAVIA, 16

Il campione italiano per il 1924 Castoldi, studente torinese, parteciperà alle gare di corse internazionali degli studenti.

Il congresso degli ex combattenti a Londra

LONDRA, 16

Oggi, il congresso degli ex combattenti ha concluso i lavori delle commissioni. La commissione per la pace, dopo una importante discussione, ha approvato la tesi avanzata dal presidente on. Viola, che ogni paese nomini una commissione per indagare sullo spirito delle associazioni dei combattenti ex nemici per una futura collaborazione. Si delibera che ogni nazione nomini un delegato ex combattente presso la Società delle Nazioni. La commissione per la assistenza, presieduta dall'on. Rossini, ha approvato la proposta italiana di stabilire la precedenza della mano d'opera degli emigrati ex combattenti e di costituire un ufficio internazionale per i pagamenti delle pensioni, nonchè di equiparare in ogni paese le agevolazioni governative per i mutilati. Le conclusioni delle commissioni saranno presentate per essere approvate all'assemblea plenaria che si riunirà giovedì.

Il lord Major ha offerto oggi una colazione ai congressisti alla Maison Mouxe.

Il regio ambasciatore italiano marchese Della Torretta, ha ricevuto i membri della delegazione italiana al congresso dei combattenti.

La tragica fine di Todor Aleksandroff

BELGRADO, 16.

Si può ben dire che non solo la Bulgaria e la Jugoslavia, ma che tutti i Balcani si trovino sotto l'impressione dell'assassinio di Todor Aleksandroff. Il capo dei combattenti macedoni, il presidente dell'organizzazione rivoluzionaria era conosciuto non solo in tutta la Penisola Balcanica, ma quasi in tutta l'Europa e in gran parte delle due Americhe, ove egli aveva molti suoi aderenti e sostenitori fra gli emigrati bulgari e macedoni e alcuni ammiratori fra gli americani che amano le imprese romantiche anche in politica.

Quando il Presidente dei ministri Zankoff ebbe le prime notizie sull'eccidio di Gjumaja: «Lo prevedevo — disse. — Non poteva finire altrimenti! Nel campo dei combattenti macedoni era entrata la discordia».

E la discordia era scoppiata nelle file dei combattenti macedoni e dei macedonizzanti i filomacedoni di tutta la Bulgaria dal giorno in cui Todor Aleksandroff abbandonò il suo programma di puro combattente per l'idea dell'indipendenza macedone, alleandosi, sia pure indirettamente, ai bolscevichi di Mosca. Forse egli pensava che mediante l'aiuto di Mosca avrebbe potuto realizzare il suo sogno in breve tempo e accolse questo aiuto perchè sfiduciato delle altre potenze. Ma di questo parere non erano gli altri aderenti al suo partito. D'altro canto egli era venuto in conflitto con Zankoff e con l'organizzazione segreta degli ufficiali bulgari, detta «Kubrat», e con la stessa «Ceka» bulgara.

La disparità di opinioni fra i filomacedoni portò alla scissura. Sorsero tre partiti, o meglio tre gruppi: uno propugnava l'autonomia della Macedonia, l'altro l'idea di una federazione balcanica, il terzo era il gruppo intransigente. Fu creato il caos.

Le prime notizie giunte da Gjumaja dicono che organizzatore della congiura ed esecutore dell'eccidio fu Alessio Vasiljevic, ma chi sa dirci quale è il vero autore morale? Chi sa dirci quale fu il vero movente del delitto? Per volontà di chi doveva essere sottratto Todor Aleksandroff? Lo si saprà forse quando verranno messe in chiaro certe circostanze, che ora sono avvolte nel mistero, o forse — come avviene spesso nei Balcani — non lo si saprà mai.

Sembra accertato però — e lo confermerebbero le notizie che giungono da Sofia — che i congiurati avessero in mente soltanto di uccidere Todor Aleksandroff e che l'eccidio avvenne perchè fra il gruppo che lo circondava e gli assalitori si sarebbe acceso un conflitto. Atanasoff e gli altri sarebbero caduti in difesa del loro capo e i sei agenti della polizia sarebbero caduti quando gli assalitori si aprirono il varco per la fuga.

Non è possibile ancora di farsi un'idea esatta di quanto avvenne in Bulgaria, nè si sa spiegare con dati positivi l'assassinio di Kovaceff e di Dimoff a Sofia. Le notizie che giungono da Sofia sono contradditorie. Si vede che anche a Sofia non sono ancora bene orientati. Voci incontrollabili giungono su una sommossa popolare che sarebbe scoppiata in Bulgaria, ma queste voci vanno prese con molta riserva.

Ciò che a molti diede nell'occhio si è che la direzione centrale dell'organizzazione rivoluzionaria macedone pubblicò un comunicato annunziante la morte di Todor Aleksandroff e dei suoi compagni di sventura, e che il comunicato porta la firma di Protogeroff, mentre si sa che fra il duce dei combattenti macedoni e Protogeroff erano sorti in questi ultimi giorni dei gravi dissidi.

Di Todor Aleksandroff avremo occasione di parlare ancora. Per oggi ci limiteremo a dire soltanto che — a parte i suoi metodi di lotta e la scelta poco felice talvolta dei suoi alleati — egli fu il più fiero, il più tenace, il più instancabile dei condottieri che abbiano sostenuto l'idea dell'indipendenza della Macedonia.

Egli fu animato ancora dai suoi anni giovanili dal pensiero della liberazione della Macedonia dal giogo turco. Durante la guerra balcanica unì le sue bande all'esercito bulgaro e durante la guerra mondiale fu ardente fautore delle potenze centrali. Si disse anzi che egli avesse avuto grandi aiuti in denaro dalla Germania.

Finita la grande guerra e firmato il trattato di pace di Neuilly (1919), in virtù del quale la Macedonia veniva divisa fra la Grecia, la Jugoslavia e la Bulgaria, egli si ritirò per poco tempo scoraggiato, per riprendere più tardi la lotta contro la Grecia e la Jugoslavia.

Todor Aleksandroff fu senza dubbio il più fiero, il più accanito, il più implacabile avversario e nemico della Jugoslavia e della Grecia. Le sue bande seminavano il terrore ai confini greci e jugoslavi ed erano temute perchè ardite, bene armate e sanguinarie; implacabili e feroci nella vendetta.

Grecia e Jugoslavia devono accogliere con un sospiro di sollievo la morte di Todor Aleksandroff.

Nessuno degli altri capi combattenti potrà sostituirlo, nè Protogeroff, nè Ciauvljeff, nè altri.

La proclamazione dello stato d'assedio in Bulgaria?

BELGRADO 16

Secondo notizie giunte al giornale *Novosti* da Sofia, la situazione in Bulgaria sarebbe molto critica. Nell'interno del paese perdurano i disordini e gli scontri. Sono stati operati molti arresti. Il Governo ha proclamato lo stato d'assedio in tutto il paese. Nelle vicinanze di Sofia si è avuta oggi di prima mattina una vivissima fucileria. Il Governo ha inviato nelle località dove maggiormente infuria la guerra civile forti quantità di truppe.

Iniziative inglesi in Jugoslavia

BELGRADO 16

Un gruppo di finanzieri inglesi ha deciso di ricostruire modernamente la ferrovia Belgrado-Serajevo-Spalato-Sebenico e così pure i porti di Spalato e Sebenico.

Davidovic minacciato di morte?

ZAGABRIA, 16

L'*Obzor* riceve da Belgrado: Giusta informazioni avute dal nostro corrispondente da fonte degna di fede, il Presidente dei ministri Ljuba Davidovic avrebbe ricevuto da due giorni in qua parecchie lettere minatorie. Lo si minaccia di morte se non muta indirizzo politico.

Davidovic però non avrebbe dato alcuna importanza a queste minaccie e dal palazzo del Ministero si reca a piedi a casa sua senza alcuna scorta.

Una congiura contro Davidovic?
Un tentativo di abbattere il Governo di Davidovic mediante la forza?

BELGRADO, 16

Alcuni giornali, implacabili avversari del partito radicale, hanno diffuso la voce che l'altra notte ci fu a Belgrado un tentativo per abbattere il Governo di Davidovic mediante la forza.

Sempre secondo quanto ne dicono questi giornali, i circoli radicali e democratici dissidenti, con a capo Pasic e Pribicevic, avrebbero tentato di indurre alcuni ufficiali dell'esercito di far occupare con le truppe tutti gli edifici del Governo, il Parlamento, le stazioni ferroviarie ecc. e di proclamare la ditattura militare. Poichè gli alti ufficiali dell'esercito si sarebbero rifiutati di immischiarsi in questa faccenda, i congiurati avrebbero fatto appello alla direzione della «Narodna Obrana» (La difesa nazionale) e tentato di guadagnare alla loro causa il presidente, generale Stepanovic, perchè egli con la sua grande influenza, inducesse l'ufficialità ad associarsi alla loro impresa. Stepanovic però non volle saperne ed avrebbe risposto ai congiurati: Io sono per difendere il popolo e non i partiti».

Così il piano dei congiurati sarebbe andato a monte. Essi, nel caso di riuscita, avrebbero fatto arrestare Davidovic e tutti i ministri dell'attuale gabinetto. Radic, Macek e Predavec sarebbero stati assassinati e in tutta la Croazia, la Bosnia Erzegovina, la Dalmazia e il Montenegro sarebbe stato proclamato lo stato d'assedio.

Si dice infine che di questa congiura si occuperebbe la Skupcina nella prossima seduta.

Il brigantaggio nella Traccia

COSTANTINOPOLI, 16

(*V.*) I giornali turchi riportano dei fatti gravi avvenuti in questi ultimi tempi in Macedonia e nella Tracia. Briganti greci e armeni avrebbero commesso dei fatti atroci contro l'elemento musulmano. Ecco cosa scrive la stampa turca: I greci hanno dissotterato a Drama il cadavere di un turco e l'hanno fatto a pezzi che poi furono gettati ai cani.

In un villaggio della Tracia, dei briganti greci hanno inaffiato di petrolio le vesti di molte donne turche e le hanno bruciate vive. Le vittime sono scelte soprattutto fra le donne più giovani e più belle.

A Kaintchikur e a Ghioschekeli un numero grandissimo di musulmani soggetti allo scambio sono stati uccisi da sconosciuti. I turchi feriti e spogliati del loro avere non si contano.

Lo statuto per i territori marocchini
abbandonati dagli spagnoli

LONDRA, 16

Secondo il *Daily Telegraph*, la questione dello statuto eventuale per i territori marocchini che sono sul punto di essere esgomberati dai spagnoli, interessa vivamente i circoli diplomatici. Malgrado che l'Inghilterra non abbia fatto conoscere ufficialmente il suo punto di vista, l'opinione generale è che se deve esserci qualche modificazione per questo territorio, tale modifica non potrà aver luogo che in seguito ad una conferenza tra la Gran Bretagna, la Francia e la Spagna.

Lo sciopero dei metallurgici viennesi
nella fase acuta

VIENNA, 16

Le trattative fra gli industriali e gli operai metallurgici, essendo giunte oggi ad un punto morto, il comitato degli scioperanti ha deciso la sospensione del lavoro in una parte delle officine elettriche. Lo sciopero viene ad assumere così un carattere molto serio. L'intera parte centrale della città è, da oggi alle 20, completamente al buio; l'energia è fornita soltanto agli ospedali.

Pozzi di petrolio incendiati a Baku

PARIGI, 16

Un incendio, attribuito a un corto circuito, ha distrutto a Baku 35 pozzi di petrolio, che producevano ciascuno quasi 100.000 tonnellate di petrolio al giorno.

Il 47.o digiuno di Succi

PARIGI, 16

E' oggetto di viva curiosità l'esperimento cui si è sottoposto il Succi, che ha raggiunto il nono giorno di digiuno in perfetta salute. Egli, in una gabbia esposta al pubblico, continua imperterrito il suo esperimento contando di portare alla fine questo che è il 47.o della sua lunga carriera. Egli ha un contratto con l'Accademia francese, in base al quale egli deve raggiungere il 50.o digiuno, non solo, ma dovrà lasciare il proprio corpo, dopo la morte, all'Accademia di medicina per dar modo agli scienziati di indagare sul segreto della sua sbalorditiva resistenza. Il peso del digiunatore è accuratamente misurato ogni giorno per ordine dell'Accademia di medicina.

La tragica fine di Murphy

PARIGI, 16

Il famoso automobilista Jimmy Murphy è morto tragicamente ieri all'autodromo di Fir Grounds e Siracusa (Stato di New York) durante una prova di velocità. La sua vettura, nel tentativo di sorpassare un'altra, fece uno scarto tremendo e andò a schiacciarsi contro una cancellata. Lo sciagurato pilota rimase sotto la macchina e morì poco dopo mentre veniva trasportato all'ospedale. Era assai noto anche in Italia ove l'anno scorso, aveva partecipato al Gran Premio sull'autodromo di Monza, pilotando una «Müller».

Una esplorazione automobilistica in Africa

LONDRA, 16

L'Autoclub di Londra ha dato un banchetto di addio in onore del maggiore Court e degli altri membri della spedizione che intraprenderanno la traversata in automobile dell'Africa, dal Capo al Cairo, coprendo una distanza di 7000 miglia. Questo viaggio durerà da 12 a 18 mesi. Lo scopo di questa spedizione è principalmente di riconoscere le strade accessibili al traffico commerciale con automobili.

L'assoluzione in istruttoria
di due artisti di varietà

MILANO, 16

La *Sera* riceve da Viareggio: L'istruttoria a carico dei due artisti russi Costantino Simick e Maria Laskava, accusati di furto continuato di gioielli in danno del «Kursaal Hotel» dove essi avevano preso in affitto il Bal Tabarin, ed arrestati a Milano, è finita. Dietro richiesta del Procuratore del Re, gli imputati sono stati prosciolti e rimessi in libertà. I due artisti, ben noti negli ambienti del varietà, hanno potuto dimostrare con la scorta di documenti, che partendo da Viareggio non avevano affatto inteso di eclissarsi nè di fare ritorno in patria, poichè essi si recavano a Milano dove avevano potuto raccogliere una scrittura.

Bambina travolta ed uccisa da un ciclista

POLA, 16

Mentre con una bicicletta stava compiendo a forte andatura la discesa di Monte Grande, il quattordicenne Bruno Ucossich investiva la piccola Jolanda Rusich, di 4 anni, che, assieme ad alcuni coetanee, stava trastullandosi nel mezzo della strada. L'investimento ebbe purtroppo conseguenze mortali; infatti, benchè trasportata immediatamente all'ospedale, la povera bambina spirava dopo alcuni istanti che vi era giunta. Il velocipedastro è stato arrestato.

Il cadavere di uno sconosciuto pescato nell'Isonzo

GORIZIA, 16

Oggi, verso le 14, alcuni passanti trovandosi a transitare per il ponte di Savogna, scorsero impigliato nell'attrezzatura il cadavere di un uomo che galleggiava a fior d'acqua. Impressionati per la macabra scoperta, avvertirono tosto i carabinieri di quella località che si recarono tosto sul posto. Poichè nella situazione in cui si trovava il cadavere era possibile che le acque l'avessero strappato e trascinato altrove, calarono nell'acqua un'imbarcazione e coll'aiuto di questa, trasportarono il disgraziato alla riva sinistra, deponendolo sulla spiaggia in attesa del sopraggiungere della commissione giudiziaria.

Si tratta di un uomo dell'apparente età di 60 anni, capelli brizzolati, baffi tagliati all'inglese.

Il suo corpo presenta parecchie ammaccature e anche delle ferite. Si suppone che più che di un suicidio possa trattarsi di delitto. Si crede di ravvisare nelle sembianze dell'annegato, la cui morte risale a qualche giorno, certo Giuseppe Maras, di anni 59, da S. Andrea che per ragioni di famiglia si trova assente da più di una settimana.

Vuole uccidere il marito per l'amante di 95 anni

BELGRADO, 16

A Ciukarija, un idillico sobborgo di Belgrado, è avvenuto un fatto di sangue, che ha prodotto grande impressione.

L'operaio Zivojin Kocic, ad onta dei suoi 95 anni, era un vero don Giovanni. Venne ad abitare in casa dell'operaio Zdravko Nesovic, e gli sedusse prima la cognata, poi la nipote ed infine la moglie, che divenne la sua amante preferita.

Il marito dapprima portò il proprio letto in cantina e più tardi andò a dormire nella stanza del subinquilino, lasciandogli a disposizione anche la stanza da letto, giacchè si era preso la moglie. Ma il Nesovic covava la vendetta ed una sera, mentre tutti e tre pranzavano, finse di essersi addormentato e, quando i due amanti cominciarono a baciarsi, balzò in piedi e pigliò la moglie per il braccio. La moglie corse in cucina e ritornò con una scure, che porse all'amante, ma il marito, fu più svelto, e con un coltello squarciò il ventre al vecchio, che stramazzò morto sul pavimento.

COMUNICATI *)

Alle insinuazioni fatte dal signor **BALDASSI** nel suo comunicato di ieri a nostro confronto, rispondiamo con la **QUERELA**.

Ditta GIOV. KASTELIZ
Granaglie e Farine

Ritiro le calunnie dette in un momento d'ira a **MARIO GREGORETTI**.

MARIA NIGRIS

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia„
Traversata giornaliera in ambedue le direzioni

NB. La linea resterà in esercizio sino a tutto il giorno di **mercoledì 15 ottobre p. v.** col seguente orario:
Partenza da Trieste ogni giorno alle 9.
Partenza da Venezia ogni giorno alle 14.

"LA SICURTA'„
Società Assicurazioni Cristalli - Milano
Agenzia Trieste - Piazza Unità 3
offre l'assicurazione cristalli **a 3 per cento di premio annuo**, garantendo pronta liquidazione
Controllate le vostre polizze!

La Scuola di taglio e confezione
— di —
Tina Ruzzier
diplomata all' Académie artistique internationale de coupe a Parigi
viene aperta il 1.o ottobre
VIA TARABOCHIA 1, III piano
Per informazioni dalle 10 alle 13

SCUOLA SPECIALE D'OPERA, OPERETTA PIANOFORTE
Istituita con decreto N. 075221 B
Oggetti complementari:
ARTE SCENICA, ARMONIA
NB. Le norme per l'annuale concorso d'ammissione si possono ritirare giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18
VIA CHIOZZA N. 39
Il direttore: CATOLLA

CERCANSI TRE MACCHINISTI navali per motori **Diesel**, possibilmente già imbarcati su sottomarini, più **quattro assistenti ed un elettricista.**
Rivolgersi: **ANDRICH**, piazzetta Pozzo del Mare N. 5, primo.

Il dott. Laurinsich
ha ripreso la sua attività

IL DOTT. FERUGLIO
è ritornato

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-37
Riceve nelle ore 7-9.30, 11-14 e 18-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La riforma della procedura civile
al congresso di Torino

Come è noto, oggi, nell'aula del Parlamento subalpino, al palazzo Carignano di Torino, viene inaugurato il V Congresso italiano giuridico-forense. Per la prima volta dopo la guerra gli avvocati e procuratori di tutto il Regno vengono convocati per lo studio di un vasto ciclo di problemi legali e professionali, che interesseranno profondamente tutta questa numerosa e intellettuale casta di cittadini.

Nella seduta pomeridiana di domani comincia la trattazione dei temi speciali e — come risulta dal programma dettagliato dei lavori che abbiamo pubblicato — figura fra questi temi una conferenza dell'avvocato Rodolfo Goldschmied di Trieste sulla riforma della procedura civile.

Avendo potuto dare una rapida occhiata al lavoro del legale concittadino, siamo in grado di accennare in breve agli argomenti che vengono svolti dettagliatamente nel medesimo.

L'avv. Goldschmied parte dalla premessa che ogni avvocato assume in un processo civile una triplice veste: quella di procuratore di una delle parti in causa e quindi fiduciario della stessa e portavoce dei suoi desideri avanti l'autorità giudiziaria; quella del professionista, che ritrae dalla propria attività i mezzi di sussistenza, e, infine, quella di cultore della scienza giuridica, in quanto impone alla richiesta informe della parte un paludamento tecnicamente impeccabile.

Mentre l'opinione pubblica ed anche alcuni scrittori (fra questi Piero Calamandrei nella sua monografia «Troppi avvocati») attribuiscono ai professionisti legali d'Italia il proposito di mantenere il sistema vigente, cioè la lunga e costosa procedura scritta, sta il fatto che sin da quando il grande maestro Giuseppe Chiovenda iniziò nell'anno 1906 la sua formidabile battaglia per l'introduzione della procedura orale, immediata e concentrata (il principio della concentrazione consiste nel non permettere che impugnazioni di decisioni interlocutorie o di ordine formale dieno origine ad altrettanti processi incidentali di appello che interrompano il rapido corso della causa principale) egli venne affiancato dall'entusiastico consenso degli avvocati italiani, come è attestato dalla approvazione unanime, alla Federazione nazionale forense, dell'ordine del giorno dell'avv. Rispoli.

Al Chiovenda si contrappone un avversario di grande stile in Ludovico Mortara, il quale è partigiano di una riforma temperata della procedura civile, concetto questo cui ha dato scientifico sviluppo nella sua relazione al Senato, della quale anche il nostro giornale si è occupato tempo fa, quando cioè la relazione Mortara venne pubblicata come introduzione ad uno dei volumi della «Biblioteca giuridica dell'*Osservatore Triestino*». Il senatore Mortara è d'avviso che un processo verbale esauriente è difficile ad ottenersi; che il continuo fluttuare dei magistrati da un capo all'altro della Penisola impedirebbe la conservazione dello stesso consesso durante le varie udienze che hanno luogo ad epoca diversa e forse lontana; e che l'impreparazione di giudici e magistrati alla procedura orale aprirebbe un lungo periodo di oscillazione ed esitazione della giurisprudenza. E, alla osservazione che la procedura verbale ha fatto buona prova quando negli ultimi anni del secolo scorso venne introdotta nella cessata monarchia a. u., il Mortara ribatte che ivi la stabilità del personale giudiziario, voluta da ragioni etnico-politiche, escludeva il principale inconveniente.

La relazione Goldschmied si occupa poi della posizione degli avvocati di fronte al problema arbitrale; rileva che gli industriali, gli agricoltori e gli operai che formano il nucleo profano dei collegi arbitramentali, gradisce ed apprezza poco l'intervento del legale e fa una eccezione per il giudizio arbitramentale della Borsa di Trieste, il quale contribuisce a tenere in onore quella vera fonte di diritto che sono gli usi di piazza ed è assistito da un segretario legale privo di diritto di voto, ma idoneo a spiegare ai componenti il consesso l'importanza delle questioni giuridiche che sorgono dal trattamento meritale della causa.

Vengono poi toccati altri argomenti attraverso considerazioni spesso originali del relatore, il quale si avvia alla conclusione che la giustizia meglio amministrata è — come lo prova la conquista del mondo da parte degli antichi romani e degli inglesi degli ultimi secoli — il contrassegno infallibile della maggior potenza di un popolo. Se dunque il procedimento è così fiscale, così lungo, così costoso, così ingombrante da far disertare centinaia di persone dalla lotta per il patrocinio e la difesa dei propri diritti, ciò aumenta la potenza degli assertori dell'ingiustizia e si risolve in un trionfo dell'immoralità.

Dopo ciò l'avv. Goldschmied presenta al Congresso il seguente ordine del giorno:

«1) Ritenuto che il procedimento civile è lo strumento di realizzazione delle ragioni processuali delle parti, il che costituisce una delle più importanti funzioni dello Stato, addita tale funzione, inconciliabile con economie stroncatrici della libera esplicazione di tale attività statale all'attenzione della pubblica opinione;

2) Considerato che gli avvocati italiani hanno sempre ritenuto conciliabile coi loro interessi materiali e morali la riforma radicale auspicata da Giuseppe Chiovenda, respingono ancora una volta l'asserzione di essere l'ostacolo maggiore a tale riforma, sia quali custodi di inviolabili tradizioni forensi, che quali difensori dei loro interessi, che verrebbero asseritamente decurtati da una audace riforma;

3) Visto che l'ideale di ogni procedimento civile deve consistere nella maggiore rapidità e nel minor costo, perchè si possa arrivare ad una sentenza giusta, gli avvocati italiani, prescindendo affatto dai dibattiti dei dottrinari intorno ai fondamentali criteri procedurali, insistono perchè si realizzi quel tipo di procedura che più si avvicini ai suddetti tre postulati, senza dare soverchio peso agli ostacoli che innegabilmente a tale realizzazione si oppongono, essendo cura della classe forense di contribuire all'eliminazione di siffatti ostacoli, tenuto conto comunque dei diritti dei contumaci, meglio salvaguardati dalla riforma Mortara che non da quella Chiovenda;

4) Considerato che la procedura statale, lunga e costosa, alimenta le varie giurisdizioni speciali e gli arbitrati, con pregiudizio non infrequente degli interessi internazionali, dovendosi assoggettare i litiganti di una nazione avente un'arretrata legislazione processuale ai giudizi arbitramentali esteri, che non danno sempre pieno affidamento di retta ed imparziale giudicatura; rilevato ancora che si contesta agli avvocati l'attitudine di discutere in materia di equità, gli avvocati italiani accentuano come una riforma temperata della nostra procedura possa provocare il dilagare degli arbitrati e delle giurisdizioni speciali, particolarmente estere a danno dei nostri connazionali, e rivendicano dall'altro canto a sè il diritto e l'attitudine di prestare efficacemente assistenza e consiglio alle parti aventi i consessi di arbitri amichevoli compositori e fanno voto perchè i Giudici arbitramentali di Borsa, regolati nelle province redente dalla legge processuale ivi vigente e dagli statuti di Borsa, vengano introdotti nelle vecchie province del Regno».

Gli scopi della visita
dei parlamentari ungheresi in Italia

Uno dei parlamentari ungheresi, l'on. De Puky, interrogato da noi, prima della partenza della comitiva per Milano, sugli scopi della visita all'Italia, ci ha dichiarato:

— «Uno dei nostri scopi, venendo in Italia, è di conoscere le relazioni commerciali e industriali, le forze economiche, insomma, che rivelano le capacità tecniche e la potenzialità finanziaria di una nazione. Anche nel nostro paese, riconquistata, sebbene attraverso una guerra perduta, l'indipendenza statale, facciamo tutto il possibile perchè la nostra industria e il nostro commercio raggiungano quel grado di perfezione che ci conquisti un posto degno nella gara pacifica delle nazioni. Con questi propositi la nostra assemblea nazionale esaminò le possibilità del nostro sviluppo commerciale e industriale. E siamo convinti che uno sviluppo, pur già considerevole, sarà grandemente facilitato da speciali convenzioni di commercio, stipulate tra gli Stati sia per le importazioni che per le esportazioni.

I nostri commercianti e industriali attendono con viva impazienza la stipulazione di trattati speciali, e sono convinti che l'Italia non mancherà in questa iniziativa, anzi sarà la prima. Dando incremento al traffico delle materie prime e degli articoli industriali, i nostri commercianti fanno un gran servizio non soltanto al nostro paese, ma certamente anche al commercio italiano. Spetta dunque ai commercianti e agli industriali di promuovere l'avvicinamento delle due nazioni, intensificando i rapporti economici, veicolo delle reciproche simpatie, le quali aprono le strade dell'avvenire anche in favore della vita spirituale ed economica di tutto il continente».

La morte di Melany Irma Scodnik. Appena tre mesi or sono, Melany Irma Scodnik parlava alla nostra Minerva: ed ecco da San Martino di Valle Candina, dove l'illustre scrittrice dimorava nella villa della sorella, donna Irene Imbriani, la triste improvvisa notizia della sua morte. Nessuno avrebbe creduto ai suoi 75 anni, pochi mesi addietro, quando ella parlava dalla cattedra triestina: tanto elegante, sciolta e vivida fluiva la parola dal labbro di questa colta donna, che fu nota come una delle più sapienti conferenziere d'Italia, e il cui nome rimarrà legato alla causa dell'irredentismo per averne ella sempre, nei suoi discorsi e nelle sue opere di propaganda, appassionatamente agitato il vessillo.

Il venerando Eugenio Popovic, che la conosceva dai giovani anni, ci dice di lei: «Era stata in gioventù una rara bellezza bionda. Snella e perfetta della persona, amante della socievolezza, dotata di spirito di buona lega e di alto sentire patriottico, di cui le dava l'esempio in famiglia suo padre, il colonnello Francesco Scodnik, da Tolmino nell'Alto Isonzo, comandante il I.o reggimento Granatieri di Sardegna, era apprezzata nella società di Milano e di Torino nei tempi dell'ardente preparazione per il raggiungimento del grande ideale dell'unificazione completa della Nazione. Irma Melany fu una combattente della parola e della penna per questa causa, e specialmente nell'ultimo ventennio parlò in varie città d'Italia e diffuse scritti ed opuscoli per le aspirazioni italiane sulle Alpi Giulie e sull'Adriatico. Scrisse nobilmente intorno al sacrificio di Guglielmo Oberdan, e durante l'ultima guerra, insieme con donna Irene Imbriani, fu parte attivissima dei Comitati di soccorso ai feriti. Il suo affetto per la sorella culminò alla morte di Matteo Renato Imbriani. Allora ella abbandonò Milano e le sue abitudini e corse a Napoli presso Donna Irene e non l'abbandonò più mai».

Difatti le due illustri signore furono insieme a Trieste e vi fecero lunghi soggiorni negli ultimi negli ultimi anni e anche al principio di questa estate. Melany Irma Scodnik era innamoratissima di questa città che ella aveva invocato all'Italia, e più volte esprimeva il desiderio di venirvi a finire la sua vita. Oltre che per la sua attività patriottica, che negli ultimi tempi era consacrata specialmente agli italiani di Dalmazia, ella si era acquistato un bel nome per le sue commedie e per i suoi romanzi.

Alle famiglie Scodnik e Imbriani-Poerio, che questa morte immerge nella costernazione, esprimiamo le più sentite condoglianze nostre.

L'attività della Cassa ammalati nella settimana scorsa. Il numero medio degli assicurati fu di 40.327 per il caso di malattia, di 36.735 contro la disoccupazione. La media degli assicurati per il caso di malattia nella settimana corrispondente dell'anno precedente era di 33.123. Il numero medio degli assicurati risulta quindi aumentato di 7.204. Durante la settimana 37 (dall'8 al 13 corrente) furono pagate lire 82.503.85 per sovvenzioni di malattia, lire 2.802.60 per sovvenzioni di gravidanza e parto, lire 3.287.05 per premi di allattamento, lire 4.040.90 per sussidi di morte e lire 3.438.75 per sussidi di disoccupazione.

Arruolamento di musicanti nel Corpo reali equipaggi. Il Comando superiore del Corpo reali equipaggi ha aperto l'arruolamento volontario a 12 musicanti effettivi (4 suonatori di clarinetto, 3 di cornetta, 2 di flicorno, 1 di flicorno contrabasso, 1 di flicorno basso e 1 di oboe o saxofono contralto o tenore). Le condizioni relative sono specificate nel bando di arruolamento, visibile presso le autorità militari marittime, le capitanerie di porto, le prefetture, i distretti militari, i municipi e il Comando superiore del Corpo reali equipaggi.

(Note di cronaca)

Una ripresa d'attività ladresca
Alcuni furti e qualche arresto

Breve sosta, in questi ultimi giorni, nella attività dei ladri. Sospensione momentanea però. Ieri il lavoro è stato ripreso con quell'ardore che distingue sempre i lavoratori del grimaldello. A riscontro della loro attività vi è anche, però, quella della Questura.

Il furto più importante fu commesso nell'abitazione del conte Federico de Champreux, presentemente a Vienna con la famiglia. Per penetrare nell'incustodita abitazione — in via E. De Amicis n. 1 — gli ignoti infransero un cristallo della veranda e quindi si trovarono padroni del campo. Non perdettero tempo: si dettero a scassinare cassetti e armadi, tanto che in breve poterono partire carichi di bottino notevole.

Fu il portiere dello stabile ad accorgersi dell'impresa ladresca, ma ormai i ladri erano già lontani. Gli organi di Questura si recarono sul posto ad assumere i rilievi. La entità del danno sarà conosciuta al ritorno del conte Champreux, che del furto è stato avvertito.

— Meno redditizia fu l'impresa consumata da altri ignoti ai danni del sig. Giovanni Gasparinetti. I ladri penetrarono in un magazzino del Gasparinetti, ove trovarono una quarantina di metri di corda e dieci puntelli di cui fecero repulisti. Il Gasparinetti, che risente un danno di circa 400 lire, appena scoperto il furto si affrettò a darne denuncia ai carabinieri.

— Un'altra visita degli ignoti fu fatta nel negozio del sig. Antonio Frattich, in via del Pozzo bianco, ove i visitatori si impadronirono di una cassetta di sicurezza contenente 500 lire e di un duplicato di chiavi del negozio che, non si sa mai, potrebbero tornare utili...

Il furto scoperto la mattina seguente, fu denunciato al Commissariato del quartiere.

— Qualche tempo fa il sig. Pietro Basilisco denunciò al cav. Magaldi, comandante della squadra mobile, di essere stato derubato di un orologio d'oro del valore di 1050 lire. Avviate indagini, gli agenti trassero in arresto ieri mattina certo Salvatore Z., ritenuto complice dell'autore del furto.

— Un altro arresto fu invece operato dai carabinieri di via Tor S. Piero. Si tratta del quindicenne Mario M., abitante a Roiano, accusato di aver derubato la famiglia Dreossi di alcuni capi di biancheria del valore di circa 1000 lire. Il Mario fu passato al Coroneo perchè nella sua abitazione fu trovata parte della refurtiva.

Il mistero di un suicidio

Una scena di strazio accadde nel pomeriggio di ieri, in via dell'Industria, ove al n. 5 abita la famiglia del falegname Lodovico Cungin, di 39 anni. Verso le 14 la moglie del falegname si mise a gridare disperatamente invocando il soccorso dei vicini. In breve intorno alla donna, che singhiozzava sconvolta dal dolore, fu un ansioso succedersi di domande da parte degli accorsi per sapere che cosa fosse successo. Frenando a stento le lagrime e la commozione, la Cungin raccontò che, entrata nella stanza da letto, vi aveva trovato il marito privo di vita. S'era avvelenato.

La folla di curiosi agglomerata dinanzi alla casa attrasse l'attenzione di due carabinieri che in quei pressi prestavano servizio. I due militi, saliti nell'abitazione del Cungin e trovato il falegname cadavere sul letto, informarono il cav. Priolo, comandante la stazione dei carabinieri di via dell'Istria, e poco dopo il funzionario giunse sul posto.

Fu interrogata la moglie del Cungin, la quale dichiarò che suo marito quel giorno aveva avuto un contegno strano; non aveva parlato nè aveva voluto sedersi a tavola per il desinare, rimanendo a letto. Uditi poi dei rumori, ella era accorsa nella camera e lo aveva trovato che si contorceva in preda a terribili spasimi. Il Cungin aveva detto che si sentiva male e che desiderava un po' di latte, ma quando l'ebbe trangugiato le sue condizioni peggiorarono a segno che dopo pochi istanti era caduto privo di sensi sul letto. Spaventata, la donna lo aveva scosso e chiamato, e convintasi infine che tutto era vano, s'era messa a gridare al soccorso insieme con le due figlie che si trovavano allora in casa.

Le figlie confermarono il racconto della madre, la quale disse che suo marito doveva aver ingoiato del veleno da un bicchiere ch'ella aveva visto sul tavolo da notte accanto al letto.

Il cav. Priolo procedette quindi agli accertamenti di legge, ma rilevò che nessun bicchiere nè nessuna fiala si trovavano nella camera dove era la salma del Cungin, sicchè non fu possibile constatare quale veleno avesse ingerito il falegname. Esauriti i rilievi necessari, ordinò la rimozione del cadavere, che fu trasportato col furgone apposito alla cappella del civico ospedale.

La salma del suicida verrà oggi sottoposta alla necroscopia.

I motivi che spinsero il Cungin al suicidio sono ignorati dagli stessi famigliari. Egli non versava in condizioni economiche tanto critiche da indurlo a sopprimersi; non aveva dispiaceri di sorta; mai s'era espresso di essere stanco della vita. La sua lugubre determinazione rimane dunque un mistero impenetrabile.

La tombola di un vetturino

Un po' brillo, il vetturino Giovanni Verch, di 44 anni, abitante in via Media n. 16, iersera, verso le 17.30, procedeva con la sua vettura nell'interno del porto Vittorio Emanuele III, allorchè un brusco sobbalzo del veicolo lo mandò con le gambe all'aria. Il povero automedonte piombò da cassetta con la faccia sul selciato e là rimase finchè alcuni braccianti accorsi lo sollevarono. Anzi, credendo che si trattasse di cosa grave, qualcuno telefonò alla Guardia medica, ma il sanitario di turno, giunto poco dopo sul posto, riscontrò che il Verch non aveva riportato che lievi escoriazioni alla faccia. Avute le medicazioni necessarie il vetturino potè riprendere le redini e proseguire la corsa.

Sepolto da un carico di mattoni

Il carrettiere Giuseppe Grubissa, di 40 anni, abitante in via di Cologna n. 38, guidava ieri alle 17.30 il suo carro, stando seduto sopra un carico di mattoni. Si trovava a quell'ora sulla strada di Montebello, allorchè, causa la forte pendenza della via, a una svolta il carico si rovesciò, travolgendo il Grubissa, che rimase quasi sepolto. Soccorso da alcuni passanti, fu sollevato e visitato poi dal sanitario della Guardia medica, il quale ordinò il suo trasporto all'ospedale civico. Quivi gli furono prestate le medicazioni per una ferita lacera al labbro inferiore ed escoriazioni alla faccia riportate nella caduta. I medici ritengono che egli abbia riportato anche lesioni interne, perciò si riservarono la prognosi.

Nel giardino dell'Istituto dei Poveri, ieri nel pomeriggio giuocavano alcuni ragazzi ricoverati, tra cui il sedicenne Aldo Peresi, il quale, ad un certo momento, fu colpito all'occhio sinistro da un oggetto scagliatogli contro, ma senza intenzione di ferire, da un suo coetaneo. Il ragazzo si diede a gridare per il dolore. Accorse un addetto al pio stabilimento che accompagnò il Peresi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò al giovanetto una lieve lesione al bulbo oculare sinistro, guaribile in pochi giorni e, prestategli le medicazioni del caso, lo lasciò uscire dall'ospedale col consiglio di ritornarci per assoggettarsi ad una visita dell'oculista.

Un ragazzo in grave pericolo

Iersera, verso le 19, in corso Garibaldi, davanti alla pasticceria Gatti, il ragazzo Abramo Machson, di 5 anni, abitante in corso Garibaldi n. 14, fu urtato e scaraventato al suolo dall'automobile G.V. 74-663, guidata dallo «chauffeur» Mario Jajce. L'incidente fece agglomerare una moltitudine di passanti intorno all'auto investitrice, ch'era stata fermata in tempo per evitare una disgrazia maggiore, e il fanciullo fu soccorso da alcuni degli accorsi. Fortunatamente egli non s'era fatto gran male: alcune contusioni alle ginocchia e un ematoma alla testa. Tuttavia fu accompagnato all'ospedale Regina Elena, dove il sanitario d'ispezione all'astanteria gli prestò le medicazioni del caso e lo dichiarò guaribile in tre giorni, salvo complicazioni.

Uno scambio di nomi. Per un involontario scambio di nomi, nel riferire ieri la notizia dell'arresto di un ricercato per appropriazione indebita ed altre imputazioni, è apparso che il denunciato fosse il sig. Ettore Gazzulli, mentre era invece tale Giacomo Iarach. Fu il sig. Gazzulli, che è un conosciuto e stimato negoziante della città, a presentare denuncia contro il Iarach.

L'on. Casalini commemorato
alla Cassa distrettuale per ammalati

Nella seduta del consiglio d'amministrazione della Cassa distrettuale per ammalati tenuta l'altra sera il presidente della giunta di sorveglianza tenne la seguente commemorazione dell'on. A. Casalini:

«Ieri in Roma eterna, in un meriggio infocato le aquile imperiali lanciarono il loro grido strozzato, grido che percosse tutta la penisola italica e fu raccolto da tutti gli italiani onesti, grido non di vendetta punitiva, ma di dolore austero; ieri quella sacra terra che raccolse attraverso i secoli le spoglie degli antichi romani che ritornavano in patria dopo aver difeso attraverso le contrade di tutto il mondo la millenaria civiltà latina, diede eterna sepoltura alle sacre spoglie di un uomo che fu per due volte interventista, che fu per due volte umile soldato dell'idea e della Patria. Armando Casalini è qui presente, perchè era nostro collega di lavoro e di fede; Armando Casalini è caduto colpito a tradimento dalle opposizioni nefaste, però è morto in piedi come un antico romano. Non un pensiero di vendetta ci invada, ma un serio proponimento di seguire sempre i suoi insegnamenti, la sua dottrina che fu fatta a base di sacrificio e di dolori. Giunga in questo momento di nostro profondo raccoglimento, alla vedova desolata, ai piccoli orfani, al Duce e all'Italia eroica la nostra promessa di esser sempre militi disciplinati e devoti al fascismo, alla Patria e al Re».

Il consiglio si associa alla commemorazione e delibera ad unanimità di far pervenire alla vedova Casalini l'importo di lire 10.000. Furono inviati inoltre telegrammi di condoglianza alla vedova, all'on. Rossoni e all'on. Mussolini.

Un busto del Re per il «Wilson» della Cosulich. Nel negozio Michelazzi è esposto da alcuni giorni all'ammirazione del pubblico un busto del Re, che lo scultore Franco Atschko ha eseguito per conto della Società di Navigazione Cosulich, la quale lo ha destinato ad adornare il salone del piroscafo «Presidente Wilson».

Il busto è in marmo bianco e posa sopra un piedestallo quadrato di marmo colorato. La maschia e forte espressione del Sovrano ha, in questa nuova opera del giovane scultore cittadino, un rilievo e un'efficacia che colpiscono profondamente. Tutte le magnifiche qualità di modellatore dell'Atschko, già ammirate in altri suoi lavori e più particolarmente nel busto del Parini, hanno vivo risalto anche in questa sua ultima opera. Non solo la somiglianza è colta con precisione notevole, ma con acutezza la severa immagine regale, la fronte solcata di rughe, i grandi occhi spalancati, i caratteristici baffi corti e arruffati, la bocca semiaperta con le labbra carnose, manifestano le qualità del Re-soldato, che ha fatto e sofferto la grande guerra con il fante e con gl'italiani, che ora si sentono protetti dalla sua forza, dalla sua virtù, dal suo grande amore. C'è, insomma, nel forte viso, in tutta la testa energica di questo busto, anche molto dell'anima grande del Sovrano, come gl'italiani la sanno per mille prove di devozione e di virtù civili ed eroiche.

Lo scultore Atschko ha fatto ancora una volta un'opera d'arte che lo onora, e la Cosulich per il «Wilson» avrà un ornamento degno e significativo.

Una esplorazione speleologica nella Cicceria

Un'interessante esplorazione speleologica verrà eseguita nei giorni 20 e 21 corr. dalla sezione grotte dell'Associazione XXX Ottobre nella zona del vasto altipiano della Cicceria. Si tratta di raggiungere ignote profondità di un'enorme inghiottitoio che nei periodi di forti acquazzoni raccoglie grandi masse d'acqua, le quali hanno scavato negli strati marnosi calcarei vani e abissi rilevanti. Le precedenti due esplorazioni condussero a quasi 200 metri sotto il livello esterno, raggiungendo una spaziosa caverna. Si credette d'essere giunti al termine delle ricerche quando al limite dell'antro, con grande stupore e gioia degli esploratori, si apriva un'altro spaventoso abisso calcolato, dal gettito dei sassi, profondo da 100 a 120 metri. La voragine, che prosegue a seconda l'inclinazione degli strati, potrebbe condurre a profondità mai raggiunte. Il tempo ristretto e la mancanza di attrezzi troncò temporaneamente l'esplorazione.

La Società Alpina delle Giulie, la cui rinomanza è ormai celebre, verrà in aiuto moralmente e materialmente agli arditi esploratori, cedendo in parte il suo materiale speleologico.

Verranno eseguiti nello stesso tempo i rilievi planimetrici, le osservazioni termometriche e barometriche di questo interessantissimo fenomeno carsico.

Le iscrizioni all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». La presidenza dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» comunica che le inscrizioni di alunni si aprono lunedì 22 corr. alle 10 e si chiuderanno il 15 p. v.

Coloro che chiedono di essere inscritti per la prima volta, devono presentare al preside, entro il termine indicato, domanda in carta bollata da lire due, firmata dal padre o da chi ne fa legalmente le veci, corredata dei seguenti documenti: 1) certificato di nascita, debitamente legalizzato; 2) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; 3) titolo di studio prescritto; 4) attestato d'identità personale.

Gli alunni che frequentavano l'Istituto nello scorso anno, se intendono continuare gli studi nell'Istituto stesso, dovranno farne al preside dichiarazione in carta libera entro il termine su accennato. La sessione autunnale d'esami s'inizia il 1.o ottobre p. v. alle 9. Il diario sarà esposto sull'albo dell'Istituto.

Gli esami al R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri». Gli alunni che non abbiano presentato domanda per l'ammissione all'esame nella sessione di luglio u. s., possono presentarla per la sessione di ottobre p. v. La domanda, in carta bollata da lire 2, fornita dei documenti di rito (atto di nascita, attestato d'identità personale, certificato di residenza di famiglia, ricevuta del vaglia postale comprovante il pagamento della tassa d'esame) dovrà essere presentata alla segreteria dell'istituto non più tardi del 24 corr. mese. La domanda deve recare la firma del padre del candidato o di chi ne fa le veci.

Tombola pro Lega a Servola. Domenica prossima si terrà a Servola la gran tombola annuale a totale beneficio del Ricreatorio della Lega Nazionale. Le cartelle verranno messe in vendita domani al prezzo di lire una. I premi ammontano a un complesso di lire 1800.

La "Rivista della moda,, al Teatro Fenice

Nel Teatro Fenice si è svolto ieri sera per la prima volta nella nostra città uno spettacolo attraentissimo, che tanto per la sua novità, come per l'irresistibile fascino che esercita sul pubblico, in particolar modo quello femminile, ha ottenuto un successo vivissimo, incontrastato e completo.

Fra una visione e l'altra del programma cinematografico, ha iniziato la fortunata serie delle eccezionali rappresentazioni la «Rivista della moda», che, già avendo ottenuto un colossale successo a Parigi, Londra, Milano e Roma, si è tentato di far conoscere anche al nostro pubblico affinchè possa apprezzare dalla conoscenza perfetta dei modelli ultimissimi lanciati dai grandi disegnatori delle metropoli, altresì quanto di meglio producono le sartorie di grido per la prossima stagione.

I modelli delle grandi creazioni, vengono infatti mostrati al pubblico non già per mezzo di cartelli o di proiezioni, nè sono esposti su bambole inanimate, ma vengono presentati da graziosissime «mannequines» che ne scolpiscono i loro pregi in ogni dettaglio, anche il più minuto, dando la possibilità alle signore eleganti di scegliere il tipo di «toilette» preferito dopo un attento esame critico ed analitico.

Le elegantissime e originali «toilette» che si ammirano nella «Rivista della moda» odierna, sono fornite dalla ditta Beltrame, ben conosciuta e apprezzata da tutti i competenti in fatto di mode e di eleganza.

La rappresentazione di ieri sera ha segnato un successo calorosissimo per la ditta espositrice, che ci promette di cambiare totalmente i modelli ogni due giorni, dando così la possibilità a tutte le signore eleganti di scegliere le loro pellicce, le loro «toilette» da sera, da ballo, da passeggio ecc., dopo aver osservato un campionario vastissimo, originale, seducente e veramente ammirabile.

Voi pure
avete le vostre miserie
Voi pure
potete liberarvene
con le
PILLOLE PINK

Per Dimagrire
sicuramente e senza pericolo

È stato scoperto un dimagrente perfetto che agisce portando un miglioramento alla digestione e senza nuocere alla salute. Si chiama: Pilules Galton. Mento doppio, guancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito.

La Signorina C., di Perpignan, scrive:

« *Un solo flacone di* Pilules Galton *mi ha fatto perdere 9 centimetri di circonferenza; inoltre avevo un grosso ventre che è diminuito come per incanto.* »

M. E. B. di Montbard:

« *Le* Pilules Galton *mi hanno fatto dimagrire di tre chili in 17 giorni. Quindi ho continuato con risultati rimarchevoli senza aver bisogno di lasciare il mio lavoro e senza sentirne alcun disturbo.* »

E così, se desiderate dimagrire non esitate; prendete le **Pilules Galton.** La prova di un flacone vi convincerà. (Composizione esclusivamente vegetale.)

Pilules Galton, 45, rue de l'Echiquier, Paris. Deposito: MILANO: Farm. del dott. Zambeletti 5, P. S. Carlo; ROMA: A. Manzoni et C., 91, via di Pietra; NAPOLI: Lancellotti, P. Municipio 15, e in tutte le buone farmacie. Il flacone contro L. 20,80, anticipate, spedito franco. (Non si fanno spedizioni contro assegno.)

Automobilisti!

Il più grande assortimento di articoli per automobili e carrozzerie a prezzi convenientissimi potrete acquistare presso la Ditta

Marcello Cillia
VIA GIULIA N. 23 — TRIESTE
Telefono 11 - 14

Rappresentanza, con deposito delle candele «Champion», di fama mondiale, tanto per motori normali che spinti.

Deposito cicli "Olympia,,

Siamo intesi!
GIOVEDI
tutto il gentil sesso si raduna al
Gran Cinema Italia
Diomira Jacobini
l'interprete principale di
"FOLLIE DI NORETTA,,
(Lo Zio d'America)

"LINOLEUM,,
LEOP. HAAS
TRIESTE, Corso V. E. III, 2
FIUME, Corso V. E. III, N. 6

IMPERMEABILI

da uomo e donna . . . . da L. 100
PELLERINE per bambini . . da L. 75

TELE CERATE:

altezza 70 cm.	al metro	L. 10.—
» 80 »	»	» 12.—
» 100 »	»	» 15.—
» 120 »	»	» 17.—
» 140 »	»	» 19.—

TOVAGLIE PRONTE con bellissimi bordi:

grandezza 115×115 cm.	L. 26.—
» 138×138 »	» 30.—

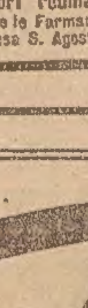
TELA CERATA, altezza cm. 120:
per tappezzieri, al metro, da L. 20.—
per carrozzelle, al metro, da L. 23.—
TELA GOMMATA per letti, alt. cm. 95: qualità ottima . . . al metro L. 20.—

CORSIE LINOLEUM con eleganti bordi:

altezza 45 cm.	al metro	L. 11.95
» 50 »	»	» 13.—
» 60 »	»	» 15.75
» 67 »	»	» 17.50
» 70 »	»	» 18.25

LINOLEUM per tappezzare stanze: al metro quadrato . . . . . L. 24.—

Gambe artificiali
in cuoio o in fibra vulcanizzata. Sistemi moderni
Lavorazione perfetta
APPARECCHI ORTOPEDICI
Morbo di Poth, Scogliosi, Piedi e Ginocchi vari o valghi, paralisi parziale o totale delle gambe, ecc.
LABORATORIO ORTOPEDICO
diretto da
E. RONDONOTTI
MILANO (11), Corso Garibaldi, 33



SCIROPPO DI S. AGOSTINO
MEDICINA VEGETALE
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.
Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.
L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

Autunno
a
Montecatini
La migliore stagione per la cura e il soggiorno

Il gesto disperato di un giovine ingegnere

Una scena violenta ed improvvisa portò lo scompiglio ieri sera verso le 18.30 tra le persone che stavano sedute all'esterno del «Caffè Firenze» in via Giulia. Un giovane, che dall'angolo della via Cologna stava dirigendosi al Giardino pubblico, tratta di improvviso una rivoltella si era esploso un colpo in direzione del cuore e, ferito gravemente, dopo pochi passi fatti traballando, s'era accasciato al suolo. Tutto ciò s'era svolto in un attimo a segno da lasciare perplessi al momento anche quei passanti che si trovavano a brevissima distanza dal giovane. Cessate però il primo istante di emozione, fu un accorrere in soccorso del disgraziato. Egli fu trasportato a braccia nel vicino Caffè e colà adagiato su un divano, mentre qualcuno s'affrettò di telefonare alla Guardia medica. Giunse prestissimo il sanitario di turno, il quale riscontrò al giovane una ferita d'arma da fuoco al quinto spazio intercostale sinistro. Il proiettile doveva essersi incastrato nei tessuti muscolari della spalla sinistra. La ferita era grave, percui dopo le prime prestazioni, il giovane fu adagiato nell'autolettiga e trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove si recarono pure il vicebrigadiere Di Carlo, della Legione dei carabinieri di via Cologna e il vigile Valzano, i quali presero in consegna la pistola, i documenti personali e tre lettere che lo sconosciuto aveva indirizzate ai suoi congiunti e dalle quali risultò pure ch'egli era l'ingegnere Federico Piano, di 25 anni, da Roma.

All'ospedale, il Piano fu subito trasportato nella sala operatoria poi, dato che non era il caso di un intervento chirurgico, il ferito fu fatto accogliere nel decimo reparto. Il suo stato fu giudicato grave.

Più tardi il Piano ebbe la visita di un suo fratello che abita con lui a Trieste in via Kandler n. 1. Il giovane ingegnere, che collabora per qualche giornale, si trovava da circa un mese nella nostra città.

Si ignorano le cause che lo hanno indotto alla disperata determinazione.

"Se sbarufemo, ma se volemo ben!,,

Che quello di Luigi Nussdorfer, di 50 anni, e Federico Mayer, di 58, abitanti in via Pozzacchera n. 2, sia un «ménage» ideale non è il caso di affermarlo con troppa sicurezza. I due amici di vecchia data, assicurano di volersi bene, ma sentono il bisogno di cementare ogni qual tanto, questo loro affetto con... delle esercitazioni pugilistiche. Sembra strano, ma chi va a pescare negli abissi dell'anima umana. Il fatto si è che anche ieri sera verso le 20, i due, per futili motivi, se ne dissero e se ne cantarono al punto di sentirsi in dovere di concludere radicalmente: il Mayer afferrò una lampada a petrolio e la scaraventò, come un grazioso gingillo, contro l'amico Nussdorfer.

Seguirono urla e grida, tanto da far accorrere in brevi istanti gli inquilini dello stabile che dapprima si industriarono a separare i due e quindi a spegnere il fuoco che la lampada aveva appiccato un po', così per non rimanere inoperosa in tanta tenzone, al pavimento.

Qualche altro degli accorsi, aveva ritenuto doveroso di avvertire anche la Guardia medica il cui sanitario, dott. De Domini, fu poco dopo sul posto.

Il sanitario, dopo averli incerottati come di dovere, li lasciò a curarsi reciprocamente. Se ne andarono a braccetto, soddisfatti, dicendo: «Se barufemo, ma se volemo ben!».

La fine di un litigio. Alle 20 di ieri sera si presentò all'Ospedale Regina Elena certo Placido Fantini, di 64 anni, abitante in via della Tesa N. 170. Il Fantini, cui il sanitario riscontrò e medicò una probabile frattura all'avambraccio sinistro, raccontò che poco prima aveva litigato con la moglie. A intromettersi fra loro era venuto il genero Mario M., che li divise conciando il Fantini a quel modo. Avute le cure necessarie, il Fantini potè rincasare.

CORRIERE SPORTIVO

Le corse di sabato

Sabato prossimo, festa nazionale, si svolgerà la sesta giornata di corse al trotto sulla pista di Montebello, e domenica 21 corrente si svolgerà la settima giornata. In queste due giornate le corse incominceranno alle 13.30.

Sono arrivati ieri a Montebello i seguenti cavalli: «Tiego», «Za la Mort», «Levriera Jockey», «Bauci», «Anita», «Gaiana», «Naiade», «Zombor», «Scampolo», «Figlio del Sole» e «La Sirenetta».

Il «Premio Infanzia», lire 25.000

A quanto apprendiamo, per la corsa «Premio Infanzia», di lire 25.000, correre due prove su metri 1200, per puledri e puledre indigeni, di due anni, hanno dato l'ultima conferma d'iscrizione 47 puledri e puledre sui 115 inscritti l'anno scorso. Il programma dettagliato delle corse di sabato, che contiene anche questa corsa, uscirà in giornata. Per la conferma suaccennata dovrà naturalmente contenere i nomi dei 47 inscritti, poichè tutti hanno il diritto di partecipare alla corsa. Per ora noi ci limitiamo a nominare soltanto i puledri e le puledre che già si trovano nei «boxes» di Montebello e che sono complessivamente 19, numero più che sufficiente per assicurare l'esito brillante della gara, anche qualora non arrivassero altri concorrenti. Nell'elencare i puledri segniamo la posizione risultante dal numero di partenza che avranno nel programma, nelle due prove, salvo qualche possibile mutamento qualora altri concorrenti arrivassero entro oggi e domani:

Prima prova: «Principe», «Nello», «Francavilla», «Cuor d'Oro», «Pisanella», «Scampolo», «Anita», «Menefrego», «Florinda», «Santarellina», «Stilicone», «Naiade», «La Sirenetta», «Numa», «Benita», «Amor che torna», «Figlio del Sole», «Gaiana», «Beirn Holt B.».

Seconda prova: «Benita», «Nello», «Pisanella», «La Sirenetta», «Florinda», «Principe», «Numa», «Francavilla», «Scampolo», «Menefrego», «Santarellina», «Stilicone», «Gaiana» «Cuor d'Oro», «Figlio del Sole», «Niade», «Beirn Holt B.», «Anita».

Abbiamo veduto ieri «La Sirenetta», della Scuderia Cremona, che sinora si delinea l'astro della generazione 1922, poichè riuscì vittoriosa a Montecatini, trottando il miglio inglese in 2.24, pari a 1.29.5 il chilometro! E' una piccola, snella baia, con una stella bianca sulla fronte.

La maratona «Premio d'Autunno»

Nella corsa «Premio d'Autunno», L. 10.000, prova unica su quattro giri di pista, che pure si effettuerà sabato, troviamo inscritti nell'ordine seguente: a metri 3218, i cavalli indigeni: «Vito», «Gambasvelta», «Bauci», «Bel Volo», «Chirone», «Glauco», «Lionetto», «Suprema», «Martino Axworthy», «Conte Ugolino», «Bernhardt H.», «Ilia», «Garride»; a metri 3248: «Paraszt», «Birkozò», «Promien», «Mauna Loa», «Roka», «Qurville», «Oberon», «Princess Moko», «Sans Tache», «Latania», «Lizzie Burg», «Peter Goit», «Tiego» e «Great Night».

L'attività alpinistica sucaina

Dopo la grande ed intensa attività svolta dai nostri giovani alpinisti alla Tendopoli nel gruppo del Brenta ed in quella di Valbruna, attività che si chiuse con salite di primissimo ordine, quali il Campanile Basso, mai salito prima da triestini, la quinta salita alla Punta Ideale, Vergine ed Innominata, il ciclo delle scalate sucaine non si è chiuso ed oggi si possono comunicare altre varie ed anche ardue imprese sucaine. Ne citeremo le principali e le più interessanti: i sucaini Fabio Schwarz e Paolo Bozza hanno effettuato la prima ascensione per la parete sud della Cresta degli Invalidi, nelle Marmarole, accompagnati dal portatore Bertagnin. L'avv. Ferruccio Slocovich col figlio Piero hanno effettuato la scalata della parete sud della Marmolada, impresa effettuata quest'anno due sole volte e di importanza eccezionale. Li accompagnava la guida Francesco Jori. Hanno inoltre salito le Cinque Dita, la Terza Torre di Sella, scendendo per la seconda e la prima, hanno effettuato la traversata delle Vajolett dalla Delago, hanno salito la Punta Fiammes per la via Dimai-Verzi e la Croda del Pomagognon per la Philymore. Bruno Nice saliva l'Olperer nelle Alpi di Stubai ed assieme alle signorine Mary e Nucci Bassich, il Serles. Il dott. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz saliva il Kronplatz, il Piz da Peres, effettuava la probabile seconda ascensione del Dente da Peres e saliva lo Zehnerkofel. Il dott. Pacor saliva la Rosetta, la Fradusta ed il Cimone della Pala. Claudio Casa effettuava varie salite nel gruppo Ortler-Cevedale.

Giova altresì rilevare che i partecipanti alla Tendopoli nazionale e regionale effettuarono tutte le loro salite senza mai ricorrere a guide. Nella nostra regione particolare importanza hanno avuto le salite per le pareti nord del Montasio. La direttissima è la Spragna, mai percorsa dopo la guerra, hanno veduto in seguito molti altri salitori. Prima che la stagione alpinistica sia finita, si spera che verranno salite anche tutte le altre vie del Montasio. Salite importanti sono anche progettate nel gruppo del Jof Fuart.

Di cimento in cimento, questa nostra aristocrazia alpinistica, sempre avanza, sempre s'inoltra in cerca di nuovi orizzonti, di nuovi ardimenti, di novelle emozioni, portando su tutte le cime più ardue delle nostre Alpi il caro nome di Trieste, unito a quello della loro sezione universitaria, chè nella grande famiglia del Club Alpino è esempio di sola energica attività e di perseveranti ideali.

I Campionati sportivi militari
del Corpo d'Armata di Trieste

Sul magnifico campo sportivo militare di Cologna hanno avuto ieri inizio i campionati sportivi del Corpo d'Armata di Trieste. Per la disputa della «Coppa San Giusto» hanno avuto luogo le semifinali fra le squadre calcistiche della Divisione di Trieste e di Pola e fra quelle della Divisione di Gorizia. Si sono poi svolte le gare di classifica per le semifinali di salto in alto, salto in lungo, corsa piana metri 100 e metri 400. Tutte le gare sono state disputate con grande impegno, mettendo in luce le ottime doti dei concorrenti, preparati con fervida passione sportiva dai loro ufficiali.

I risultati della prima giornata

Ecco i risultati tecnici della prima giornata: Salto in alto con rincorsa. Si sono classificati per le finali, con metri 1.38: Baraldi, 11.o Fanteria; Colombo, 12.o Fanteria; serg. magg. Satta, 151.o Fanteria; Giusti, RR. Carabinieri; Zurla, V Raggruppamento Trasporti.

Salto in lungo con rincorsa: 1) serg. magg. Satta, 151.o Fanteria, metri 5.85; 2) Poletti, 152.o Fanteria, metri 5.77; 3) Giusti, RR. Carabinieri, metri 5.52; 4) Novelli, Commissariato militare, metri 5.47; 5) Chiaratti, 152.o Fanteria, metri 5.34; 6) Rizacci, 11.o Fanteria, metri 5.27.

Corsa piana metri 100: I.a batteria: 1) Zampieri, V Raggruppamento Trasporti; 2) Basci, 11.o Fanteria. II.a batteria: 1) Ratti, Distretto militare; 2) Baraldi, 11.o Fanteria. III.a batteria: 1) Rovelli, 152.o Fanteria; 2) serg. magg. Satta, 151.o Fanteria. IV.a batteria: 1) Cadamosti, 23.o Artiglieria; 2) Restelli, V Raggruppamento Trasporti.

Corsa piana metri 400: I.a batteria: 1) De Nicolò, RR. Carabinieri; 2) Picchi, 11.o Fanteria. II.a batteria: 1) Poletti, 152.o Fanteria; 2) Ferrante, 23.o Artiglieria; III.a batteria: 1) Carabelli, 12.o Fanteria; 2) Rovelli, 152.o Fanteria. IV.a batteria: 1) Bardella, 23.o Artiglieria; 2) Mazzurega, 151.o Fanteria.

24.o Fanteria batte 23.o Fanteria per 2 goals ad 1

Sotto l'oculato arbitraggio del magg. Tolotti, ha avuto luogo nel pomeriggio il disputatissimo match calcistico di semifinale per la «Coppa San Giusto» fra le due forti squadre della Divisione militare di Gorizia: il 23.o e il 24.o Reggimento Fanteria. Dopo un primo tempo con esito nullo, il 24.o Fanteria ha segnato un goal per merito di Bertolini al 27.o minuto della ripresa. Poco dopo Melani otteneva il pareggio per il 23.o Fanteria. Nonostante l'accanimento della partita, il match è terminato a pari merito per 1 goal ad 1, ed anche i due tempi supplementari hanno lasciato il punteggio immutato. Nella ripresa a doltranza, in cui il 23.o Fanteria ha giuocato con dieci uomini per un incidente toccato a Melani, il 24.o Fanteria riusciva finalmente a realizzare il goal della vittoria.

Ecco la squadra vincente: Querci; Mai e Cislaghi; Genalsi, Forni, Perelli; Bertolini, Saracco, Pagani, Lodi, Galazzi. I migliori uomini in campo: Viscardi, Moretti e Melani del 23.o Fanteria; Perelli e Bertolini del 24.o Fanteria.

Il programma della seconda giornata

Oggi verrà disputata l'importantissima gara di marcia e tiro per la «Coppa Monte Nevoso», alla quale parteciperanno ben 13 squadre. La partenza della prima squadra verrà data alle 6 precise dal campo sportivo militare; le altre squadre partiranno con un intervallo di 15 minuti l'una dall'altra. La marcia avrà termine al poligono di Basovizza, dove le squadre tireranno collettivamente, per ciascuno degli uomini, due caricatori contro una serie di 20 sagome a terra, fisse, alla distanza di 200 metri.

Dalle 7.30 alle 9, si svolgeranno sul campo sportivo militare di Cologna le gare finali dei salti; le semifinali del lancio della bomba, della corsa metri 100 e 400; una partita di foot-ball fra il 12.o Fanteria e il 152.o Fanteria.

Un'escursione dell'Alpina delle Giulie alla Selva del Piro. L'Alpina delle Giulie ha indetto per sabato 20 e domenica 21 settembre un'escursione nella Selva del Piro, che presenta il più vivo interesse sia per la magnificenza della foresta, che è tra le più vaste della nostra regione, sia per i numerosi ricordi storici sparsi per l'intera zona.

La partenza è fissata per sabato mattina alle 6.10, dalla Stazione di Campo Marzio, per Aidussina. Di là gli escursionisti saliranno a Zolla, passando accanto alla vetusta torre che sbarrava un tempo la via della Carniola. Da Zolla si volgerà a nord per la via di Idria, che segue la traccia dell'antichissimo passaggio congiungente la conca d'Idria con la vallata del Vipacco. Attraversata la sella si scenderà al pittoresco villaggio di Montenero d'Idria, dove si pernotterà.

Di buon mattino, il giorno seguente, gli escursionisti saliranno alla vetta del Monte Pomario d'Idria, che offre un panorama vastissimo dal Monte Re di Preval al Nevoso, dalle Giulie alle Caravanche, e domina tutta la linea della frontiera orientale d'Italia, dal Poresen di Piedicolle alle alture di Fiume. Dal Pomario si passerà al Monte Strelisk che, secondo i risultati delle ultime indagini, sembrerebbe essere il famoso Monte Re, da cui il re longobardo lanciò il primo suo sguardo sull'Italia. Da quella vetta si scenderà alla linea del Vallo Romano, recentemente individuata da nuovi studi. Gli escursionisti sosteranno alla lapide posta dall'Esercito italiano nel periodo immediatamente seguente alla fine della guerra e recante la scritta: «Roma redit per itinera vetera», lapide che ricorda la coincidenza della linea dell'epoca romana con la linea d'armistizio del 1918.

Dal Vallo Romano, attraversando la lussureggiante foresta, i soci dell'Alpina scenderanno a Buonie, percorrendo di là la nuova strada, ora in costruzione, che congiungerà Idria a Postumia. E passando accanto alle porte della grotta di Postumia, si riprenderà il treno a Postumia alle 19.35 per arrivare a Trieste alle 21.20.

La spesa complessiva per trasporti e pernottamento è di lire 20. Le inscrizioni, obbligatorie per chi intende di partecipare all'escursione, si chiuderanno alle 20 di venerdì 19 corrente. E' certo che l'escursione, anche con riguardo al minimo costo, raccoglierà un numero notevole di partecipanti desiderosi di conoscere la zona più orientale della nuova frontiera.

Una manifestazione podistica
organizzata dalla XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre sta organizzando per domenica 5 ottobre p. v. la sua IV riunione podistica per la disputa della «Coppa XXX Ottobre».

Le precedenti riunioni podistiche da essa organizzate con l'assenso e l'appoggio delle autorità, enti, personalità e ditte, riuscirono veramente complete ed ebbero il vanto di riunire sul campo sportivo oltre trecento podisti, fra i quali presenziavano gli atleti più quotati. Per la sua importanza, l'annuale riunione podistica «XXX Ottobre» venne inclusa dalla Federazione italiana sports atletici nel ciclo delle gare classiche.

Teatri e Concerti

Politeama. Una folla strabocchevole s'assiepava iersera nella vasta sala alla terza rappresentazione del «Barbiere di Siviglia». Tutti gli esecutori conseguirono un caloroso successo e s'ebbero l'onore di essere chiamati più volte alla ribalta dopo ogni atto. Festeggiamenti particolari furono tributati all'illustre baritono Galeffi, «Figaro» di eccezionale valore.

Stasera alle 20.30 ultima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia». Il baritono Galeffi canterà, dopo il secondo atto, il prologo dei «Pagliacci».

Le prossime rappresentazioni de «La vita di Cristo» al Politeama. Domani, giovedì, come abbiamo già annunciato, andrà in scena al Politeama il dramma sacro «La vita di Cristo». Dell'interessante ricostruzione teatrale della tragedia del Golgota, fatta sul testo dei Vangeli, la compagnia che compie la «tournée» dà un'interpretazione — a quanto si assicura — magnifica per bellezza e suggestione di scene e di canti. L'attesa per questa serie di recite è perciò molto viva.

Nazionale. Pubblico affollato ieri alle repliche del commovente dramma «Non ho ucciso!» (La locanda delle ombre) nella magnifica interpretazione di Leda Manetti, Hesperia, Frey, Sala, Gemma De Sanctis. Le emozionanti scene del lavoro interessarono vivamente anche per la messa in scena davvero artistica. Il programma di varietà ebbe il consueto successo e gli artisti Luciana de Noris, cantante lirica, Medini equilibrista saltatore e «Troupe Linas» riscossero calorosi applausi.

Oggi dalle 17 in poi ultimo giorno di «Non ho ucciso!». Prossimamente «Il cavaliere dell'Atlanta», forte dramma della vita mondana.

Fenice. Anche ieri — ultimo giorno del programma — Ridolini e Fridolini suscitarono fra la folla enorme che gremiva il teatro la più pazza allegria. Le risate scrosciavano in certi momenti come un muggito di tempesta.

Il pubblico s'interessò poi moltissimo alle produzioni di varietà che son certo quanto v'è di più attraente nel genere: l'eleganza e l'audacia degli acrobati saltatori «Troupe William e compagni» suscitarono applausi fragorosi e così le ardite, impressionanti produzioni della «Troupe Cadex», marinai olandesi che specialmente nel «doppio mulino della morte» tennero il pubblico in ansia ed ebbero in chiusa una vera ovazione.

Fra l'uno e l'altro numero di varietà vi fu la «Rivista della moda»: sfilarono sul palcoscenico i «manichini» viventi indossanti quanto di più ricco ed elegante è prescritto dal «dernier cri» in fatto di abbigliamento femminile. Deliziosi capilavori di buon gusto; sfolgorio di pellicce, di seterie fra un barbaglio di tinte sapientemente armonizzate: il paradiso delle signore.

Oggi va allo schermo la brillante commedia parigina di Charle Lafaillet: «Le frisson» (Il brivido), ovvero «Le disavventure amorose dei tre zii d'Armando», protagonista Mario Guaita Ausonia.

Nella varietà si ripresentano la «Troupe William e Compagni», la «Troupe Kadex», nonchè la «Rivista della moda».

Eden. «Un viaggio di piacere» diverti anche ieri moltissimo il pubblico accorso in folla a tutte le rappresentazioni. Camillo De Riso, il tanto conosciuto artista cinematografico italiano, è stato sempre uno dei beniamini degli amanti dell'arte muta.

Gli artisti di varietà riscossero molti applausi dopo i loro numeri.

Oggi nuova pellicola: «La danzatrice d'Oriente», grandiosa messa in scena con costumi lussuosissimi. Farà seguito gli artisti: «Nina la veneziana» e il «duo Modeni».

In allestimento un programma di assoluta prima visione a Trieste: «I martiri di Belfiore» che porta sullo schermo la tragedia dei martiri per la libertà d'Italia.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: domani la grande novità «Follie di Noretta» con Diomira Jacobini. Oggi ultimo giorno di «Mimì e gli straccioni» e domani dunque la «première» tanto attesa a Trieste: «Follie di Noretta» («Lo zio d'America») ultima creazione di Diomira Jacobini. Questa film è di assoluta novità per Trieste.

Modernissimo. Oggi «Il pensatore». Dramma di molto interesse quello che si proietta oggi in questo simpatico cine-teatro. «Il pensatore» è un lavoro di grande drammaticità, che incatena l'attenzione del pubblico. Prima rappresentazione alle 17.

Cine Edison. Oggi replica della brillante commedia «L'amore comincia domani», che diverte e fa passare un'ora piacevole. Prossimamente: Largo alle donne», la «pochade» interpretata da Oreste Bilancia e Leonie Laporte.

Linda Pini e Lido Manetti nel dramma d'amore «La leggenda delle Dolomiti» al Novo Cine. Un grande concorso di pubblico elegante accorse alle rappresentazioni di ieri sera del capolavoro d'interpretazione di Linda Pini e Lido Manetti, «La leggenda delle Dolomiti». Il pubblico seguì con visibile interesse le scene drammatiche che si svolgono nello sfondo meraviglioso delle Alpi dolomitiche. Oggi altre repliche dalle 16 in poi.

«Le tre Marie» al Cine Savoia. Gran folla ieri a tutte le rappresentazioni de «Le tre Marie», magistralmente interpretato dagli indimenticabili artisti del «Sepolcro indiano». Oggi continuano le repliche dalle 16.30 in poi.

I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Alle 20.30: «Il barbiere di Siviglia».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Non l'ho ucciso» (La locanda delle ombre) con Lido Manetti e Hesperia.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Le Frisson» («Il brivido») con Mario Guaita Ausonia.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La danzatrice d'Oriente».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi «Mimì e gli straccioni» con Luigi Serventi e Laura Zanon-Paladini.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Il pensatore».

Cine Edison. Dalle ore 17 in poi: «L'amore comincia domani» con Carmen Casarotti.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La leggenda delle Dolomiti» con Linda Pini e Lido Manetti.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La fuggitiva» con Ria Bruna.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 23: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «La seconda moglie» con Pina Menichelli.

L'INSONNIA

è una delle più frequenti e diffuse forme patògene.
Chi soffre d'insonnia non gode certamente una buona salute. Nella maggior parte dei casi questo noiosissimo e deprimente disturbo è prodotto dalle cattive funzioni gastro-intestinali.
Eviterete l'insonnia e le altre gravi conseguenze che dalle irregolarità gastro-intestinali possono derivare, usando un rimedio senza rivali al mondo, per bontà ed efficacia: la

MAGNESIA S. PELLEGRINO

che purga, rinfresca, disinfetta stomaco e intestino.

Lab. Chim. Farm. Moderno
Corso Vitt. Eman., 24 - TORINO

TEATRO FENICE
OGGI Programma Eccezionale OGGI
Le Frisson
(IL BRIVIDO)
ovvero Le disavventure amorose dei tre zii di Armando
Brillante commedia parigina di CHARLE LAFAILLET
Protagonista: MARIO GUAITA AUSONIA
NELLA VARIETA:
Troupe William & C.i — famosi acrobati saltatori comici
TROUPE KADEX — i celebri marinai olandesi nei loro sensazionali esercizi a «Doppio Mulino della Morte»
LA RIVISTA DELLA MODA — presentazione movimentata di manichini viventi. Modelli forniti dalla Casa in Confezioni GIOVANNI BELTRAME
Direttore d'orchestra m.o Giuseppe Müller

ANNO XXV — ANNO XXV
Istituto Educativo Scarpa
TRIESTE - VIA S. MICHELE N. 14
(Premiato con croce al merito e medaglia d'oro per metodi educativi)
I corsi regolari di preparazione ad esami di scuole elementari, tecniche ecc., e di
—:: LICENZA ISTITUTO NAUTICO ::—
(diretta dal prof. dir. N. Cosulich)
si riaprono al 1.o ottobre.
Ulteriori informazioni: dalle 7 alle 19, dà
LA DIREZIONE

Società Italiana di Credito
Società anonima
Capitale inter. versato L. 40.000.000
Direzione centrale MILANO
Sedi: MILANO, TRIESTE, VIENNA
Tel. 21-18, 26-32, 27-28, 31-14
SEDE DI TRIESTE, via Mazzini 30
Libretti a risparmio al 3½%
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SALVATE I DENTI DALLA CARIE !!

Odontalbos
LANCEROTTO
DENTIFRICIO SCIENTIFICO A BASE DI SAPONE
IL PIÙ EFFICACE
IL PIÙ GRADEVOLE
SI VENDE OVUNQUE
Marchio di garanzia che dovete esigere.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI — 17 Settembre
ULTIMA RECITA DEL
"BARBIERE DI SIVIGLIA,,
Il Comm. CARLO GALEFFI
grato alla Cittadinanza per la gentile accoglienza canterà fra il II e il III atto il "Prologo dei Pagliacci,,

Gastone Moradei — Corso Garibaldi 4. I.o Piano

GRANDI ARRIVI
Cappelli velluto e peluche
imponente assortimento feltri bianchi e colorati
a prezzi di assoluta convenienza
Si riformano feltri bianchi, colorati e velluti pressati
Modiste: Prima di fare i Vostri acquisti visitate il nostro deposito velluti, peluche, guarnizioni ecc. ecc.

Il sapore del Cioccolatino Vermifugo Arriba è semplicemente delizioso
Attenti al nome ARRIBA! In bustina di carta VERDE. In tutte le farmacie a una lira

Paolo Segonzag 9

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

La fanciulla credeva fermamente che l'intervento divino non sarebbe mancato; le sembrava impossibile che il cielo dovesse restare insensibile al suo dolore. Il Giudice supremo non poteva permettere che si compisse l'iniquità della quale era vittima, senza raddolcirne almeno un po' la crudeltà.

— Lo vedrò! lo vedrò — ripeteva Aurora in cuor suo e tutto il suo essere gioiva per la prossima visione.

La carrozza attraversò il borgo di Puy-l'Astier senza fermarsi. Nessuno. Il cuore d'Aurora era pieno di dolore e di disperazione.

— Signore, oh Signore! mi avete sentita? Esaudite la mia preghiera; lo vedrò, debbo vederlo!

Ma questa volta il Signore era sordo alle sue preghiere.

Enrico era a tavola coi genitori e d'Artagnan che per distrarlo, raccontava una quantità di avventure nelle quali avrebbe potuto perdere la vita cento volte, ma dalle quali ogni volta era uscito incolume e vittorioso.

La carrozza era già lontana da Puy-l'Astier quando, finita la colazione, il moschettiere prese congedo.

— Marchesa — disse — sono come il povero arruolato della canzone: «Il Re mi chiama e debbo partire».

E, dopo aver salutato la marchesa e allontanato Enrico pregandolo di far sellare il suo cavallo, rimasto ancora una volta a quattr'occhi col marchese, tornò all'assalto:

— Quale è dunque la vostra ultima parola riguardo ai nostri innamorati?

— Non ho cambiato parere — rispose il marchese — non posso impedirvi di sollecitare che venga sospeso il divieto che ci relega ad Arnis, ma mi opporrò a una partenza di mio figlio per Parigi.

— E via — disse il moschettiere — vedo che i presentimenti ed i sogni hanno il sopravvento.

— Il vostro cavallo è pronto, capitano — disse Enrico entrando.

— Non posso far aspettare il Re — esclamò allegramente il moschettiere. — Arrivederci, caro marchese!

— Arrivederci, caro d'Artagnan!

I due amici si baciarono e il capitano accompagnato da Enrico scese nel cortile dove il suo cavallo l'aspettava con «Lampo» pure sellato.

— Se permettete v'accompagnerò per qualche chilometro — disse Enrico — mio padre me ne autorizza!

Il leoncello balzò in sella e i due cavalieri scesero insieme il poggio fino a Puy-l'Astier dove si fermarono all'albergo della Posta.

D'Artagnan non aveva dimenticata la promessa fatta all'oste:

— Eccomi qua, mastro Farfallino, a prendere la vostra famosa ricetta. Si prende dunque, dicevate, una lucertola verde, le si taglia la testa...

— Si mette la testa nell'aceto con dei chiodi di garofano, della noce moscata e della cannella e si lascia il tutto in fusione per otto giorni — riprese Farfallino — prima di mangiarla.

— E' proprio necessario mangiarla?

— Naturalmente!

— Uhm, non trovo la cosa tanto naturale, ma non importa. Poi?

— Poi, niente. Non ho fatto che questo e niente altro.

— Sta bene. Una domanda ancora — disse d'Artagnan che voleva informarsi coscienziosamente. — La lucertola marinata è gustosa a mangiarsi?

— Non è nè buona, nè cattiva.

— Bene, però la credo piuttosto disgustosa: ritorna alla bocca il sapore?

— Mi ritornò per tre giorni di seguito...

— Diavolo! sono molti tre giorni, troppi per il mio canonico! Proveremo coll'aiuto di Dio.

D'Artagnan pagò la consultazione con un bello scudo nuovo.

— Avanti a Parigi!

— A Parigi! — ripetè Enrico e con un sospiro aggiunse: — Vorrei accompagnarvi fin là.

(Continua)

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 17 per il 18 settembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 545; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1525; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2859; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465 cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2225, 2826; operia meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 984; giovani in I: 332; giovani in II: 345; mozzi coperta: 65; fuochisti 1225; carbonai: 530; operai meccanici: 80; elettricisti: 90; mozzi macchina: 60; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 531; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 701; giov. di coperta 365; mozzi cop. 295; fuochisti 1196, 1124, 1126; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 33; carbonai: 621; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 354; I camerieri da carico: 53; II camerieri da carico: 34; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 31; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 42; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I camb. da pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 39; III camb da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 260; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 197; mozzi cucina: 78; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 81; pasticceri: 2; macellai 23.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 63; mozzi coperta: 60; fuochisti: 243; carbonai: 104; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 25; mozzi camera: 30.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 129; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 111; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giovani cop. in I: 23; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi cucina: 2.

Previsioni di marea. Per domani 18 si prevede l'alta marea alle 11.40; la bassa alle 5.20 e 18.45.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Molfetta», «Corvin», «Veniero», «Brioni», «Venezia», «Duino».

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio», «Venezia», «Corvin», «Cossovo», «Bellanoch», «Quieto», «Gastein».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio dell'Avanguardia è invitato a presentarsi in sede giovedì alle 16.

Sindacato magistrale fascista. I membri del direttorio sono invitati alla seduta del direttorio, la quale avrà luogo giovedì 18 corr. alle 18.30 in sede sociale, via G. d'Annunzio 1, I p.

Società Alpina delle Giulie. Sabato 20 e domenica 21 settembre avrà luogo un'escursione sociale nella Selva Piro con la salita del M. Pomario (Iavornik, m. 1240). Partenza sabato alle 6.10 dalla stazione di Campo Marzio col treno per Aidussina; da Aidussina a piedi per Prè Cenca e Monte Nero d'Idria; pernottamento a Monte Nero. Domenica 21 partenza alle 4 per il Pomario (m. 1240); dal Pomario discesa attraverso la Selva Piro a Bucine, a Postumia. Da Postumia ritorno a Trieste col treno delle ore 21.20. Chiusura delle iscrizioni venerdì alle 20. Quota d'iscrizione lire 20.

— Inoltre domenica 21 verrà effettuata una gita al Castello di Covedo; partenza alle 5.20 da Trieste, Campo Marzio; ritorno alle 21.20. Quota d'iscrizione lire 3. Iscrizioni a tutto sabato 20. Tutti gli studenti che partecipano ai concorsi indetti in occasione della Tendopoli di Val Trenta, vengono avvertiti che il termine per la presentazione dei lavori scade martedì 23 settembre.

Gruppo Balilla. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni di scherma e di drammatica, alle quali possono iscriversi tanto i maschi che le femmine. Gli iscritti che non sono in possesso della nuova tessera, la possono ritirare giornalmente presso la segreteria della delegazione, via G. d'Annunzio n. 1, I p., dalle 17.30 alle 18.30.

Giovani esploratori italiani. Il sesto reparto «Felice Venezian» organizza un piccolo campeggio alle sorgenti del Risano. Quota unica, viaggio in piroscafo compreso, lire 5. Gli scouts devono intervenire perfettamente equipaggiati con zaino, bastone, corde, picozze ecc. Il programma dettagliato è esposto in sede. Partenza venerdì alle 15. Adunata alle 14 in sede. Ritorno domenica alle 21. Data l'importanza del campetto e le istruzioni che vi verranno svolte tutti gli esploratori del reparto sono obbligati ad intervenire. Lupetti ed esploratori di altri reparti che desiderassero parteciparvi saranno fraternamente accolti.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi adunata del quarto nucleo nella sede del terzo nucleo. Domani scade il termine per il versamento della quota per il campo. Venerdì alle 6 adunata al monumento Rossetti del primo scaglione.

Associazione XXX Ottobre. Per sabato 20 e domenica 21 corr. la sezione escursionisti ha indetto un'escursione alla volta del m. Maggiore d'Istria, m. 1396. Iscrizioni obbligatorie e schiarimenti si ricevono seralmente in sede sociale. Un secondo gruppo farà domenica 21 un'escursione sul Concusso e Castellaro maggiore; partenza dal Boschetto alle 6 precise.

Ricreatorio Riccardo Pitteri. Alle 20 precise di questa sera sono convocati in sede tutti i componenti la sezione atletica per l'allenamento per le prossime gare. Seduta generale di tutti i capi gruppo.

U. O. E. I. Per i giorni 20 e 21 settembre è indetta un'escursione col seguente itinerario: Partenza alle 5 dai Portici di Chiozza per Corgnale, Britof, Locche, Barca (pernottamento), Varca, rovine del Castello di Nigrignano, Monte Eri (m. 817), S. Servolo d'Artuise. Un secondo gruppo partirà la mattina del giorno 21 dalla stazione di S. Anna, per Cosina, da dove, oltre Bresovizza raggiungerà il primo gruppo sulla cima del monte Erl, per poi proseguire assieme, oltre il Monte Cucco di Roditti (m. 753) per Cosina, da dove si ritornerà a Trieste col treno. Il ritrovo per il secondo gruppo è fissato alle ore 5 presso le scuole di via dell'Istria. Si raccomanda di portar seco la tessera per la riduzione ferroviaria. Iscrizioni si assumono seralmente in sede sociale.

Sindacato lavoranti barbieri. Domani alle 20.30 in sala Corridoni tutti gli iscritti si riuniscono in assemblea per discutere sui seguenti punti: Relazione della cessata amministrazione; feste 20 settembre; ufficio collocamento; varie. La seduta è valida in seconda convocazione, un'ora più tardi.

Società corale teatrale. Tutta la sezione maschile è invitata questa sera alle 20 in sede sociale per una prova per il concerto della Società Ginnastica triestina.

Società liutistica Euterpe. Oggi alle 20.30 prove del gruppo mandolinistico. Domani alle 20.30 seduta della direzione.

Circolo sportivo bancari. Questa sera alle 18.30 sono convocati urgentemente in sede sociale i soci: C. Baldi, U. Baldi, M. Venuti, G. Carlovatti, O. Francescato, G. Stancich. Per le 19 sono invitati tutti gli iscritti alla sezione lawn-tennis.

Corporazione studentesca. I seguenti soci si trovino oggi alle 18.30 in sede (Bellini 1) per la formazione di una squadra di foot-ball: Antonini, Calcagno, Gutti, Debeuz, Loeb, Milani, Lupinz, Ongaro, Pressen, Rocco G., Stallio. La sezione musicale è convocata oggi alle 19 per comunicazioni.

Circolo Sportivo Fulgor. Questa sera alle 19 seduta del C. D. Alle 20.30 è convocata in sede sociale la sezione escursionisti. Dalle 16 in poi allenamento di tutti i calciatori sul campo di Roiano.

Tocai. Oggi tutti i soci sono convocati alle 21 in sede.

Bollettino dello Stato Civile

del 14 settembre 1924

Nascite: maschi 4, femmine 7; totale 11.

Matrimoni: Brazzoni Dante, cameriere con Petronio Olga, sarta; Rastocher Umberto, impiegato, con Morel Olga, privata; Casal Vittorio, ferroviere, con Mina Giovanna, privata; Mutsopulo Niedo, commerciante con Poeltl Engeltilde, privata; Zangoi Giuseppe, fattorino con Covacich Rosa, cassiera; Parenzan Mario, fuochista con Depelli Teresita, donna di casa; Usseglio Mattiet Carlo, costruttore con Ius Antonia, privata; Pilot Roberto, bracciante con Valentincich Maria, cuoca; Nacson Giacomo, bracciante, con Nacson Fortunata, privata; Cesar Antonio, impiegato, con Cresevich Maria, privata; Schilberg Maurizio, negoziante con Montiglia Sida, privata; Pacor Carlo, impiegato con Stebel Carmela, privata.

Decessi: Willisich Andrea, anni 51, impiegato privato; Ianesich Ada, anni 4; Tenenti Alessandro, anni 20, soldato V regg. genio.

del 15 settembre 1924

Nascite: maschi 9, femmine 3; totale 12.

Matrimoni: Selle Guido, spedizioniere con Depase Anita, privata; Radaelli Emilio, tenente carabinieri con Dughieri Anita, privata; Gialdini Gialdini, ingegnere con Enenkel Tolnon, privata; Pavanello Pompeo, impiegato con Mioni Santina, privata.

Decessi: Tommasini Angelo, anni 54, gelatiere; Müllner in Ivancic Ludmilla, anni 43, privata; Sulcic Giuseppe, anni 55, scalpellino; Germek in Strain Caterina, anni 73, privata; Cipriani Vincenzo, anni 68, tornitore in legno; Kapelj Giacomo, anni 49, ferroviere; Flego Ernesto, giorni 4; Capon Giovanni, anni 72, negoziante; Fiora in Clementini Caterina Emilia, anni 88, casalinga; Ianza Libero, mesi 4; Ronzel Giovanni, anni 36, muratore.

CORRISPONDENZA APERTA

Triestina - Fiumana. 1) Leonardo Bazzaro sta a Milano in via Ciovasso 12. — *Contrabandiera.* Alla Questura. — *Milanese a Trieste.* 1) Un corso serale adatto, specie ad impiegati di commercio, è quello che ogni anno viene organizzato dalla R. Accademia di commercio. 2) Buon numero delle conferenze dell'Università popolare, specie delle sezioni rionali, sono adatte per giovani signorine. — *Legalmente.* I coniugi separati legalmente sono perseguibili e punibili in caso di adulterio. — *M. C. Fiume.* La licenza cittadina e quella della R. Scuola industriale di Fiume sono titoli insufficenti per l'ammissione alla R. Accademia navale di Livorno.

Una moglie desolata. Crediamo che abbiate scelta la via migliore. Fate presente il caso vostro al Comando di zona della Milizia nazionale. — *Rena.* Nick Carter non ci interessa e non desideriamo che interessi ai nostri lettori. — *Telegrafista* 600. 1) Non c'è bisogno di conoscere lingue straniere per frequentare corsi di radiotelegrafia. 2) I radiotelegrafisti sono assunti dalla Compagnia Marconi. — *Ignorante.* Non ci sono linee dirette per la Libia; da Trieste per Tripoli c'è solo una linea mercantile della Società Tripcovich. — *Urgentissimo.* La Accademia di commercio è un'istituzione staccata dall'Accademia di nautica. Spiegatevi meglio.

Neretta II. 1) Descriveteci meglio la vostra figura e vi indicheremo il vestito da ballo. 2) Se due fidanzate possono andare ad un ballo mascherato? Nessuno lo vieta, sebbene il fidanzato non sarà entusiasta. 3) Quale è il miglior giorno della settimana per sposarsi? L'ottavo. 4) Quanti giorni di permesso vi spetterebbero essendo 2½ in servizio? Su due giorni e mezzo di servizio, quanti ne volete di vacanza? — *Vana e Isabella.* Quante domande di strategia amorosa! Vi sareste orientate meglio intervistando lunedì sera al Savoia Pitigrilli, come ha fatto il nostro collega Romano Drioli che narra il colloquio nel «Piccolo della Sera» di martedì 16 corrente.

BORSA DI TRIESTE

16 settembre 1924

Rendita 3½%	83.29	Nav. Lussino	835
Consolidato 5%	97.80	» Martinolich	198
Obbl. Venezie 3½%	83.10	Strade ferr. med.	332
Banca d'Italia	1730	» » mer.	627
Banca Adriatica	260	Oceania	166
Commerc. Ital.	1480	Premuda	700
Commerc. Triest.	675	Tramway	185
Credito Italiano	920	Tripcovich	510
Banco di Roma	127	Ampelea	500
Credito Popolare	264	Beni Stabili	892
Zivnostenska	275	Cant. Nav. Triest.	264
C. g. risp. ungh.	60	Cem. Dalmazia	400
Assic. Generali	7430	» Isonzo	172
Assic. Ital. (1923)	1965	» Spalato	407
Infortuni Milano	3760	Kerka	410
Grandine Merid.	530	Gas Roma	910
Riun. Adriatica	4810	Ilva	260
Nav. Adria	318	Montecatini	264
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest.	160
» Cosulich	352	Pastificio Triest.	325
» Dalmatia	310	Pilatura Riso	595
» Gerolimich	1070	Stab. Tecnico	640
» Gener. Ital.	665	Terni	665
» Libera Tr.	549	Jutificio triestino	441
» Istria-Tr.	457	Pias	1070
» Lloyd Triest.	3150		

CAMBI: Amsterdam da 870.— a 885.—; Belgio da 112.50 a 114.—; Francia da 121.25 a 121.75; Londra da 101.80 a 102.—; Nuova York da 22.75 a 22.90; Svizzera da 429.— a 431.—; Berlino da 540.— a 550.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 68.40 a 68.70; Ungheria da 0.0290 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 31.90 a 32.30.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 31.90 a 32.30; dollari da 22.70 a 22.85; pezzi da 20 franchi da 88.— a 89.—; lire sterline b. n. da 101.70 a 101.90.

Cambio ufficiale dell'oro 15-IX-24: lire 440,59.

Borsa di Milano. Rendita 83.25; Consolidato 97.95; Banca d'Italia 1726; Commerciale It. 1461; Credito It. 920; Banco Roma 126; Credito Marittimo 600; Ferr. Mediterranee 330; Ferr. Meridionali 621; Rubattino 666; Libera Triestina 540; Snia 449; Terni 657; Miani e Silvestri 171; Breda 382; Ansaldo 21.50; Montecatini 260; Metallurgica Italiana 183; Reggiane 7.40; Fiat 636; Isotta 9; Ilva 262; Elba 68; Cascami Seta 1730; Canapificio Naz. 854; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 360; Cotonificio Cantoni 4030; Cot. Veneziano 398; Cot. Meridionale 110.50; Cot. Turati 726; La Soie de Chatillon 488; Rossari Varzi 953; Pirelli 764; Industrie Zuccheri 685; Raffineria Lig. Lomb. 740; Distillerie Italiane 314; Molini Alta Italia 920; Eridania 665; Gulinelli 207; Edison 737; Adriatica di Elettricità 215; Marconi 180; Vizzola 1400; Conti 460; Negri 168; Lig. Tosc. di Elettricità 345; Esercizi Elettrici 124; Esportazione Italo Am. 680; Costruzioni Venete 228.

CAMBI: Francia 121.40; Svizzera 430.25; Londra 102; New York 22.87; Berlino 542; Vienna 0.0323; Bucarest 12; Belgio 113.40; Spagna 303; Praga 68.90; Budapest 0.0302.

Borsa di Roma. Obbligazioni Venezie 83.50; Banca d'Italia 1732; Commerciale It. 1480; Credito It. 919; Banco Roma 126.50; Ferr. Meridionali 623; Cosulich 354; Libera Triestina 530; Terni 659; Gas 910; Forze Idrauliche 418; Cementi Spalato 410; Prima Pilatura Riso 595.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1725; Commerciale It. 1423; Credito It. 917; Banco Roma 126.50; Commerciale Triestina 668; Ferr. Meridionali 625.50; Ferr. Mediterranee 330.50; Cosulich 354; Terni 660.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 83.55; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1478; Credito It. 915; Banco Roma 126.50; Ferr. Meridionali 624; Ferr. Mediterranee 330.50; Libera Triestina 540; Cosulich 354; Terni 652.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 16 corr.: corso medio 83.47; Trieste 83.10; Milano 83.50; Roma 83.50.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D (Praga-Vienna); 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.54 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.28 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

La PETROLINA LONGEGA

DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI

La PETROLINA LONGEGA si vende nelle migliori Profumerie, Drogherie, Farmacie e Sale da toeletta

VERO ESTRATTO DI CARNE ARRIGONI

Non più purganti

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano Telefono 85.539

NUITS DE POMPEI

ADERENTE CIPRIA INVISIBILE

RINFRESCA E RIDONA LA GIOVINEZZA

INVENTORI RANCE & C.

DISTURBI DIGESTIVI

I disturbi digestivi consistono in queste parole: inappetenza, digestioni penose.

La loro causa risiede spesso nell'anemia, cioè nell'impoverimento sanguigno.

Arricchite il sangue con una cura di

PROTON

e voi sopprimerete l'anemia e regolarizzerete le funzioni digestive.

A-30

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 114.000.000.

SEDE CENTRALE: Trieste, Via Mazzini 34 (edificio proprio)

Orario di Cassa: dall' 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (al sabato: dalle 8.30 alle 12)

Servizio cassette di sicurezza «Safes» (ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) Telef. 21-96, Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di Titoli, Divise e Valute estere ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 5½%. La Banca assume a proprio carico l'imposta di Ricchezza Mobile

Propria centralina telefonica

SEDI: Roma, Corso Umberto I 287 (edificio proprio); Torino, Via dell'Arsenale 14 (edificio proprio) — FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.

Indirizzi telegrafici:
Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie: «Commerciale»; per le Sedi: «Triestina».

CENTAURO

LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere ed altro scelto personale servizio, referenze, attestati, dame di compagnia, bonnes, vice madri, personale fiducia trovasi sempre disponibile per Trieste fuori. Via Machiavelli 24, agenzia. 77972 A

A. DOMESTICHE brave massaie, lunghi attestati, cameriere, cuoche fine, bambinaie, prestaservizi, lunga pratica, personale fiducia, tutte nazionalità offronsi Trieste fuori. «Provveditorio» via S. Lazzaro 23. 77974 A

CAMERIERA brava, onesta, offresi per tutto il giorno. Offerte «75687 A» Piccolo. 75687 A

CUOCO II cerca posto presso hotel ristorante. Offerte «75731 A» al Piccolo. 75731 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, camerieri, domestiche, forti, sanno lavare, cucinare per privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 21. 78022 A

DOMESTICA slava, altra tedesca, pratiche tutte faccende offronsi anche a giornata. Rivolgersi via Valdirivo 23, I. 77976 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori di casa offresi per piccola famiglia. Offerte «75689 A» Piccolo. 75689 A

SIGNORA offresi primo ottobre cucinare, altri lavori casa signorile, possibilmente persona sola. Scrivere «77984 A» Piccolo. 77984 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, sottocuoche, cameriere, bariste per pensioni, hotels, domestiche, prestaservizi, vice madri, bambinaie, case signorili, alte paghe cercansi per Trieste fuori. Rivolgersi via San Lazzaro 23 «Provveditorio». 77974 B

A. DOMESTICHE, alti mensili, cuoche, cameriere, bambinaie, diversi posti disponibili Trieste e fuori, viaggi pagati, personale fiducia hotels cercansi. Via Machiavelli 24, agenzia. 77972 B

BAMBINAIA preferibilmente tedesca cercasi. Barcola 71, II destra. 75911 B

BAMBINAIA tedesca cercasi. Via Commerciale N. 44, secondo. 02440 B

CAMERIERA cercasi, certificati e parli tedesco per Portorose. Hotel Union, piazza Borsa dalle 9-11. 9354 B

CAMERIERA giovane capacissima con buoni attestati cercasi per due persone. Indirizzo al Piccolo. 9344 B

CUOCA anche altri lavori di casa cercasi. Mazzini 32, IV, p. 10. 78024 B

CUOCA giovane con buoni attestati cercasi prontamente. Via Machiavelli 17, III. 75951 B

CUOCA, per tutti lavori domestici, cercasi. Via Commerciale 44, secondo. 02440 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 77908 B

DOMESTICA buoni attestati, capace cercano coniugi soli, paga lire 100. Via Tigor 16, porta 5. 77862 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 33, IIp., porta 8. 77846 B

DOMESTICA brava, onesta cercasi. Cesare Battisti 23, IV, sinistra. 75831 B

DOMESTICA slava, brava tutti lavori domestici, cercasi. Via Coroneo 13, porta 9. 75829 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Piazza Piccola, 4, I. 75797 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi per 2 persone. Mercato vecchio 1, porta 5. 75789 B

DOMESTICA capace anche cucire cercano coniugi. Piazza Nicolò Tommaseo 3, III. 75759 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Ferriera 45 a, Joras. 75919 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso Vittorio Emanuele III n. 31. 75981 B

DOMESTICA trentenne, pratica tutti lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75827 B

DOMESTICA seria, ottimi attestati, capacissima cucinare, buona paga cercano coniugi, S. Nicolò 15, IV. 78012 B

DOMESTICA friulana, buoni attestati cercasi. Piazza Goldoni 5, I, Pihrouz. 77980 B

DOMESTICA cercasi. Boccaccio 5, porta 6. 9346 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso Garibaldi 34, p. 11. 75957 B

DOMESTICA ottimi attestati cerco. Cupolo, Pietà 6. 78078 B

DONNA mezzo servizio, capace tutti lavori casa e cucina cercasi; esigonsi buoni attestati. Presentarsi Coroneo 3, III piano, porta 14. 77802 B

DONNA eseguisce riparazioni vestiti uomo, lavatura secco ecc. Azeglio 22, V. 75669 B

DONNA per pulizia bar e banco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75733 B

DONNA come domestica e ragazzetta quale bambinaia cerca famiglia di tre persone, buona paga. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 77976 B

DONNA servizio, pratica lavare per albergo cercasi. Hotel Union, Piazza Borsa, dalle 9-11. 9353 B

DONNA per dopo pranzo cercasi. Ghega 31, V, Candotti. 4395 B

DONNA servizio, pratica tutti lavori cercasi due giorni alla settimana. Presentarsi alla mattina. G. Galilei 7, I, p. 10. 78046 B

PRESTASERVIZI capace lavori casa, onesta cercasi. Via Sanità 14, porta 2. 77882 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente. Piazza Valle 1, porta 9. 77798 B

PRESTASERVIZI due ore mattina e dopopranzo cerca piccola famiglia. Via Istituto 19, I destra. 75685 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 5 pom. Via Giulia 82, I p. 75799 B

PRESTASERVIZI brava cercasi mattina, eventualmente anche dopopranzo. Astori, Bramante 6, primo. 75727 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Gatteri 41, IV, porta 10. 75927 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Galilei 1, V, porta 17. 75843 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi prontamente per intera giornata. Foscolo 29, IV. 75947 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi mattina. Gioacchino Rossini 10, III. 78040 B

RAGAZZA giovane prestaservizi, tutto giorno, essendo sartoria. Commerciale 3, Rieger. 77904 B

RAGAZZA diciottenne prestaservizi cercasi. Presentarsi 1-3. Jacopo Cavalli 8, IV, sinistra. 75769 B

RAGAZZA capace cucinare e lavori domestici cercasi verso buona paga. Giacinto Gallina 5, II destra. 75913 B

RAGAZZA capace cercano prontamente coniugi attestati. Acquedotto 58, I. 78006 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Piazza Cavana 1. 9349 B

RAGAZZA capace con attestati cercasi prontamente. Madonnina 17, porta 2. 75965 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri e custodire bambino. XXX Ottobre n. 5, V, sinistra. 77868 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno cercasi. Via Caccia 11, porta 4. 75855 B

RAGAZZINA per due persone cercasi. Cologna 13, p. 5. 75869 B

RAGAZZETTA cercasi per lavori domestici con vitto, alloggio e paga, possibilmente orfana. Barcola, Trattoria Spangher. 78038 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE manifatture capacissimo offresi, pratico anche come viaggiatore e piazzista, miti pretese. Scrivere «78008 C» Piccolo. 78008 C

APPRENDISTA barbiere, pratico per barba offresi. Rivolgersi Doplicher, barbiere, Via Arcata 9. 75853 C

CAPO fabbrica mobili, conoscenza contabilità disegno offresi ad importante stabilimento, ovunque. Scrivere Avviso 77 Unione Pubblicità Udine. 5816 C

CASSIERA praticissima, buonissime referenze offresi. Scrivere «77526 C» Piccolo. 77526 C

CHAUFFEUR meccanico, con cauzione, anche interno, offresi. Offerte «76426 C» Piccolo. 76426 C

CONIUGI soli offronsi come custodi per villa, a Opicina, cedendo abitazione. Scrivere «77924 C» Piccolo. 77924 C

CONTABILE bilancista indipendente, corrispondente italiana, dattilografa, avente lunga pratica commerciale, capace assumere direzione amministrativa qualsiasi studio, lavoratrice esatta, seria, dispone ottime referenze offresi a ditta o istituto primario. Offerte «75735 C» al Piccolo. 75835 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco offresi alcune ore pomeriggio. Offerte «75825 C» al Piccolo. 75825 C

CONTROLLORE statale pensionato, triestino cerca posto fiducia, magazzino, cassa controllo, uomo colto, eventualmente cauzione. Offerte «77864 C» Piccolo. 77864 C

DICIOTTENNE svelto, conoscenza tedesco, italiano offresi quale riscuotitore con cauzione. Via Artisti 3, II, lav. ricami. 77970 C

DIRETTORE d'albergo-ristorante, caffè, con lunga pratica, libero impegni, conoscenza lingue, disposto versare cauzione, offresi qualsiasi località. Offerte indirizzare sub «15527 C» al Piccolo. 15527 C

EX negoziante cerca posto quale magazziniere o altro posto decoroso con cauzione. Scrivere «75707 C» Piccolo. 75707 C

EX ufficiale trentenne occuperebbesi cassiere, esattore, posto di fiducia. Referenze ineccepibili. Scrivere «75673 C» Piccolo. 75673 C

FATTORINO capace con buoni attestati e referenze, conosce italiano, tedesco, sloveno occuperebbesi qualsiasi lavoro. Gentili offerte «77870 C» Piccolo. 77870 C

GIOVANE pratico commestibili offresi anche come fattorino in qualsiasi ramo. Tedeschi, via S. Michele 3. 77936 C

GIOVANE volonteroso, capacissimo, conosciuto sulla piazza disponendo ricco inventario assumerebbe direzione trattoria, club, buffet o mensa. Offerte «75765 C» Piccolo. 75765 C

GIOVANE signora, presenza, dattilografa, parla 4 lingue, pratica tutti lavori ufficio, occuperebbe qualsiasi posto anche fuori Trieste. Scrivere «75949 C» Piccolo. 75949 C

IMPIEGATO 18.enne volonteroso assumerebbesi lavori d'ufficio serali in casa e fuori; pretese minime. Indirizzare offerte «75691 C» al Piccolo. 75691 C

PERSONA di fiducia con serie garanzie, dai modi distinti ed intelligente, cerca impiego. Offerte «75477 C» Piccolo. 75477 C

PIANISTA, libero mattina, offresi per suonare oppure per qualche lavoro; libero dalle 8 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 77844 C

RISCUOTITORE, pensionato, cerca posto fiducia od altro. Scrivere «75767 C» Piccolo. 75767 C

RAGAZZA slava, parla tedesco ed italiano, offresi per condurre bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 77806 C

RAGAZZO per magazzino manifatture offresi. Scrivere «75431 C» Piccolo. 75431 C

SIGNORINA seria, lunga pratica tutti lavori ufficio, contabile indipendente, conoscenza lingue, occuperebbesi soltanto presso primaria ditta. Offerte «75679 C» Piccolo. 75679 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, francese, tedesco, serbo-croato, sloveno, dattilografa, cerca occupazione per fine settembre. Scrivere sub «78062 C» Piccolo. 78062 C

SIGNORINA dattilografa, praticissima ramo assicurazioni e studio avvocatile, perfetta conoscenza italiano, tedesco e sloveno, cerca impiego per primo ottobre. Scrivere «78058 C» Piccolo. 78058 C

SIGNORINA distintissima, conoscenza tedesco, italiano, francese, inglese, spagnolo, cerca occupazione per il mattino. Offerte «77912 C» Piccolo. 77912 C

STENODATTILOGRAFA assolta liceo, conoscenza francese offresi praticante ufficio. Offerte «77500 C» Piccolo. 77500 C

STUDENTE universitario, parla tedesco, italiano, serbo-croato, offresi per qualunque lavoro, pomeriggio. Offerte «75713 C» Piccolo. 75713 C

VENTIDUENNE, ottima cultura, italiano, francese, inglese, già impiegato ufficio navigazione, assicurazioni, ottime referenze, offresi ovunque. Scrivere «77986 C» Piccolo. 77986 C

VENTIDUENNE volonteroso, dattilografo, offresi quale praticante; miti pretese. Offerte al Piccolo «75601 C». 75601 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR a macchina, punto inglese, assumonsi su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 77904 CC

CORREDI, ricami d'ogni genere, disegni, eseguisconsi a modico prezzo. S. Francesco d'Assisi N. 40, secondo. 74946 CC

DATTILOGRAFA conoscenza perfetta lingua tedesca, assume lavori domicilio. Via Udine 37, terzo, porta 8. 77114 CC

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili ed altri lavori. Recapito: Battisti 13, guantaio. 78046 CC

MATERASSAIO offresi a domicilio, lavorazione a macchina, prezzo: L. 15; per alberghi e hotels prezzi da convenirsi. Chiozza 15. 77946 CC

MENDARESSA pratica per qualunque lavoro. Via Bosco 10, I, destra. 77962 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30, tailleurs perfetissimi lire 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 75619 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14918 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTI per legatoria cercansi. Cartoleria Fabro e C.o, Bellini 3. 75945 D

BARBIERE, lavorante, cercasi per mercoledì e sabato. E. Toti 12. 9348 D

CONTABILE perfetto italiano, tedesco, cercasi per posto duraturo. Scrivere «75755 D» Piccolo. 75755 D

DATTILOGRAFA veloce e pratica lavori ufficio cercasi, pronta entrata. Offerte «75849 D» Piccolo. 75849 D

FATTORINA cercasi. Piazza Borsa N. 3, I, Grün. 77948 D

FOTOGRAFO, perfetto lavorante, o signorina, cercasi da studio. Plhak, Via Metastasio 14, Pola. 15632 D

GARZONA per calzoni cercasi. Via Valdirivo N. 19, III, Stolfi. 75845 D

GARZONA sarta donna, brava, cercasi. Piazza Oberdan 5, IV. 77900 D

GARZONA per sartoria da donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 77790 D

GARZONA cercasi. Sartoria Bearzatto, Piazza Ponterosso 3, III. 75921 D

GARZONA modista cercasi. Modisteria, Mazzini N. 32, terzo. 75917 D

GARZONA pratica, fidata, cercasi prontamente. Sartoria Marittima, Via Milano 13. 75847 D

GARZONE sarte donna cercansi. Gatteri 29, porta 5. 75745 D

LAVORANTE sarta donna, abile, e garzona, cercansi prontamente. Via S. Nicolò 33, porta 21. 77852 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima anche per occhielli, cercasi subito. Sartoria Gozzi, Palazzo Lloyd. 77856 D

MARITO e moglie, senza figli, età matura, con buone referenze, cercansi quali portinai. Presentarsi: dalle 4 alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 75743 D

MEZZA lavorante e garzona cercansi per sartoria donna. Via Istituto 5. 78036 D

MEZZO lavorante elettricista cercasi. Rivolgersi: dalle 14 alle 16, ing. Bonivento, Via Kandler 1. 780018 D

PAGANTI sarta donna cercansi. Palestrina 5, III, sinistra. 77792 D

POSTO stabile in magazzino, 50 settimanali, darebbesi a signora o signorina, scambiando quartiere centro. Rivolgersi: Cristoforo Belli 49, quinto. D'Andrea. 78076 D

PRINCIPIANTE sarta donna, pratica macchina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75931 D

RAGAZZA sarta uomo, brava, cercasi. Antonio Canova 22, mezzanino. 75933 D

RAGAZZA, per alcune ore giornaliere, cercasi da ufficio. Scrivere «77850 D» Piccolo. 77850 D

RAGAZZA brava lavorante sarta uomo, cercasi a giornata. Sartoria Piccinno, Corso 23. 75967 D

RAGAZZO banconiere cercasi prontamente. Ristorante «Montebello». 77788 D

RAGAZZO per consegna merci cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77822 D

RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. Marco Polo N. 3. 75775 D

RAGAZZO onesto, pratico officina biciclette, cercasi. Istria 72. 75837 D

RAGAZZO cercasi per latteria. Indirizzo Piccolo. 75865 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Roma 13. 75859 D

RAGAZZO per cantina cercasi. Ristorante «Al Piave». Piazza Studi 7, ore 9. 75503 D

RAGAZZO cercasi da fotografo. Via Gatteri 25. 75839 D

SARTA uomo, principiante, cercasi. Settefontane N. 54, Sartoria Morelli. 77950 D

SARTE uomo, praticanti, disoccupate, cercansi prontamente. Presentarsi: oggi, ore 11, Fabbrica impermeabili, Corso 39, I. 77932 D

SIGNORINA praticante, per agenzia, conosca italiano, tedesco, cercasi, preferita se abita Roiano, Gretta. Rivolgersi: Amelia Kremser, Vicolo 8, Fortunato 9. 77958 D

SIGNORINA giovane, conoscenza italiano, tedesco, cercasi da seria ditta. Rivolgersi: Via Machiavelli 24. Agenzia. 77972 D

SIGNORINA capace lavori contabilità e corrispondenza, cercasi per pronta entrata. Inutile scrivere senza cognizioni assolute, trattandosi lavoro indipendente. Offerte con referenze sub «15674 D» Piccolo. 15674 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza tedesco, cercasi. Scrivere dettagliatamente «75665 D» Piccolo. 75665 D

SIGNORINE per lavori ufficio, dattilografe, preferite pratiche contabilità, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75935 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, lavori scrittoio, cercasi prontamente. Scrivere indicando referenze «75615 D» Piccolo. 75615 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA bene, luce, ingresso libero, centrale, cerca ufficiale per primo ottobre. Scrivere «77794 E» Piccolo. 77794 E

AMMOBILIATA con vitto, città, primo ottobre cerca signorina seria presso buona famiglia. Scrivere ... «77988 E» Piccolo. 77988 E

AMMOBILIATA pulita, possibilmente luce, ingresso separato, scale, cerca ispettore. Scrivere «78064 E» Piccolo. 78064 E

AMMOBILIATE (due), con salotto, cercano due signori distinti. Scrivere «75721 E» Piccolo. 75721 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria ex Ginnastica. 78030 E

CAMERA ammobiliata, costo, trattamento famigliare cercano due fratelli impiegati stabili Trieste, presso distinta famiglia non mestierante. Scrivere prezzo: «77914 E» Piccolo. 77914 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano sposi distinti. Scrivere «75693 E» Piccolo. 75693 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano fine mese coniugi soli, stabili, presso onestissima piccola famiglia. Scrivere indicando prezzo: «78052 E» Piccolo. 78052 E

CAMERA per ambulatorio e laboratorio dentistico, paraggi stazione centrale, cercasi. Scrivere «78074 E» Piccolo. 78074 E

CAMERE (due) ammobiliate, matrimoniali, bagno, luce, cercano due distinti signori, buona posizione. Scrivere «75805 E» Piccolo. 75805 E

CAMERE vuote (due) con uso cucina cercansi. Possibilmente in campagna. Scrivere «77944 E» Piccolo. 77944 E

MATRIMONIALE, salotto. uso cucina cercasi. Scrivere «77943 E» Piccolo. 77942 E

MATRIMONIALE con cucina cercano distinti coniugi soli. Scrivere «77808 E» Piccolo. (Ritiransi venerdì). 77808 E

MATRIMONIALE sala pranzo, elettrica, comodo cucina, cercano distinti coniugi soli, dottore. (Paraggi Battisti, Ginnastica). Scrivere «78068 E» Piccolo. 78068 E

STANZE (due), vuote, comodo cucina, cerca piccola famiglia possibilmente presso coniugi anziani. Scrivere «77828 E» Piccolo. 77828 E

STANZA e pensione vicinanze Mazzini cerca signore inglese. Scrivere particolareggiatamente con prezzo: «75771 E» Piccolo. 75771 E

STANZA ammobiliata, paraggi Piazza Garibaldi, cercano due amici. Scrivere «75709 E» Piccolo. 75709 E

STANZA ammobiliata, ampia libertà, oppure ingresso libero, cerca distinto signore cinquantenne. Scrivere con prezzo: «75763 E» Piccolo. 75763 E

STANZA vuota, bellissima, comodo cucina, cercano coniugi distinti, soli. Centro. Scrivere «78066 E» Piccolo. 78066 E

STANZA ammobiliata con due letti, luce elettrica, possibilmente con vitto, paraggi via Giulia, cercasi. Scrivere «78060 E» Piccolo. 78060 E

STANZETTA ammobiliata cerca distinta signorina presso distinta famiglia. Scrivere «77812 E» Piccolo 77812 E

STANZETTA o stanzino ammobiliato cerca donna sola, poco disturbo. Scrivere «78072 E» Piccolo. 78072 E

STANZINO pulito, ingresso libero, cerca anziano. Scrivere prezzo: «77814 E» Piccolo. 77814 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, luce elettrica, massima pulizia, cura vestiario, affittasi a distintissimo signore. Piazza Ponte rosso 3, III, destra. 75921 F

AMMOBILIATA bella, ariosa, luce elettrica, pressi Posta centrale, affittasi prontamente, soltanto a distinto signore stabile. Torrebianca 19, II, porta 5. 77878 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi a distinto signore, anche coniugi. Kandler 7, I, sinistra; escluso bambini. 75671 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, con vitto, affittasi. Carlo Stuparich 4, III, porta 18. 77966 F

AMMOBILIATA grande, ariosa, gas, stufa, centralissima, con vitto fino, affittasi. Via Giorgio Galatti 16, II. 75918 F

AMMOBILIATA, una o due persone, affittasi prontamente. Corridoni 4, primo. 75871 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi. Riborgo 35 (angolo Corso) II, porta 7. 78004 F

AMMOBILIATE con salotti, vuote, comodità cucina, uso ufficio offre via San Lazzaro 23. 77974 F

AMMOBILIATA, luce, eventualmente vitto affittasi, persona distinta. Rismondo 2, secondo, destra. 78020 F

AMMOBILIATA, ottimo vitto offresi 270 mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 75955 F

AMMOBILIATA pulita, vicino Posta centrale affittasi 14 giorni. Indirizzo Piccolo. 78002 F

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina ingresso libero, offre Gatteri 7, latteria ex Ginnastica. 78030 F

CAMERA ammobiliata, grande, con tre finestre, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77800 F

CAMERA ammobiliata, libera entrata, affittasi. Venti Settembre 56, I, sinistra. 75923 F

CAMERA uso ufficio; altra abitazione, centralissimo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75783 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 77998 F

CAMERA d'una finestra, **luce, scrupolosa pulizia** bagno, eventualmente **vitto a distinto signore con stabile dimora a Trieste, affittasi. Ambiente signorile. Indirizzo Piccolo.** 77922 F

CAMERA letto per due signori affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 9351 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a signore solo. Via Tesa 16, secondo. 78032 F

CAMERE (tre), uso ufficio, affittansi. Visitare 11-1. Indirizzo Piccolo. 75225 F

CAMERETTA, camerino ammobiliati, con vitto, affittansi. Bosco 10, terzo, destra. 75909 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona sola. Sapone 5, terzo, porta 10. 75833 F

CAMERINO con letto affittasi, onesto operaio. Via Margherita 3, IV. 17. 78014 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi subito. Boccaccio 20, primo. 75787 F

MATRIMONIALE soleggiata, massima pulizia, affittasi a due signori, o coniugi senza figli, esclusa cucina. Via Giulia 18, IV, destra. 75781 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, stufa, affittasi. Parini 13, porta 7. 75937 F

STANZA ammobiliata, chiarissima, vista stupenda, vicinanze Piazza Unità, affitta famiglia non mestierante a bancario, professore o impiegato stabile. Scrivere «75793 F» al Piccolo. 75793 F

STANZA elegantemente ammobiliata ,comfort moderno, affittasi soltanto a distintissimo signore. Battisti 8, III, porta 7. 77832 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi, eventualmente per ufficio. Canova 11, II, porta 12. 77866 F

STANZA libera, pulitissima, trova signore distinto. Gatteri 24. I piano . 77860 F

STANZA grande ammobiliata, uso ufficio, eventualmente letto affittasi. Piazza Studi 2, primo. 77872 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gaspara Stampa 6. 75675 F

STANZA, luce, elegante, affittasi a signore solo. Piccolomini 6, secondo, porta 10. 77930 F

STANZA ammobiliata affittasi a due onesti operai. Carducci 36, terzo. 75835 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Tigor 5, porta 11, destra. 75739 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi a distinto signore Ventisettembre 13, primo, destra. 75903 F

STANZA ammobiliata, centro, luce elettrica; escluso donne, affittasi. Gelsi 6, primo. 75899 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Chiozza 18, I, destra. 75897 F

STANZA ammobiliata affittasi per un mese. Indirizzo al Piccolo. 75879 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi; escluso donne. Corso Vittorio Em. 13, IV. 75963 F

STANZE due, vuote, per ufficio o ambulanza, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75605 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Giacomo in Monte 18, IV, sinistra. 75925 F

STANZETTA chiara, ammobiliata, affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 77916 F

STANZINO arioso, soleggiato, con letto, affittasi. Molingrande 30, IV, destra. 77818 F

UFFICIO: due stanze vuote, centralissime, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75631 F

VITTO abbondante, casalingo. Piazza Ospedale N. 3, I, porta 6, sopra Cooperative. 75907 F

Istruzione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21: aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 2089 G

INGLESE insegna Kastner Michele, Via Mazzini N. 21, III piano. 77840 G

LEZIONI pianoforte impartisce espertissima maestra. Indirizzo Piccolo. 77854 G

PIANISTA diplomata distinzione dà lezioni; metodo Conservatorio; abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 77840 G

PROFESSORESSA pianoforte, concertista diplomata R. Accademia di Budapest, impartisce lezioni. Burlo 1, I, 31. 75729 G

STUDENTE IV corso locale Accademia commercio dà lezioni stenografia, matematica, computisteria, ragioneria. Via Gatteri 33, porta 12. 9300 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 30 la parola Minimo L 3.— H

CANE lupo grossa taglia, color fulvo chiaro, macchia bianca al petto e ad una zampa anteriore, senza museruola nè collare, fuggito di casa mattino giorno 16 corrente. Competente mancia portandolo al proprietario: sig. Carboni, Via Michelangelo Buonarroti N. 23, I. 77920 H

CHIAVI due, smarrite. Mancia portandole presso Edicola di Piazza Cavana. 9352 H

GENEROSA mancia all'onesto rinvenitore di una spilla rotonda, di perle e brillanti, smarrita tratto Cavana - Corso, portandola Viale XX Settembre 44, III, sinistra. 75719 H

ORECCHINO perle smarrito S. Francesco - Coroneo. Mancia portandolo Giulia 73, I. 78026 H

POVERA vedova, 9 figli, smarrì, sabato, braccialetto oro, non suo, Piazza Goldoni, tram Boschetto - S. Giovanni; impossibile risarcire danno, supplica rinvenitore depositarlo, verso mancia, al Piccolo. 100 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. SCAMBIASI quartiere due camere, cucina, con uno eguale, possibilmente paraggi San Vito, Cavana, S. Marco, via Udine. Rivolgersi via Tesa N. 1, secondo. 77940 I

ABITAZIONI più grandezze, posizioni, vuote, ammobiliate, scambia, affitta Valdirivo 23, I. 77976 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, 30 scambi pronti, trovansi, via Machiavelli 24, Agenzia. 77972 I

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, ripostiglio, cucina, acqua, gas, completamente rimesso a nuovo, affittasi. Indicare affitto e spese disposti pagare. Offerte «77826 I» Piccolo. 77826 I

CAMERA cucina, grande, ammobiliata in campagna cedesi. Indirizzo Piccolo. 77740 I

CAMERA, cameretta, cucina, tutto sulla strada, scambio con altro. Via Alessandro Vittoria 4, II (via Madonnina prolungata). 75753 I

CAMERA e cucina, ammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 75737 I

CAMERE 2, camerino, cucina, semplice, posizione Corso, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77954 I

CAMERE due, cucina, orto, cantina, scambio con camera, camerino, cucina, occasione. Presso trattoria Petaros, Cimitero, dalle 9-12. 75747 I

CAMERE due, cucina, ammobiliate, centro, «in piover», cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 78054 I

CASOTTO calzolaio cedesi. Via Chiozza 11, IV piano, porta 17. 77460 I

GARAGE modernissimo con fossa atterramento gru, ecc., affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, ore 15-17. 75821 I

LOCALI (due), uniti o divisi, affittansi immediatamente. Adattissimi per garage, negozio, sala da società, industria. Comfort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 335, telefono 28-83. 77216 I

LOCALI due con un foro in facciata affittansi. Riva Grumula 22. 75817 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio 75811 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 000 I

MAGAZZINO vuoto, con luce, acqua affittasi via S. Maurizio 12. Rivolgersi via Slataper 6, IV, sinistra 75779 I

MAGAZZINO centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 78042 I

MAGAZZINO metri 230, con scrittoio affittasi affittasi prontamente. Via Lazzaretto 34. 75815 I

MONTEBELLO, incantevole posizione, vastissimi locali uso trattoria, con ricca sala da ballo, grande giardino, affittansi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 75819 I

NELLO stabile N. 2 via Trento appigionansi vastissimo salone, grandiosa sala, altra sala e due grandi stanze. I locali sono adatti per uffici di grande azienda, per esposizione e lavoratorio di mode oppure per balli, concerti ed altre festività. Per maggiori informazioni, indirizzo Piccolo. 77364 I

OCCASIONE: quartiere due camere, camerino, cucina, comfort, signorilmente ammobiliato, fermata tram, cedesi prontamente, Vincenzotti, Caffè Edera. 75885 I

POSTO per cavallo e vettura affittasi, paraggi Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 75741 I

QUARTIERE 5-6 stanze, centro, scambio con più piccolo oppure affittansi 3 stanze uso cucina. Indirizzo Piccolo. 77990 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, bagno, due camerini, luce, soleggiato, arioso, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 75697 I

QUARTIERE centro, quattro stanze, cucina, bagno, accessori, con ascensore, scambierebbesi con quartiere cinque stanze, accessori, preferibilmente al mare o Viale Regina Elena. Offerte al Piccolo «77884 I». 77884 I

QUARTIERE centrico, semiammobiliato, due camere, camerino, cucina, accessori, comfort, scambiasi con quartierino vuoto, camera, cucina, acqua, eventualmente camerino, qualsiasi posizione, oppure cedesi. Offerte «75683 I» Piccolo. 75683 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, cucina, cedesi 8500. Scrivere «76175 I» Piccolo. 75875 I

QUARTIERE due stanze e cucina, scambiasi con due stanze, camerino e cucina. Rivolgersi via della Pescheria 16, barbiere. 77990 I

QUARTIERE ammobiliato tre stanze, stanzino, luce elettrica, centro, cedesi. Visitare dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 77874 I

QUARTIERI vuoti, due, di 7 stanze e accessori in villa, uno di 7 in centro, II piano, comfort, senza buone uscite, affittansi. Gemma, Caffè Trenta Ottobre. 75939 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno, luce, gas, centrale, fitto 135 mensili, scambierei con altro quartiere cinque camere, pari comfort. Indirizzo Piccolo. 78078 I

QUARTIERE di camera e cucina scambiasi o cedesi a miglior offerente. Vittorino, Caffè Reclame, dalle 20 alle 22. 02439 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, rimesso nuovo, ammobiliato, eventualmente vuoto, cedesi immediatamente. Via Udine 37, IV, 9-12, 15-18. 78050 I

QUARTIERI più grandezze, vuoti, ammobiliati, subaffitta, affitta, «Provveditorio», S. Lazzaro 23 77974 I

QUARTIERI vuoti, occasione, 3, 4, 5 stanze, affittansi. Rivolgersi Antonio, Caffè Centrale, ore 11 in poi 77968 I

VILLE, casette, villini, appartamenti vuoti, ammobiliati affittansi prontamente. Nando, Caffè Edera. 75883 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A. NEGOZIO vuoto, un foro, cercasi, Corso. Offerte «77606 L» Piccolo. 77606 L

APPARTAMENTINO vuoto, due camere, cucina, accessori cercano coniugi distinti, soli. Ritiro venerdì. Scrivere Piccolo «77810 L». 77810 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, camerino, comfort, cercasi prontamente, pagando bene. Scrivere «75725 L» Piccolo. 75725 L

APPARTAMENTO due o tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, vuoto, cerco urgenza. Rimborso spese. Offerte «77964 L» Piccolo. 77964 L

CINQUECENTO - settecento offro per quartierino camera, cucina, vuoto. Scrivere «75807 L» Piccolo. 75807 L

QUARTIERE per studio avvocatile, posizione centrale cercasi. Per offerte rivolgersi alla portineria di Piazza Borsa N. 8, dalle ore 17 alle 19. 75677 L

QUARTIERE due, tre camere e cucina, anche in villa, cercasi verso compenso. Scrivere al Piccolo «N. 77960 L». 77960 L

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, comfort, cercasi paraggi Foscolo, pagando spese. Rivolgersi Foscolo 16, commestibili. 75725 L

QUARTIERE vuoto 6-7 stanze, cercasi, senza buonuscita, Offerte fino venerdì «75857 L» Piccolo. 75857 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. A. BARCA vela, adattatissima anche principiante, vendesi rara occasione. Rivolgersi al Club Adriaco, Molo Sartorio. 77992 M

A. ALCUNE volpi, stole ,giacche, mantelli, muffoni, vendoisi. Mazzini 22, Devirè. 75594 M

APPARATI fotografici da studio, obiettivo autore, vendonsi, scambiansi. Indirizzo Piccolo, 78026 M

APPARATO fotografico Vespochet Kodak, obiettivo Goerz, lire 180, vendesi occasione. Daguerre, Corso 39. 7600 M

BOLLITORE tre fiamme vendesi. Piazza Vico 4, I, destra. 75751 M

CASSAFORTE, alcune altre diverse grandezze, vendonsi vera occasione. Coen, via Pane 2. 2170 M

CLARINETTO Si bem., vendesi. Indirizzo Piccolo. 77836 M

CORTINAGGI, copertore stoffa, vendonsi. Scala Belvedere N. 1, porta 30. 77896 M

COPIA lettere, manubrio, vendo occasione. Toro 13, Fragiacomo. 77830 M

KIMONO giapponese seta, nuovissimo, vendesi. Penne, via Geppa 8, quarto. 77824 M

LAMPADA quattro fiamme, luce, gas, prezzo di occasione, vendesi. Corso Garibaldi 5, p. 21. 77796 M

MACCHINA maglierie, quasi nuova, vendesi occasione. Via Pondares 6, quarto. 77898 M

MACCHINA cucire lire 250, vendesi. Molino vapore 3, quarto, Bianchi. 9350 M

MACCHINA stira-colli, seminuova, vendesi occasione. Calzificio, via Rittmeyer 20. 78028 M

MANTELLO nuovo vendesi, sbaglio misura. Via Torre bianca 10, primo. 77804 M

PELLICCIA e borsetta da vendere. Via Timeus N. 16, pianoterra. 78073 M

PELLICCIA (cappotto) mantello, vestito, signora, quasi nuovo, vendonsi. Vasari 17, quarto, Titscher. 75963 M

SETA Shantung originale, occasione, vendesi. Scala Belvedere 4, porta 21. 77842 M

SPARHERD fortissimo vendo occasione. Filippo Corridoni 5, corte, ex Salice. 9347 M

SPECCHIO grande, lampada d'appendere nuovissima vendonsi. Venti Settembre 59, II. 75791 M

TAILLEUR finissima, adatta giovane signora, signorina, non ultimata; stoffa inglese uomo, vendonsi, convenientissimo. Palestrina 5, III, sinistra. 75757 M

TAPPETO Argaman (imitazione) cortinaggi peluche, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75699 M

TORCHIO per uva vendesi. Negozio commestibili Cergol, Barcola. 77888 M

TULIPANO e lira per gas vendonsi. Via Battisti 8, porta 11. 75841 M

VESTIARIO donna per stagione vendesi causa lutto. Rossetti 13, II, dalle 2-5. 75717 M

VESTITO uomo, grigio, nuovissimo, vendesi occasione. Mazzini 32, terzo. Rieger. 75917 M

VIOLINI autori, archi finissimi, vende, scambia Indirizzo Piccolo. 78026 M

VIOLONCELLO con custodia, due archi, vendo fisso ultimo 700. Mobilificio, Jug, Fabbri 10. 75623 M

TINI, filtri per vino, riempibottiglie vendonsi occasione Via Media 38. 77694 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

ARREDAMENTO per negozio cercasi. Rivolgersi via Riborgo N. 36 75653 N

BAULE buono stato cerco. Offerte con prezzo «77876 N» Piccolo. 77876 N

DECIMALE 10 quintali, botte 30-35 ett. acquistansi. Offerte «75773 N» al Piccolo. 75773 N

FIASCHE vuote Chianti, acquista Giac. Pollak, Riva Nazario Sauro N. 10. 75701 N

PELLICCIA uomo (solo interno) cercasi; indicando qualità, stato, prezzo. Scrivere «77994 N» al Piccolo 77994 N

SCALA semplice, eventualmente chiocciola, circa metri 4, oltre piccolo banco mercerie, cerco. Scrivere «75889 N» Piccolo. 75889 N

TAPPETO metri 6 per 7 circa cercasi. Indirizzare offerte a Vladimiro Fossati, Teatro Eden, Monfalcone. 77996 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ALTI prezzi compro mobili singoli stanze complete, salotti, scrivanie. «Regina», Beccherie 13 (Portizza). 76554 NN

A. A. A. ATTENZIONE: compero mobili, camere pranzo, letto, scrivanie, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 15653 NN

A. A. A. COMPRASI mobili usati, stanze complete, scrivanie, singoli pezzi. Via Del Ponte 6, negozio mobili, dirimpetto scuole Rosario, Vivante. 9298 NN

A. MOBILI antichi, moderni, stanze pranzo, camere letto, ecc., acquistansi. Riborgo 34, Colombo. 82443 NN

AL magazzino via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale faggio evaporato, lucidatissima, massiccia, extraforte, con psiche grandiosa, 3 specchi molati, cristalli, prezzo originale di produzione e perciò più buon mercato che ovunque. Altre in rovere, pero, acero, frassino, mogano, ciliegio, pioppo, 60 diversi tipi. Camere a porte piene, stanze pranzo d'ogni qualità di legno. Studii ultimi modelli, cucine complete e singoli pezzi, scrivanie semplici ed americane, sedie, poltrone, mobili singoli. Soltanto via Geppa 17. 2468 NN

AMMOBILIAMENTO di un quartiere camere, cucina, vendesi verso cessione dell'affittanza. Via Molino a vento 67, I. 78010 NN

CAMERA matrimoniale usata vendesi. Via Mazzini 6-II. 75723 NN

CAMERA letto lussuosa vende prontamente signorina. Indirizzo Piccolo. 75519 NN

CAMERA matrimoniale, noce, massiccia, suste, vendesi, 1200. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02437 N N

CAMERA matrimoniale in mogano, lussuosa, altra semplice, vendonsi. Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 77978 NN

CARROZZELLA pieghevole, passeggio, seminuova, vendesi metà prezzo. Michelangelo 29, II. 77858 M

CHIFFONNIER occasione acquistasi. Offerte «75703 NN» Piccolo. 75703 NN

CHIFFONNIER 2 porte, noce opaco, branda ferro, vendo. Via Udine 51, III, destra. 75901 NN

CUCINA quasi nuova, con marmi, vendesi occasione. Via Cologna 2, mezzanino, destra. 75715 NN

LETTI uguali, nuovi, suste, letto piazza mezza, vendesi partenza. Massimo d'Azeglio 3,primo. 75 75893 NN

LETTO in noce con rete metallica e comodino, letto da fanciulli in ferro verniciato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 75705 NN

MATRIMONIALE comune, altra lussuosa, attrezzi capanni vende falegnameria. Istituto 29. Assumonsi ordinazioni. 75877 NN

MOBILI ufficio moderni, esclusi rivenditori. Gemma, Caffè XXX Ottobre. 78044 NN

OCCASIONISSIMA. Stanzetta pranzo, lettino, rete metallica per bambini, sparherd completo con carbone. Piazza tra i Rivi n. 4, p. 9, Roiano. 75749 NN

OCCASIONISSIMA: Vendesi subito camera matrimoniale completa, ottimo stato, e piccola cucina. S. Francesco 53. Visitare 10-13. 75861 NN

OCCASIONE vendonsi divano Altoich con lustro, ottomana, poltrona sdraio, Lazzaretto 31, portiere. 77982 NN

OCCASIONE vendonsi causa partenza diversi mobili, macchina Singer. Crosada 12, III. 75596 NN

OTTOMANA nuova, canapè piccolo, stoffa verde, vendonsi prezzo d'occasione. Maurizio 16-III. 77952 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni. Pianino «Bechstein» (garantito anteguerra), pianino incrociate, 7 1/4 ottave lire 3000; mignon nero viennese 5000; «Boesendorfer» incrociate, nero, 4600. Via Sanità 16. 75567 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 15360 NN

PIANINO usato vendesi occasione lire 3000. Riborgo 45. 77890 NN

PIANINO ottima marca, grande formato, cercasi. Offerte ultimo prezzo «75711 NN» Piccolo. 75711 NN

PIANINO nero, mogano, perfetto stato, marca mondiale, cercasi. Offerte «75447 NN» Piccolo.

PIANO Mignon, meccanica inglese, tastiera avorio, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, secondo. 02441 N N

PIANOFORTE perfetto vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 02443 N N

SALOTTO in stile cercasi prontamente. Offerte «77926 NN» Piccolo. 77926 NN

STIPO mogano, colonna bronzo-onice, vendo. Cecilia 7-III. 77834 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A A. A. ORO, argento, corone, fiorini, dentiere, palati vecchi, rottami, qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 77376 O

A. A. A. A. A. Argenterie, brillanti, oro, dentiere, palati prezzi altissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi, 35. 77286 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 78016 O

A. A. CORONE lire 1.92, fiorini 5.16, quantitativi superiori prezzi convenirsi. Pondares 6, primo. 13860 O

A Farmacie e chimici vendonsi mortai, bacinelle porcellana. Grande assortimento, prezzi d'occasione. Paronitti e C., via Genova 21. 77928 O

ARSOFERRIL è un potente rimedio per l'anemia e la clorosi delle giovanette. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

BARILI birra vuoti 100, in rovere, da litri 50, perfetto stato, vendonsi. Via S. Sergio 4, Salvador. 75941 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2169 O

CASCAMI cotone vendonsi. Calzificio Venezia Giulia, via Rittmeyer 20. 78028 O

CONTRO la gotta e i dolori a base reumatica ed influenzale la vera medicina che previene e cura è il Liquore o Cachets Godina, che si trova in ogni farmacia. 324 O

EMORROIDI, stitichezza abituale, guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 45. 2142 O

LAMPADINE fulminate, bruciate, consumate, acquistansi. Deposito lastre, Piazza Oberdan 3. 15229 O

MATERIA prima per modiste, fusti, fiori, guarnizioni, perle legno e vetro. Ramponi, S. Spiridione 6. 77838 O

MORALI correnti, metà prezzo, vendonsi. Via Udine 32, portinaio. 78034 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 77918 O

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dei foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'«Acqua Antifelidica» che si trova in ogni farmacia. 324 O

UVA friulana nera e fragola, uso tavola e mosto, qualunque quantitativo, vendesi. Rivolgersi Sorrente 8, magazzino. 75905 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L 3.— P

ACQUISITORE, acquisitrice cerca azienda. Indirizzare offerte, referenze, garanzie, sub «77843 P» Piccolo. 77843 P

INGEGNERE accetta Roma incarichi e rappresentanze. Ingegnere Lauretti, Sardegna 43, Roma. 5811 P

OGNI circondario Venezia Giulia cercansi abili agenti bene introdotti. Offerte «77572 P» al Piccolo. 77572 P

PELLAMI cerchiamo rappresentante per grosso e dettaglio, conoscitore clientela calzaturifici e negozianti. Indispensabili garanzie. Scrivere «Avviso 6 D», Unione Pubblicità, Milano. 6615 P

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione, spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA
Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

---

Oggi, dopo brevi sofferenze, spirò nel bacio del Signore

Maria ved. Werk

d'anni 81

I desolati figli **ESTELLA ved. ZORATTINO, NOEMI in KUSMANIC** (assente), **MARIA**, dott. **UGO** (assente) e ing. **RAINERI** (assente), ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 17 corr., alle ore 16, muovendo dalla casa N. 19 di Corso Garibaldi, direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 settembre 1924.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Lodovico Cumin

falegname

cessò di vivere improvvisamente, ieri nelle ore pomeridiane.

La dolentissima consorte **LUIGIA**, i figli **ERSILIA, GIUSEPPE, RINA, BRUNA, ALFIERI**, la madre **TERESA** e la sorella **AMALIA**, in unione agli altri congiunti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 17 corr. alle ore 16, partendo il convoglio dalla Via dell'Industria N. 6.

Trieste, 16 settembre 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47.

Dopo crudelissime sofferenze veniva rapito oggi all'affetto dei suoi cari l'adorato angioletto

GIANNI CURET

d'anni 8, lasciando nel dolore che non ha conforto la desolata mamma **GIOVANNA nata SCHIVIZHOFFEN ved. CURET**, le sorelle **ANITA** e **MARIUCCIA** e le famiglie **DE SCHIVITZHOFFEN** e **STEIDLER**.

I funerali seguiranno mercoledì 17 corr., alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 16 settembre 1924.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara

LUDMILLA

Trieste, 17 settembre 1924.

Famiglie:
IVANCICH, MUELLNER e CROSERA

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI 18 BL, perfettissimi, garantiti qualunque prova, vendonsi. S. Nicolò 12. 76961 Q

BICICLETTA donna, buono stato, vendesi. Torre Bianca 10-IV, Busic. 77902 Q

BICICLETTA passeggio, seminuova, vendesi occasione. Canova 21, porta 9, ore 13-15. 75943 Q

BICICLETTA passeggio, ottimo stato, scorrevolissima, forte, vendesi. Piazza Borsa 9, mezzanino. 78070 Q

CAMION Praga Laurin e fabbrica candele steariche vendonsi. Coroneo 39. 75795 Q

CAMION Fiat Brevetti, efficente, gommato, bollato, lire 3500 vendesi. Indirizzo Piccolo. 77424 Q

CAMION noleggiasi, miti pretese. Ghega 8, corte. 75891 Q

FAYTON, coupé, Stenok, primaria marca, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77886 Q

IMBARCAZIONE magnifica, tutto pich-pen e rovere, vendesi occasione o scambiasi con mobili, pianoforte, armonium, telescopio. Rozzol Settefontane 186, porta 19, pomeriggio. 000 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA seria di grandi guadagni cerca socio o impiegato correntista, cinquanta, centomila, disposto occorrendo viaggiare. Escludesi rischio. Scrivere «77894 R» Piccolo. 77894 R

BOTTEGA commestibili, merce, inventario causa partenza vendo 6800, cedo 4500. Bar Pollach, Ponterosso. 7577 R

BOTTEGA arredata latteria, caffè, adatta spaccio vini, buffet, occasione cedesi. Indirizzo Piccolo. 75761 R

CAPITALISTA persona seria cercasi quale socio interessato. Scrivere «77938 R» Piccolo. 77938 R

CUCINA (annessa trattoria) cedesi. Via del Sapone 4, trattoria. 77820 R

IMPIEGO sicuro, ottima interessenza, per chi dispone 25-30.000 subito. Scrivere «77652 R» Piccolo. 77652 R

MACELLERIA centralissima, forte lavoro, lussuosa, prezzo irrisorio, vendesi. Comisso, Caffè Edera. 75897 R

MUTUO cercasi su grandi e belle case a Budapest, buon interesse. Rivolgersi oggi Hotel de la Ville, stanza 24, oppure Budapest, Benes Kiraly ucza 98 b. 77536 R

NEGOZIETTO arredato per ombrellaio o calzolaio, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77816 R

NEGOZIO arredato, paraggi Acquedotto, adatto qualunque genere, affitto minimo, cedesi miti pretese. Indirizzo Piccolo 77934

POSTO di fiducia con cauzione 60.000 contanti accetterebbe, presso seria ditta, negoziante anziano. Offerte «75695 R» Piccolo. 75695 R

SIGNORA anziana acquisterebbe avviata decorosa azienda, esclusi mediatori. Offerte «77902 R» Piccolo. 77902 R

35.000 cerco prima intavolazione stabile. Offerte con pretese «77910 R» Piccolo. 77910 R

50.000, 100.000, 200.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 77630 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

FONDO tettoia paraggi Ospitale, Istituto, acquistasi contanti. Scrivere «78060 S» Piccolo. 78060 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 75251 S

STABILI grande rendita assicurata, prezzo irrisorio, vendonsi 2, S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 9346 S

VILLINI diversi, vuoti, stabili, casette, terreni, vendonsi. Procuransi mutui ipotecari. Carducci 28, Kremser. 77956 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A PREZZI d'occasione: Golfs, vestiti Yumpers ecc. Molingrande 34, IV, destra. 77908 U

A. UNA visita alle vetrine ed all'interno della Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri, dimostrerà il vantaggio della scelta e l'onestà dei prezzi. 72950 U

ACACIA. Oggi purtroppo impossibile ,sarà per domani come stabilito. Cordialissimi. 75959 U

LE forme morbose dell'apparato respiratorio, cioè tossi, catarri, bronchiti, raffreddori, raucedini, tracheiti, laringiti, si curano con efficacia con lo Sciroppo Pettorale «Pertinax» (marca registrata) che si prepara in due tipi: per bambini lire 5, per adulti lire 6, soltanto dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE diplomata riceve dalle 12-16. Via Bosco 10, primo. 77962 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 78026 U

SCABBIOTAL elimina in pochi giorni la scabbia. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIFILIDE. Metodi di cura del dott. de Nicola. Editore Cappelli, Trieste, lire 5. Vendibile presso tutte le librerie. 360 U

TESSERA postale 137 ritiri lettera. 75929 U

VENTICINQUENNE, posizione assicurata, cerca signorina o vedova benestante, scopo matrimonio. Offerte non anonime «77906-U» Piccolo. 77906 U

Ad Arco, nel Sanatorio «Vittorio Emanuele III», spirava il 12 corrente, dopo lungo soffrire per minorazione di guerra,

BRUNO BIDOLI

d'anni 27
tenente d'artiglieria del R. Esercito

Con profondo dolore partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti: la moglie **VITTORIA nata MANDOLIN**, la nonna **MARIA BIDOLI**, gli zii **SANTE, VICO, ANGELINA** e **AMALIA**, la matrigna, il fratello **VITTORIO**, le cognate ed i suoceri.

Giuseppina ved. Sparovitz
nata Trombetta

cessò di vivere nella mattina d'oggi.

L'addoloratissimo fratello **ANGELO** dà parte dell'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 18 corrente, ad ore 9, movendo il mesto convoglio dalla via G. Carducci N. 14 alla Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 16 settembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Colpito da violento morbo, moriva, munito dei SS. Sacramenti, nella grave età di 87 anni

Rocco Rocco fu Pietro

La consorte **LUIGIA nata SBISA'**, desolatissima, in unione ai nipoti ed a tutti gli altri congiunti, dà parte di tanta perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa N. 767 di via Spirito Santo.

Rovigno, 16 settembre 1924.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Antonio Skerl

d'anni 42, spirò, ieri notte, dopo brevissime ed atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la madre **FRANCESCA nata SANZIN**, i fratelli **GIOVANNI** con la consorte **MARIA nata OLIVO, VINCENZO** con la fidanzata **ANNA SKERL** e **RODOLFO** con la consorte **EMMA nata MARUSSIG**, i quali, in unione alle nipotine **SILVANA** e **NELLA**, partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 17 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 45 di Gretta-Serbatoio.

Trieste, li 16 settembre 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

Con riconoscenza infinita ringrazio tutti coloro che si viva parte presero, dapprima al mio indicibile strazio durante i dieci mesi di malattia, poi in occasione della morte del mio benedetto

ANDREA

In particolare ringrazio il Presidente, il Consiglio di amministrazione, la Direzione ed i colleghi della Società Industriale dell'Olio - Ditta Ignazio Weiss - S. A. e gli amici, per le loro manifestazioni di affetto e cordoglio.

La mia eterna gratitudine poi al M. R. cav. Giuseppe Jurizza ed alle reverende Suore Domenicane che, veri angeli di carità e di pace, lo assistettero nelle ore più crudeli, dandogli forza e coraggio col miraggio di una vita migliore.

Un grazie ancora a tutti coloro che, con l'invio di fiori, con l'intervento ai funerali od in altro modo, vollero rendergli l'ultimo omaggio.

IRMA ved. WILLISICH

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, assente per ragioni di servizio il giorno dei funerali dell'amata sposa

ASSUNTA GREGORAT

ed ora di ritorno, profondamente commosso, si sente in dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori che in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria della sua cara e indimenticabile sposa.

Trieste, 17 settembre 1924.

NICOLO' TRISCOLI e madre GREGORAT

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

GIOVANNI

la sottoscritta esprime i sentimenti della sua profonda e perenne gratitudine.

Un grazie speciale vada all'esimio cav. dott. Mario Quargnali, il quale con le sue amorose cure seppe lenire le sofferenze dell'estinto, ed alla famiglia Battiliana per la viva compartecipazione presa al suo dolore e per il conforto arrecatole.

Famiglia CAPON

RINGRAZIAMENTO

Le dolenti sottoscritte, profondamente commosse, esprimono perenne riconoscenza a tutti coloro che con varie manifestazioni onorarono la memoria del loro adorato ed indimenticabile

Giovanni Grandis

Trieste, 16 settembre 1924.

Famiglie GRANDIS-AMODEO

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **CIPRIANI** e **BISIACH**, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

padre, fratello e nonno

ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero prendere parte al loro immenso dolore.

Un grazie particolare alla Società Corale Teatrale, ai Sindacati della Corporazione del Teatro, alla spett. Direzione del Banco di Roma ed ai singoli gruppi di amici intimi.

Famiglie CIPRIANI-BISIACH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla cara memoria del loro amato marito, padre, cognato e zio

Vincenzo Gorzalini

Uno speciale ringraziamento vada alla spett. Direzione, al corpo degli impiegati ed al signor capo-fabbrica Fioretti, del Pastificio Triestino S. A., ed alle spett. Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli rappresentate dal signor Enrico Visintini.

Famiglie:
GORZALINI, BOCCOLINI e LONGAROLLI